

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	30/08/2018	14	Vergogna infinita <i>Luigi Caroppo</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	30/08/2018	14	Imprenditori sciacalli, Livorno come l'Aquila Un brindisi all'alluvione = Imprenditori sciacalli a Livorno Un brindisi all'alluvione <i>Monica Dolciotti</i>	7
AVVENIRE	30/08/2018	9	L'Abi: stop ai mutui durante l'emergenza <i>Daniilo Poggio</i>	9
AVVENIRE	30/08/2018	11	Alluvione a Livorno Ci brinderemo su <i>Matteo Marcelli</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	30/08/2018	21	Brinderemo all'alluvione A Livorno come all'Aquila, la telefonata tra imprenditori <i>Marco Gasperetti</i>	11
FOGLIO	30/08/2018	3	Gli struzzi del No <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	30/08/2018	44	Brinderemo all'alluvione A Livorno appalti truccati <i>Redazione</i>	13
GIORNALE	30/08/2018	14	Livorno choc come L'Aquila: un brindisi per l'alluvione <i>Redazione</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	30/08/2018	5	Come all'Aquila brindisi dopo l'alluvione di Livorno <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA	30/08/2018	18	A Livorno come a L'Aquila "Qui brindiamo all'alluvione" <i>Gerardo Adinolfi</i>	16
SECOLO XIX	30/08/2018	4	Fermare la beffa del pedaggio è una questione di credibilità = Questione di credibilità <i>Marco Menduni</i>	17
SECOLO XIX	30/08/2018	9	Imprenditori, Livorno come L'Aquila Frase choc: Brindiamo all'alluvione <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX	30/08/2018	11	Scuola ancora rimandata in sicurezza, voti bassi per incendi e rischi sismici <i>Flavia Amabile</i>	19
SECOLO XIX	30/08/2018	14	Grecia, incendio sul traghetto <i>Redazione</i>	21
STAMPA	30/08/2018	12	Metà scuole a rischio Da Torino a Messina: costretti a chiuderle = Scuole a rischio sisma e incendi Ritorno in aula senza sicurezza <i>Flavia Amabile</i>	22
STAMPA	30/08/2018	13	Messina, il sindaco chiude 110 istituti: "Tropo pericolosi" <i>Redazione</i>	24
STAMPA	30/08/2018	19	Intervista a Davide Gianella - "La disinfestazione costa e i comuni sono lasciati soli" <i>Andrea Zambenedetti</i>	25
STAMPA	30/08/2018	20	"Cin cin alluvione" Imprenditori festeggiavano dopo la tragedia <i>Redazione</i>	26
TEMPO	30/08/2018	16	Alpinisti bloccati a 4800 metri <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2018	1	Fanano (MO), fungaiolo cade ferendosi al volto. Recuperato dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2018	1	Terremoto Centro, volontari per la messa in sicurezza del CRAS di Castelsantangelo su Nera (MC) <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Quattro persone si perdono in Valsassina: recuperate dal soccorso alpino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Maltempo Gargano: i parlamentari M5S incontrano gli imprenditori - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Terremoti, sciame sismico in Molise: emerse situazioni a rischio sulle strade - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Maltempo, Coldiretti Puglia: "Bene il bando della Regione per la pulizia dei canali" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Maltempo, Coldiretti Basilicata: allevamenti in difficoltà e danni alla produzione di pomodoro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Allerta sul Lago Maggiore: da venerdì maltempo e rischio nubifragi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Maltempo in alta quota: alpinisti bloccati sul Monte Bianco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Torino: incendio alla discarica di Savonera, colonna di fumo - Meteo Web - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	29/08/2018	1	- Terremoto tra Nuova Caledonia e Vanuatu: osservate "piccole onde di tsunami" - Meteo Web - - - - Redazione	38
adnkronos.com	29/08/2018	1	Terremoti, arriva tweet con epicentro e magnitudo Redazione	39
adnkronos.com	29/08/2018	1	Alpinisti bloccati sul Monte Bianco Redazione	40
ansa.it	29/08/2018	1	Nuova Caledonia, terremoto magnitudo 6.7 - Mondo Redazione	41
ansa.it	29/08/2018	1	Anticipo d'autunno a Centronord nel weekend, 8 gradi in meno - Cronaca Redazione	42
ansa.it	29/08/2018	1	"Un pazzo agosto ha creato danni" - Basilicata Redazione	43
ansa.it	29/08/2018	1	Maltempo, vendemmia a rischio nel Sulcis - Sardegna Redazione	44
ansa.it	29/08/2018	1	Soccorso fungaiolo 74enne nel Modenese - Emilia-Romagna Redazione	45
ansa.it	29/08/2018	1	Roghi discarica Alessandria, indagine Noe - Piemonte Redazione	46
ansa.it	29/08/2018	1	Grecia: incendio su traghetto, tutti salvi - Europa Redazione	47
ansa.it	29/08/2018	1	Diga Liscione, autovelox su ponte - Notizie - Molise Redazione	48
ansa.it	30/08/2018	1	Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia - Ultima Ora Redazione	49
ansa.it	29/08/2018	1	Grecia: incendio su traghetto, tutti salvi - Crociere e Traghetto - Mare Redazione	50
ansa.it	29/08/2018	1	Terremoti, la stima della magnitudo e l'epicentro subito su Twitter - Tecnologie Redazione	51
ansa.it	30/08/2018	1	Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia - Europa Redazione	52
askanews.it	29/08/2018	1	Varese: auto a fuoco in autostrada, salvo il conducente Redazione	53
askanews.it	29/08/2018	1	Quattro dispersi in Valsassina: salvati dal soccorso alpino Redazione	54
askanews.it	29/08/2018	1	Incendio su un traghetto greco carico di turisti diretto a Creta Redazione	55
askanews.it	29/08/2018	1	Basilicata, Coldiretti: danni alle campagne dal "pazzo agosto" Redazione	56
blitzquotidiano.it	29/08/2018	1	Terremoti, Carlo Doglioni (presidente Ingv): "In Veneto tornerà il grande sisma" Redazione	57
blitzquotidiano.it	29/08/2018	1	Meteo weekend, il caldo ha le ore contate: da venerdì torna maltempo, meno 8 gradi al Nord Redazione	58
blitzquotidiano.it	29/08/2018	1	Livorno come L'Aquila: "Brindisi all'alluvione". Due persone agli arresti Redazione	59
blitzquotidiano.it	29/08/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 6.7 in Nuova Caledonia (Oceano Pacifico) Redazione	60
ilmattino.it	29/08/2018	1	Livorno come L'Aquila, brindisi per l'alluvione costata la vita a 9 persone: imprenditori indagati Redazione	61
ilmattino.it	29/08/2018	1	Livorno, arrestato ex coordinatore della Protezione civile Redazione	62
ilmattino.it	29/08/2018	1	Prefabbricato distrutto dalle fiamme, - evacuata una famiglia a Montesano Redazione	63
ilmattino.it	29/08/2018	1	Auto va a fuoco sulla statale 88, - gravemente ustionato il conducente Redazione	64
ilmattino.it	30/08/2018	1	Nuovo guasto al termovalorizzatore di Acerra, crisi dei rifiuti pi? grave Redazione	65
liberoquotidiano.it	29/08/2018	1	Alpinisti bloccati sul Monte Bianco Redazione	66
quotidiano.net	29/08/2018	1	Previsioni meteo, fine dell'estate: nuovo weekend di maltempo Redazione	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

tiscali.it	29/08/2018	1	Livorno come L'Aquila, intercettazioni shock inchiodano un ex dirigente della Protezione civile e un imprenditore <i>Redazione</i>	69
today.it	29/08/2018	1	"Terremoto poco fa": epicentro e magnitudo delle scosse in 2 minuti <i>Redazione</i>	70
today.it	29/08/2018	1	Meteo folia, dal caldo "estivo" alla burrasca in poche ore <i>Redazione</i>	71
cinquequotidiano.it	29/08/2018	1	Meteo Roma, temporali e temperature in picchiata: arriva l'autunno <i>Redazione</i>	72
corriere.it	29/08/2018	1	"Brinderemo all'alluvione?". Livorno come a L'Aquila: arrestato ex coordinatore della Protezione civile <i>Redazione</i>	73
formiche.net	29/08/2018	1	Mai più Ponte Morandi. La sicurezza delle infrastrutture passa dallo spazio <i>Redazione</i>	74
huffingtonpost.it	29/08/2018	1	I 100 migranti della Diciotti a Rocca di Papa tra saluti romani e Bella Ciao. "Ora siete liberi, il vostro incubo è finito" <i>Redazione</i>	76
huffingtonpost.it	29/08/2018	1	Dopo 31 anni ritrovato sul ghiacciaio il corpo di una scalatrice scomparsa: "Sembrava una bambola di cera" <i>Redazione</i>	77
huffingtonpost.it	29/08/2018	1	"Brinderemo all'alluvione", la frase shock di alcuni imprenditori livornesi dopo il disastro del 2017 <i>Redazione</i>	78
huffingtonpost.it	30/08/2018	1	Dopo 31 anni ritrovato sul ghiacciaio il corpo di una scalatrice scomparsa: "Sembrava una bambola di cera" <i>Redazione</i>	79
ilfoglio.it	30/08/2018	1	Il partito del No si batte contro la Snam in Molise <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	29/08/2018	1	Livorno, arrestato l'ex capo della protezione civile <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	29/08/2018	1	Ponte Morandi, camionista Basko: "Dal 14 agosto non dormo più" <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	29/08/2018	1	Livorno come L'Aquila, brindisi per l'alluvione costata la vita a 9 persone: imprenditori indagati <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	29/08/2018	1	Allerta Protezione civile: in arrivo temporali sulla costa delle Marche <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia <i>Redazione</i>	85
ilsecoloxix.it	29/08/2018	1	- Ponte Morandi, l'Abi: sospeso il pagamento dei mutui per la zona colpita <i>Redazione</i>	86
ilsecoloxix.it	29/08/2018	1	- A Livorno come a L'Aquila, gli imprenditori: "Brinderemo per l'alluvione?" <i>Redazione</i>	87
lapresse.it	29/08/2018	1	Genova, Toti rilancia: "Stop alla flat tax per un piano di cantieri". Perquisito il Mit <i>Redazione</i>	88
lastampa.it	29/08/2018	1	Paura a Cavagliè, forte esplosione poi le fiamme in un alloggio: una famiglia riesce a mettersi in salvo <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	29/08/2018	1	Diversi alpinisti sono bloccati sul Monte Bianco e il Soccorso alpino non riesce a raggiungerli <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	29/08/2018	1	Incendio in un appartamento a Poirino, tre intossicati <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	29/08/2018	1	Incendio al deposito Amiat di via Venaria a Collegno <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	29/08/2018	1	A Livorno come a L'Aquila, gli imprenditori: "Brinderemo per l'alluvione?" <i>Redazione</i>	94
lettera43.it	29/08/2018	1	Livorno, ai domiciliari ex coordinatore della Protezione civile <i>Redazione</i>	95
linchiestaquotidiano.it	29/08/2018	1	Rischio sismico, carta geologica ancora incompleta. Urge la "prevenzione civile" <i>Redazione</i>	96
rainews.it	29/08/2018	1	Alluvione Livorno, ex coordinatore della Protezione Civile e imprenditore ai domiciliari <i>Redazione</i>	97
rainews.it	29/08/2018	1	Livorno, inchiesta appalti: due arresti <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

rainews.it	29/08/2018	1	Terremoto in Nuova Caledonia, rischio tsunami <i>Redazione</i>	99
rainews.it	29/08/2018	1	Arresti domiciliari per l'ex coordinatore della protezione civile - articolo - TGR Toscana <i>Redazione</i>	100
statoquotidiano.it	29/08/2018	1	Danni maltempo "Non creare illusioni, i fondi per la calamità non ci sono" <i>Redazione</i>	101
statoquotidiano.it	29/08/2018	1	Gli onorevoli del M5S sui luoghi dell'alluvione che ha colpito il Gargano-Nord <i>Redazione</i>	102
statoquotidiano.it	29/08/2018	1	La capacità di rimettersi in piedi nella terra di Sant'Emidio con CM viaggi e M.U.L.A. <i>Redazione</i>	103
agi.it	29/08/2018	1	Appalti: Livorno, arrestato ex capo Protezione civile comunale <i>Redazione</i>	104
ilfattoquotidiano.it	29/08/2018	1	Livorno, appalti truccati sulla Protezione Civile: due arresti. Un imprenditore al telefono: "Brinderemo all'alluvione" - <i>Redazione</i>	105
ilfattoquotidiano.it	29/08/2018	1	Protezione Civile Livorno, inchiesta sul metodo dell'ex capo: "Bandi su misura e esclusione dei concorrenti degli amici" - <i>Redazione</i>	107
ilfattoquotidiano.it	29/08/2018	1	Livorno, inchiesta sulla Protezione Civile. Al telefono dicevano: "Brinderemo all'alluvione" - <i>Redazione</i>	109
italiaoggi.it	29/08/2018	1	Livorno, inchiesta appalti: "brinderemo per l'alluvione" <i>Redazione</i>	110
panorama.it	29/08/2018	1	Disastro di Genova: le misure delle banche a favore dei cittadini colpiti <i>Redazione</i>	111
panorama.it	29/08/2018	1	Ramstein: 30 anni fa la tragedia delle Frecce Tricolori. La storia e le foto <i>Redazione</i>	112
regioni.it	29/08/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Enti locali: Roberti, a Forgaria polifunzionale con i fondi fuori Uti - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	29/08/2018	1	News - Crollo ponte: Musumeci convoca Tavolo su strade e ponti Sicilia = - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
regioni.it	29/08/2018	1	News - Truffe: Rossi, affermazione assolutamente riprovevole - Regioni.it <i>Redazione</i>	116
regioni.it	29/08/2018	1	News - Crollo ponte: Toti, vanno definiti criteri rimborso danni - Regioni.it <i>Redazione</i>	117
regioni.it	29/08/2018	1	Ambiente-Energia - BASI MILITARI. SCUOLA VOLO INTERNAZIONALE, PROPOSTA DECIMOMANNU - Regioni.it <i>Redazione</i>	118
regioni.it	29/08/2018	1	Riforme - GENOVA. TOTI: RITORNO NORMALITÀ SOLO DOPO RIAPERTURA AUTOSTRADA - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
regioni.it	29/08/2018	1	Toscana - Incendi, brucia pineta a Camaione. In azione due elicotteri - Regioni.it <i>Redazione</i>	120
regioni.it	29/08/2018	1	Liguria - CROLLO PONTE, PROTEZIONE CIVILE, REGIONE LIGURIA, PRONTA L'ORDINANZA PER I PRIMI INTERVENTI URGENTI CON NORME SEMPLIFICATE. PRESIDENTE TOTI COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA. - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	121
regioni.it	29/08/2018	1	Toscana - Incendio sul Monte Argentario, impegnati due elicotteri - Regioni.it <i>Redazione</i>	122
regioni.it	29/08/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, RAPIDAMENTE DOMATO ROGO A MARACALAGONIS - Regioni.it <i>Redazione</i>	123
regioni.it	29/08/2018	1	Emilia - Romagna - Sicurezza infrastrutture. Donini alla consigliera Piccinini: "Attacchi gratuiti e pretestuosi per difendere un Governo arrogante capace solo di dire no. Questa Regione al lavoro già da tempo per coordinare l'attività di monitoraggio de <i>Redazione</i>	124
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: presidente Regione in zone colpite dal sisma - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: Toma,osservato speciale è piccolo ponte su Ss 647 - Regioni.it <i>Redazione</i>	126
regioni.it	29/08/2018	1	News - STRADE. REGIONE TOSCANA METTE A DISPOSIZIONE RADAR CONTROLLA PONTI - Regioni.it <i>Redazione</i>	127

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

regioni.it	29/08/2018	1	News - Crollo ponte: famiglie 20 vittime hanno deciso funerali privati = - Regioni.it Redazione	129
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO: GOVERNATORE MOLISE, ``MACCHINA`` HA FUNZIONATO, PREMIATO GIOCO SQUADRA = - Regioni.it Redazione	130
regioni.it	29/08/2018	1	Territorio - GENOVA. SISTEMATE 124 FAMIGLIE SFOLLATE, QUASI LA METÀ - Regioni.it Redazione	131
regioni.it	29/08/2018	1	Piemonte - CROLLO DEL VIADOTTO A GENOVA, LA REGIONE PIEMONTE - HA ATTIVATO LA CENTRALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI SANITARI - Regioni.it Redazione	132
regioni.it	29/08/2018	1	Sardegna - EVENTI METEO, GIUNTA PIGLIARU DELIBERA STATO DI EMERGENZA. SPANO: EFFETTI AL SUOLO RICHIEDONO INTERVENTO NAZIONALE - Regioni.it Redazione	133
regioni.it	29/08/2018	1	Lombardia - CROLLO PONTE GENOVA, FORONI: PROTEZIONE CIVILE LOMBARDIA PRONTA A INTERVENIRE, CONVOCATA RIUNIONE IN SALA OPERATIVA - - - - - Regioni.it Redazione	134
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - ++ Crollo ponte: Toti, poco probabile trovare superstiti ++ - Regioni.it Redazione	135
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - - Sardegna, Regione chiede stato d'emergenza per maltempo - Regioni.it Redazione	136
regioni.it	29/08/2018	1	T - T Infrastrutture: Ministero a enti locali, check su conservazione e manutenzione Redazione	137
regioni.it	29/08/2018	1	News - --GENOVA. TOTI: OGGI FIRMIAMO NUOVA ORDINANZA CDM CON BORRELLI (DPC) - Regioni.it Redazione	142
regioni.it	29/08/2018	1	News - CROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900 EURO" - Regioni.it Redazione	143
regioni.it	29/08/2018	1	Agricoltura - Al via la ``vendemmia`` delle mele, ma in flessione del 6% - Regioni.it Redazione	144
regioni.it	29/08/2018	1	Protezione civile - Pollino: tra vittime anche una 14enne, sei donne morte = - Regioni.it Redazione	145
tg24.sky.it	29/08/2018	1	- - - - Livorno come L'Aquila, gli imprenditori: "Brinderemo all'alluvione" - - Redazione	146
tuttoggi.info	29/08/2018	1	Incidente mortale su autostrada A1 Autotrasportatore perde la vita dopo incendio tir Redazione	147
video.repubblica.it	29/08/2018	1	Livorno, arrestato ex coordinatore della protezione civile Redazione	148
video.repubblica.it	29/08/2018	1	Varese, auto divorata dalle fiamme sulla A8: il conducente riesce a scappare Redazione	149
video.repubblica.it	29/08/2018	1	A fuoco la discarica Amiat di Savonera. Una fitta colonna di fumo visibile dalla città? Redazione	150

Vergogna infinita

[Luigi Caroppo]

IL COMMENTO di LUIGI CAROPPO SCIACALLI vergognosi. Se avete davvero esultato e brindato all'alluvione di Livorno, che si portò via otto persone, tra cui una famiglia intera rimasta sepolta in casa sua dall'acqua e dal fango, siete già stati condannati dal tribunale del popolo. Dalla gente che ha ascoltato le parole del capo della Squadra mobile di Livorno che ha annunciato l'ulteriore svolta nell'inchiesta partita sull'ex capo della protezione civile comunale che, più che tutelare il territorio, pensava a fare ilfurbetto. Per se stesso e per i suoi amici Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione' ha detto l'investigatore. Sembra incredibile, ma l'indignazione non è mai abbastanza. Non sono VERGOGNA INFINITA bastati i brividi di rabbia quando si è sentito il dialogo tra chi esultava per il terremoto dell'Aquila, ipotizzando affari per interventi di rimozione delle macerie e per la ricostruzione. Gli affari sporchi di Livorno (denunciati dal sindaco Filippo Nogarini) come le pastette per il dopo sisma in Abruzzo. È un baratro di vergogna in cui riecheggiano quelle parole, quegli atteggiamenti di chi gode di fronte a una sciagura, di chi si frega le mani davanti a una tragedia. Al tribunale del popolo, giustamente, adesso si è già sostituita la magistratura che da mesi sta indagando e continuerà a farlo per far luce anche sugli sciacalli del fango. E per approfondire come quei comportamenti e quelle frasi abbiano avuto o meno conseguenze penalmente rilevanti. Resterà sempre e comunque l'offesa al rispetto del dramma e della morte. L'alluvione del settembre del 2017 per Livorno è stata un colpo al cuore. Una città che stava cercando di imprimere una svolta alla sua storia attraverso un nuovo corso. Ci furono polemiche e proteste. Nella mente restano le immagini di quella bella villetta dove viveva una famiglia travolta dalla bomba d'acqua e dai torrenti diventati fiumi in piena, il racconto del nonno che salva la nipotina nell'ultimo abbraccio, consegnandola al vicino. Forte fu la solidarietà e il senso di fratellanza. Sentimenti veri ed esemplari che fanno a cazzotti con la vigliaccheria di chi fa ein ein alle disgrazie altrui -tit_org-

Imprenditori sciacalli, Livorno come l'Aquila Un brindisi all'alluvione = Imprenditori sciacalli a Livorno Un brindisi all'alluvione

DOLCIOTTI e CAROPPO A pag. 14 Frase choc al telefono, come quella dell'Aquila dopo il terremoto

[Monica Dolciotti]

APPALTI PILOTATI, DUE ARRESTI Imprenditori sciacalli, Livorno come l'Aquila Un brindisi all'alluvione DOLCIOTTI e CAROPPO A pag. 14 Imprenditori sciacalli a Livorno Un brindisi all'alluvione Frase choc al telefono, come quella dell'Aquila dopo il terremoto! Monica Dolciotti LIVORNO BRINDEREMO all'alluvione. Una frase agghiacciante pronunciata al telefono da un imprenditore e intercettata dagli uomini della squadra mobile di Livorno che, coordinati dal procuratore capo Ettore Squillace Greco, stavano indagando sugli appalti della protezione civile a seguito, appunto, della tragica alluvione del 9 e 10 settembre 2017 che a Livorno costò la vita a otto persone, un 'sistema' smascherato al termine di una lunga attività investigativa - nata su input del sindaco della città toscana, il cinque stelle Filippo Nogarini - al cui vertice c'era Riccardo Stefanini, ex-coordinatore della Protezione civile e plenipotenziario per gare e appalti. Già arrestato nel maggio scorso per peculato (avrebbe utilizzato per sé l'auto di servizio e i buoni carburante), è finito ieri di nuovo ai domiciliari con l'imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi di Livorno. Azienda che, secondo gli inquirenti, avrebbe beneficiato dei favori dello Stefanini, il quale sarebbe stato in grado di 'pilotare' una gara da 35mila euro facendo in modo che fosse l'unica a partecipare e scoraggiando altre aziende a non presentarsi. In cambio, avrebbe ricevuto regalie, pacchi dono e cene. Entrambi devono rispondere di truffa ai danni dello Stato e turbativa d'asta e sono reclusi ai domiciliari con l'obbligo del braccialetto elettronico. L'INCHIESTA si è sviluppata subito dopo i tragici giorni del settembre 2017 e, come ha spiegato ieri il capo della squadra mobile livornese Sisma in Abruzzo Nell'audio le risate del costruttore Risate tra imprenditori. Si sentono nell'audio della telefonata tra Francesco Piscicelli e suo cognato Pierfrancesco Gagliardi avvenuta il 6 aprile 2009, poche ore dopo il terremoto che ha colpito e distrutto l'Aquila. Gagliardi: Bisogna partire in quarta subito... non è che c'è un terremoto al giorno. Piscicelli replica: Eh certo... io ridevo stamattina alle 3 e mezzo dentro al letto. Il braccialetto Il funzionario della Protezione civile di Livorno era già stato arrestato nel maggio scorso con l'accusa di peculato. L'uomo era stato messo ai domiciliari con il braccialetto elettronico se, Salvatore Blasco, i poliziotti si sono allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione'. I controlli si sono fatti più serrati anche con intercettazioni ambientali e hanno prodotto i loro frutti nel dicembre 2017 quando è apparso chiaro come Stefanini stesse facendo di tutto per scoraggiare altre aziende a partecipare alla gara il cui vincitore sarebbe poi stato inevitabilmente l'unico partecipante: la Tecnospurghi di Fiaschi. MA NON SOLO: gli investigatori hanno accertato anche gravi irregolarità compiute da Stefanini nel calcolare i costi degli interventi della Tecnospurghi durante l'allerta meteo del 25 e 26 febbraio e del 1 marzo 2018: sarebbero stati aumentati orari e mezzi impiegati dall'azienda, gonfiate le spese sostenute dal La tragedia Il nubifragio su Livorno si abbatté nella notte tra il 9 e il 10 settembre 2017. Otto le vittime, quattro delle quali fanno parte della stessa famiglia di cui unica superstite è una bimba di tre anni Comune, i costi per lo spargimento di sale effettuati da un privato furono poi attribuiti alla Tecnospurghi alla quale il Comune pagò 4500 euro per un servizio mai svolto. E di più: Stefanini acquistava un pacco di sale da disgelo da 20 chili a 15 euro Iva esclusa, quando nella vicina Pisa 25 chili venivano pagati 3,35 euro comprensivi di Iva. Nell'inchiesta è finita anche la gara (23mila euro) per l'alert system vinta dall'azienda 'Comunicitalia' di Roma, ma operativa in Versilia, la cui rappresentante commerciale, Nicoletta Frugoli, si sarebbe accordata con Stefanini prima del bando i

n modo, anche qui, che non si presentasse nessuno. Per lei è stata disposta una misura interdittiva, anche se si dichiara esterne alla vicenda: Sono finita in un tritacarne, ha fatto sapere. TRUFFA ALLO STATO Ex capo della Protezione civile di nuovo ai domiciliari Ha aiutato l'azienda amica L'inchiesta Oltre all'ex capo della Protezione civile,

l'indagine coinvolge l'imprenditore Emanuele Fiaschi, agli arresti domiciliari col braccialetto elettronico come lo stesso Riccardo Stefanini EX CAPO Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile Nella foto in basso, Livorno messa in ginocchio dall'alluvione -tit_org- Imprenditori sciacalli, Livorno comeAquila Un brindisi all alluvione - Imprenditori sciacalli a Livorno Un brindisi all alluvione

IL GESTO**L'Abi: stop ai mutui durante l'emergenza***[Danilo Poggio]*

IL GESTO L'Abi: stop ai mutui durante l'emergenza Anche il sistema bancario non è rimasto insensibile alla situazione delle famiglie colpite dal crollo del ponte Morandi. Nei giorni scorsi era emerso quanto fosse difficile (e paradossale) continuare a pagare il mutuo della casa per chi, in quella casa, non può rientrare neppure per prendere gli oggetti più cari. E L'Abi (Associazione bancaria italiana), tramite il direttore generale Giovanni Sabatini, ieri ha comunicato che è stata decisa la sospensione del rimborso dei mutui collegati al crollo del Morandi fino al perdurare dello stato di emergenza. La decisione è stata assunta sia in via autonoma da alcune banche sia in termini più generali attraverso un'apposita ordinanza della Protezione civile del 20 agosto. Le banche possono comunque valutare l'adozione di ulteriori misure per aiutare chi si trova in difficoltà. Deutsche Bank, ad esempio, offrirà, oltre alla possibilità di richiedere una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui, una cassetta di sicurezza a titolo gratuito per un anno, mentre la banca Intesa Sanpaolo si è detta pronta non solo a sospendere gratuitamente i pagamenti dei finanziamenti per 12 mesi, ma anche a cancellare i mutui degli immobili nella zona rossa che verranno dichiarati inagibili o saranno abbattuti. Stanziati anche 50 milioni per la ricostruzione e il ripristino delle strutture danneggiate e i minorenni che nell'evento hanno perso uno o entrambi i genitori beneficeranno di una polizza vincolata fino alla maggiore età. Danilo Poggio -tit_org-Abi: stop ai mutui durante emergenza

Alluvione a Livorno Ci brinderemo su

Le frasi tra manager come all'Aquila

[Matteo Marcelli]

Le frasi tra manager come all'Aquila. MARCELLI rindare per un' alluvione non è diverso dal ridere di un terremoto e la distanza che separa Livorno da L'Aquila è colmata dallo stesso triste destino: c'è chi è pronto a fregarsi le mani di fronte alla distruzione. Come accaduto per il sisma abruzzese del 2009, anche nel caso del nubifragio della città toscana - che nel settembre scorso ha ucciso 9 persone si tratta di una telefonata tra imprenditori. Ci siamo allarmati quando nelle intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori "brinderemo all'alluvione": queste le parole di Slavatore Blasco, capo della squadra mobile locale. L'ufficiale ha illustrato ieri alla stampa le indagini che hanno portato all'arresto ai domiciliari di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile del Comune, e dell'imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi, azienda leader nel livornese per la fornitura di servizi e mezzi di emergenza. Ferma restando la gravità del brindisi non è però quella frase l'oggetto dell'inchiesta. Secondo quanto spiegato dagli inquirenti, Stefanini, incaricato della gestione delle gare d'appalto, avrebbe pilotato le procedure di due assegnazioni. Da qui l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Fiaschi (per la gara Multiservizi) e con Nicoletta Frugoli, rappresentante della società romana Comunicaitalia Sri (per quella Alert System). Tutti appalti sotto soglia, cioè inferiore ai 41 mila euro. Nel primo caso Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore. L'appalto riguardava la fornitura alla Protezione civile livornese di mezzi spargisale, un affare da 35 mila euro. Nell'altra gara invece (del valore di 23 mila euro), il coordinatore si sarebbe accordato con Frugoli sui criteri di selezione. Uno scambio di mail avvenuto prima dell'emissione del bando, poi redatto con parametri talmente stringenti da scoraggiare tutte le altre ditte e lasciare così l'azienda della Capitale senza concorrenti. Dalle indagini coordinate dal procuratore capo di Livorno, Ettore Squillace Greco, è emerso che Stefanini e Fiaschi sono legati da un rapporto di lunga data, consolidato da regalie e favori reciproci prolungati nel tempo. Su di loro grava anche un'accusa per truffa ai danni dello Stato: In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e marzo 2018 - si legge in una nota degli inquirenti - sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dall'azienda dell'amico, gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione. E così i lavori di spargimento sale, che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà, sono stati attribuiti alla Tecnospurghi, che avrebbe intascato dal Comune 4.500 euro per un servizio mai svolto. Discorso simile per la fornitura dei sacchi di sale da disgelo, il cui prezzo a Livorno avrebbe superato di oltre 10 euro quello pagato da Pisa. Il sindaco di Livorno, il pentastellato Filippo Nogarini, ha affidato a Facebook il suo sfogo: Voglio ringraziare la squadra mobile e la Procura per questa operazione. Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro che aveva colpito Livorno come un'occasione da celebrare per un tornaconto personale. Questo ferisce i familiari delle vittime, la mia città e tutti coloro che con onestà e dedizione hanno operato in nome e per conto di questa amministrazione in relazione all'alluvione - ha scritto il primo cittadino -. Gli arresti di stamani sono la prova che questa amministrazione e il sottoscritto hanno fatto bene a chiedere agli investigatori di accendere un faro su alcuni funzionari della protezione civile comunale. L'indagine, avviata dopo il disastro del 2017 in cui morirono 9 persone, vede coinvolto anche l'ex coordinatore della Protezione civile L'alluvione di Livorno del 2017, in cui morirono 9 persone (Ansa) -tit_org-

Brinderemo all'alluvione A Livorno come all'Aquila, la telefonata tra imprenditori*Due arresti, anche un dirigente della Protezione civile**[Marco Gasperetti]*

CRONACHE Brinderemo all'alluvione A Livorno come all'Aquila, la telefonata tra imprenditori Due arresti, anche un dirigente della Protezione civile LIVORNO Autunno 2017. È fango che ha devastato Livorno provocando nove vittime, tra le quali un bambino di 4 anni e la sua famiglia, non è stato ancora rimosso dai quartieri colpiti dall'alluvione, ma due imprenditori vogliono festeggiare. La sciagura, per loro, non ha portato morte e distruzione, ma reddito, ricchezza, speculazione. Così parlano allegramente al telefono, proprio come era avvenuto con il terremoto dell'Aquila nel 2009. Allora due imprenditori, Francesco Pisciceli e Pierfrancesco Gagliardi, intercettati, ridevano pensando ai futuri appalti, stavolta invece ci si promette due buoni caffè da sorvegliare sulla passeggiata a mare di Viareggio. Uno dei protagonisti dell'agghiacciante telefonata, l'imprenditore Emanuele Fiaschi, 37 anni, è stato arrestato ieri per truffa ai danni dello Stato e turbativa d'asta e ades so è ai domiciliari. Al telefono dice a un altro collega non indagato: Prendiamolo insieme un buon caffè, così si festeggia l'alluvione. La chiamata termina con una risata. Le indagini sono partite da una denuncia del sindaco di Livorno Filippo Nogarini che, il giorno prima dell'alluvione, aveva raccontato alla Procura di Livorno diretta da Ettore Squilla Greco e al capo della Squadra Mobile, Salvatore Blasco, una serie di presunte irregolarità e vicende inquietanti che a suo avviso stavano accadendo all'interno della Protezione civile comunale. Arrestato (ai domiciliari) per le stesse accuse anche l'ex responsabile della Protezione Civile livornese, Riccardo Stefanini, 60 anni, già raggiunto da una misura cautelare per peculato nel maggio scorso. Una terza persona, Nicoletta Frugoli, 66 anni, manager viareggina, è stata indagata per il reato di turbativa nella scelta del contraente. Ma non c'è solo l'alluvione di Livorno come scenario del presunto malaffare. Emblematica la vicenda legata a un intervento della Protezione civile dopo una nevicata sulle colline livornesi. L'agricoltore e piccolo imprenditore, Antonio Ginevra, si era offerto di spargere il sale gratuitamente con il suo trattore. Il capo della Protezione civile, Stefanini, aveva subito accettato l'offerta promettendo a Ginevra 200 euro come rimborso (mai elargito) e poi aveva inserito nel bilancio della Protezione civile il pagamento di 4 mila 787 euro all'impresa Maxispurghi dell'amico Fiaschi. Ginevra conferma sconcertato: Non ho mai voluto un centesimo, ma non sapevo che poi il mio lavoro veniva pagato venti volte di più a un imprenditore che non aveva fatto nulla. Secondo l'accusa l'imprenditore Fiaschi corrompeva Stefanini con regali, cene, offerte di soggiorni nella sua seconda casa dell'Elba e probabilmente (ma gli investigatori stanno ancora cercando le prove) con tangenti. In cambio riceveva pagamenti gonfiati (come alcuni zaini del valore effettivo di 30 euro acquistati dalla Protezione civile a 550 euro) e altre agevolazioni. Si parla anche di sacchi di sale da disgelo pagati dal Comune 15 euro, quasi sette volte il loro valore reale. Marco Gasperetti mgasperetti@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA Coordinatore Riccardo Stefanini, già agli arresti per peculato -tit_org- Brinderemo all'alluvione A Livorno come all'Aquila, la telefonata tra imprenditori

Gli struzzi del No

L'allarmismo post terremoto genera mostri nei comitati anti gas abruzzesi

[Redazione]

L'allarmismo post terremoto genera mostri nei comitati anti gas abruzzesi E assurdo che dopo lo sciame sismico in Molise ci si preoccupi di quello che sta sotto terra più di quello che c'è sopra, visto che in superficie migliaia di persone vivono, studiano e lavorano in strutture vecchie in attesa delle verifiche di stabilità. Eppure anche sull'allarmismo sismico fa leva il comitato No Snam-No hub del Gas che ha organizzato, da oggi al 2 settembre, il primo campeggio nazionale nel Parco della Majella contro le infrastrutture gasiere in Abruzzo e in Molise. "Riteniamo che siano assolutamente inaccettabili queste grandi infrastrutture molto rischiose dal punto di vista ambientale, rischio idrogeologico, e addirittura gli stoccaggi possono innescare anche terremoti", ha detto dalla sede Cgil di Pescara uno dei promotori Augusto De Sanctis, ultraecologista da poco collaboratore di Patrizia Terzoni, vicepresidente grillina della commissione Ambiente alla Camera. Il dibattito comincia male, con disinformazione. Rischio ambientale? I campeggiatori planteranno le tende vicino a un gasdotto Snam che attraversa il parco, ma non lo noteranno: dopo i lavori la superficie è stata ripristinata riportando i terreni alle condizioni originarie, come accade ogni anno su 200 km di territorio in Italia. Rischio idrogeologico? Nel 2011 a Messina il terreno è franato per uno smottamento, l'unica parte della collina ad avere resistito è quella dove passa il metanodotto che porta il gas dal nord Africa perché i lavori di contenimento erano ben fatti. L'Italia è in larga parte sismica e con una rete di tubi estesa per 34 mila km, di cui mille in Abruzzo: nessuno ha mai subito danni né ci sono mai stati incidenti, nemmeno dopo il terremoto dell'Aquila o quello in Emilia. I No Gas farebbero meglio ad alzare la testa anziché metterla inutilmente sotto terra, come gli struzzi. à é. Ti -tit_org-

Brinderemo all'alluvione A Livorno appalti truccati

[Redazione]

Brinderemo all'alluvione A Livorno appalti truccati Brinderemo all'alluvione. A Livorno, come a L'Aquila per il terremoto. La frase emerge da un'intercettazione tra imprenditori nel quadro di un'indagine della procura che ha preso le mosse dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017, portando all'arresto di Riccardo Stefanini, l'ex coordinatore della Protezione civile del Comune, già ai domiciliari. Nell'indagine coinvolti due imprenditori. Secondo quanto è emerso, lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto, avrebbe pilotato le procedure di due assegnazioni. Al centro dell'indagine della procura guidata dal procuratore Ettore Squillace Greco, ci sono tutti appalti sotto soglia, sotto cioè i 41 mila euro. Il sindaco Filippo Nogarini si dice schifato. IN UN L'alluvione del settembre 2017 a Livorno fece nove vittime ANSA -tit_org- Brinderemo all alluvione A Livorno appalti truccati

DUE ARRESTI

Livorno choc come L'Aquila: un brindisi per l'alluvione

[Redazione]

ATTUALITÀ Â Ringrazio la Mobile e la Procura. Perché mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro che aveva colpito Livorno come un'occasione da celebrare per un tornaconto personale. Questo ferisce i familiari delle vittime, la mia città e tutti coloro che con dedizione hanno operato in nome e per conto di questa amministrazione in relazione all'alluvione. Lo scrive su Facebook il sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, commentando a caldo l'inchiesta della procura livornese, avviata dopo l'alluvione del 2017, che ieri ha portato agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico l'ex coordinatore della protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini e l'imprenditore Emanuele Fiaschi, accusati di turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato. Secondo quanto spiegato dagli inquirenti, in un'intercettazione uno degli indagati avrebbe detto: Brinderemo all'alluvione. Nogarini assicura di aver già dato mandato all'avvocatura sulla costituzione del Comune di Livorno come parte civile in caso di rinvio a giudizio. Avevamo messo sotto la lente alcune situazioni relative alla protezione civile - spiega Nogarini - e io stesso ho formalizzato la denuncia propedeutica a questa indagine, proprio nel solco di quella collaborazione tra gli organi dello Stato che tutelano l'interesse pubblico. -tit_org- Livorno choc come L'Aquila: un brindisi per l'alluvione

Come all'Aquila brindisi dopo l'alluvione di Livorno

[Redazione]

SENZA PUDORE Come all'Aquila Brindisi dopo l'alluvione di Livorno A L'Aquila due imprenditori ridevano dopo fanini, già ai domiciliari per una precedente la notte del terremoto che colpì l'Abruzzo. A inchiesta in cui è accusato di peculato. Ora le Livorno, dopo l'alluvione del settembre 2017 accuse invece sono di turbativa d'asta e truffe provocò 8 vittime, al telefono c'era chi si fa ai danni dello Stato. Insomma, un episodio diceva pronto a brindare. "Ci siamo allarmati inquietante. quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori: 'si festeggia l'alluvione'", ha spiegato ieri il capo della squadra mobile della città toscana Salvatore Blasco. Il tutto all'interno di un'inchiesta coordinata dalla procura di Livorno, che ha portato all'arresto dell'ex coordinatore della protezione civile del Comune, Riccardo Ste- -tit_org- Come all'Aquila brindisi dopo alluvione di Livorno

Il caso

A Livorno come a L'Aquila "Qui brindiamo all'alluvione"*[Gerardo Adinolfi]*

Il A Livorno come a L'Aquila "Qui brindiamo all'alluvione" La telefonata fra due imprenditori nella inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex capo della Protezione civile GERARDO ADINOLFI, FIRENZE Livorno come L'Aquila e Amatrice. Due imprenditori ridevano in Abruzzo, dopo il terremoto. E un altro ha riso anche dopo il sisma del Centro Italia. A Livorno dopo un nubifragio che ha provocato 8 morti, c'era chi era addirittura pronto a brindare: Si festeggia l'alluvione. Parole da brivido. Una frase shock sentita dagli investigatori in un'intercettazione tra due imprenditori finita agli atti di un'inchiesta della procura partita proprio dopo l'alluvione. Ci siamo allarmati quando l'abbiamo sentita - spiega il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco - ci sono persone attaccate al denaro che con quest'alluvione hanno fatto tanti soldi. Per ora il nome dei due interlocutori è tenuto sotto stretto riserbo. Ma non è escluso che uno dei due possa essere già coinvolto nell'indagine per turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato per cui ieri il gip del Tribunale di Livorno ha mandato agli arresti domiciliari l'ex coordinatore della protezione civile comunale Riccardo Stefanini e l'imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi. Il giudice ha anche interdetto a un anno Nicoletta Frugoli, rappresen tante della Comunicitalia. Lei e l'azienda respingono ogni accusa: Sono finita in un tritacarne - dice - non ho niente da nascondere. Per gli inquirenti l'alluvione che devastò Livorno è stata in ogni caso usata come espediente dall'ex funzionario pubblico per far fuori una ditta da un appalto indetto dal Comune e favorire un'impresa amica, Stefanini avrebbe turbato due gare. La prima, da 34 mila euro, per la fornitura alla Protezione civile di mezzi spargisale e la seconda, da 24 mila euro per la gestione dell'alert system vinto da Comunicitalia. Ma per Stefanini e Fiaschi c'è di più. L'ex funzionario, già ai domiciliari dal 30 maggio con l'accusa di peculato, secondo la procura di Livorno guidata dal procuratore capo Ettore Squillace Greco avrebbe anche favorito l'impresa Tecnospurghi dell'imprenditore amico Fiaschi rimborsando durante un'allerta ghiaccio un intervento per spargere il sale in realtà fatto gratuitamente da un volontario. E avrebbe fatto pagare al Comune di Livorno sacchi da sale a peso d'oro. Per la procura i due sono legati da rapporti opachi fatti di regali, pacchi e cene. Come dimostrerebbero le intercettazioni. Stefanini, infatti, avrebbe non solo avvisato Fiaschi dell'interessamento di un'altra ditta per l'appalto degli spargisale ma si sarebbe anche mosso, ben oltre il suo ruolo, per far desistere l'imprenditore concorrente: in un incontro del 20 dicembre 2017 nel suo ufficio Stefanini racconta a Fiaschi la conversazione che aveva avuto il giorno prima con il rappresentante dell'altra ditta: L'ho chiamato e ho detto guardi, sa come siamo qui, noi ci s'ha una situazione, che ci s'ha otto morti sulla coscienza... non dobbiamo avere un disservizio... bisogna garantire l'immediatezza. La ditta così invia una mail dichiarando di essere disponibili con i mezzi solo dopo preallerta di 4 ore. Stefanini e Fiaschi il giorno dopo si incontrano. Ecco io con questa cosa ho la scusa per poterla escludere, dice sottovoce Stefanini. E si stringono la mano calorosamente - secondo l'accusa - in segno di complicità. L'inchiesta è iniziata nel settembre 2017: la mattina prima dell'alluvione il sindaco 5 Stelle Filippo Nogarini andò in procura per segnalare "cose strane" nella protezione civile comunale: Abbiamo fatto bene a chiedere agli investigatori di accendere un faro su alcuni funzionari della protezione civile comunale - dice il sindaco - chi voleva lucrare sul disastro dell'alluvione ora non brinda più. -tit_org- A Livorno come a L'Aquila "Qui brindiamo all'alluvione"

MARCO MENDUNI MARCO MENDUNI

Fermare la beffa del pedaggio è una questione di credibilità = Questione di credibilità

[Marco Menduni]

IL MARCO MENDUNI FERMARE LA BEFFA DEL PEDAGGIO È UNA QUESTIONE DI CREDIBILITÀ Il danno inflitto alla città con il crollo del ponte Morandi è incalcolabile. Ci si attendevano da Autostrade immediati, anche piccoli gesti per venire incontro ai genovesi. Garantirli, nei tempi dovuti, è una questione di credibilità. L'ARTICOLO/PAGINA 4 IL MARCO MENDUNI automobilista partito da Genova Ovest e diretto a Milano esce allo svincolo di Bolzaneto e arriva al casello. Via libera, non paga nulla. Affronta la rotonda, torna all'emittitrice, prende un altro biglietto e riparte in direzione Lombardia. Non è furbizia, non è parsimonia, il risparmio è irrisorio. Ma questa digressione cambia, pur di poco, il pedaggio finale: 60 centesimi in meno. Non è taccagneria: è un punto d'orgoglio. Il danno inflitto alla città con il crollo del Ponte Morandi è incalcolabile. Ci si attendevano da Autostrade immediati, anche piccoli gesti per venire incontro ai genovesi. La gratuità dei pedaggi in alcune tratte è però partita a scoppio ritarda- QUESTIONE DI CREDIBILITÀ to, suscitando una valanga di proteste. E farsi rimborsare, per chi non ha il telepass, è stata un'ulteriore incombenza. Poi ci si è accorti che uscendo all'aeroporto e rientrando a Genova Ovest si pagava di più, non di meno. Altro disagio risolto, ma al razenty. Da una settimana È Secolo XK denuncia che le tratte gratuite valgono solo per chi entra dalle stazioni del nodo urbano, come se il disagio non riguardasse tutti gli utenti che arrivano da più lontano. Un problema di algoritmo, è stato detto, lo risolveremo presto. Non è andata così. Oggi l'ad di autostrade Castellucci sarà a Genova e ha promesso una soluzione. Sul piatto ci saranno problemi molto più grandi. Ma anche saper mantenere gli impegni su quelli apparentemente più piccoli deve avvenire nei tempi dovuti. In caso contrario, come si può chiedere fiducia su quelli maggiori? ma ñ per tutti, una beffa aBhc -tit_org- Fermare la beffa del pedaggio è una questione di credibilità - Questione di credibilità

LE INTERCETTAZIONI

Imprenditori, Livorno come L'Aquila Frase choc: Brindiamo all'alluvione

[Redazione]

LE INTERCETTAZIONI Imprenditori, Livorno come L'Aquila Frase choc: Brindiamo all'alluvione Brinderemo all'alluvione. A Livorno, come all'Aquila per il terremoto, stesso orrore per la frase intercettata. Già choc senza accostarla alla memoria delle otto vittime innocenti, emerge da un'intercettazione tra imprenditori nel quadro di un'indagine della procura che ha preso le mosse dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017, portando al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, l'ex coordinatore della protezione civile del Comune. Stefanini si occupava degli appalti e secondo quanto è emerso dagli accertamenti della squadra mobile partì dalla segnalazione dell'amministrazione comunale per cose strane che avvenivano nell'ambiente della protezione civile, avrebbe pilotato le procedure di due gare. Dopo l'arresto per peculato del maggio scorso, per cui si trovava già ai domiciliari con braccialetto elettronico, ieri gli è stata applicata dal gip la stessa misura cautelare per turbativa d'asta e truffa in concorso con Emanuele Fiaschi, anche lui ai domiciliari, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara Multiservizi, e in concorso con Nicoletta Frugoli, rappresentante di Comunicaitalia sri, società di Roma, per un'altra gara sull'Alert system che per un anno ha il divieto di esercitare in qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza, anche commerciale, di persone e imprese. Frugoli e l'azienda per cui lavora hanno respinto ogni addebito. Al centro dell'indagine della procura, tutti gli appalti sotto i 41mila euro. Nel primo caso Stefanini avrebbe convinto un'altra azienda a non partecipare al bando, nel secondo la gara sarebbe stata disegnata in modo che non si presentasse nessun'altra società se non quella rappresentata da Frugoli. Stefanini e Fiaschi, legati secondo chi indaga da un consolidato rapporto fatto di regalie, pacchi e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In questo caso si deve risalire all'allerta meteo per neve e ghiaccio tra il febbraio e marzo 2018, con il comune che avrebbe pagato per un servizio mai svolto e sovrapprezzo il sale acquistato. Contestata anche, per i costi, una fornitura di quattro zaini di rappresentanza con accessori e donati alle scuole alla manifestazione annuale della protezione civile. -tit_org- Imprenditori, Livorno come Aquila Frase choc: Brindiamo all'alluvione

PROBLEMI CRONICI

Scuola ancora rimandata in sicurezza, voti bassi per incendi e rischi sismici

Dal Nord al Sud, gli enti locali chiedono interventi urgenti di manutenzione sugli edifici: a Messina chiusi con ordinanze

[Flavia Amabile]

PROBLEMI CRONICI Scuola ancora rimandata in sicurezza voti bassi per incendi e rischi sismici Dal Nord al Sud, gli enti locali chiedono interventi urgenti di manutenzione sugli edifici: a Messina chiusi con ordinanze. Flavia Amabile /ROMA Se tutti i sindaci decidessero di prendere esempio dal primo cittadino di Messina, Cateno De Luca, e di firmare ordinanze di chiusura non avendo la certezza della sicurezza degli edifici scolastici, sarebbe la paralisi per oltre la metà del sistema di istruzione italiano. Secondo i dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica realizzata dal Miur circa il 58% delle scuole non è a norma sotto il profilo della normativa antincendio e circa il 53% sotto il profilo dell'agibilità. IL RAPPORTO E infatti, in base agli ultimi dati contenuti nel rapporto di Cittadinanzattiva che si riferisce a un campione significativo di istituti, la realtà non è più confortante: soltanto un quarto degli immobili ha l'agibilità statica, poco meno della metà ha il collaudo. In poco più di un quarto (27%), invece, è stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica, obbligatoria dal 2013. Ben pochi gli edifici su cui sono stati effettuati interventi di miglioramento e adeguamento sismico: la media nazionale è rispettivamente del 12% e del 7%. Assai indietro si trovano ad esempio il Lazio (3%) e la Campania (6% di scuole migliorate sismicamente e il 4% quelle che sono state adeguate). Emergenze confermate anche dall'ultimo rapporto Ecosistema Scuola prodotto da Legambiente. Oltre il 41% degli edifici scolastici (pari a 15.055) si trova in zona sismica 1 e 2, cioè a rischio di terremoti fortissimi o forti; il 43% di questi risale a prima del 1976, e cioè a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica; soltanto il 12,3% delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato successivamente alle tecniche di costruzione antisismica. Sempre secondo Legambiente circa 1 scuola su 2 non possiede il certificato di idoneità statica, di collaudo statico, di agibilità e di prevenzione incendi. Gli enti locali che hanno risposto al questionario dichiarano la necessità di interventi di manutenzione urgenti per il 43,8% del totale nazionale un dato che è in crescita rispetto allo scorso anno l'emergenza rispetto a questa necessità aumenta sensibilmente nei territori del Sud (56%) e nelle Isole (50%). I FONDI STANZIATI Analizzando le linee di finanziamento degli ultimi quattro anni, vediamo che solo il 3,5% degli interventi ha riguardato l'adeguamento sismico delle aree a rischio (532 interventi per 15.055 edifici), con una tempistica tale da permettere il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza in quelle aree solo tra 113 anni. Per programmare risorse e interventi sarebbe necessario avere un'anagrafe scolastica affidabile. Ma, nonostante siano stati impiegati quasi due decenni per pubblicare i primi dati e le diffide nei confronti di chi ancora non ha inviato nulla, l'anagrafe è tuttora incompleta (mancano all'appello ben 6.315 edifici, il 15% del totale) e imprecisa (ci sono 14.711 istituti registrati due volte); inoltre, riporta una zonizzazione del rischio vecchia, sostituita nel 2003 dall'attuale, complicando in tal modo la lettura dei bisogni reali. I fondi messi a disposizione per il miglioramento dell'edilizia scolastica da parte del governo Renzi, che ha fatto di questo argomento una delle sue battaglie, sono 9,5 miliardi dal 2014, ma solo 4 miliardi sono stati finanziati per la realizzazione di 12.271 interventi, di cui però risultano conclusi solo la metà. L'investimento ha inciso pochissimo sulle riqualificazioni necessarie, con solo 437 nuove scuole e pochi interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alle energie rinnovabili (9% del totale pari a 1.054 sui 12.271 totali), e solo 505 interventi di adeguamento sismico (4%). Il maggior numero degli interventi ha riguardato parti non strutturali degli edifici. IL DIVARIO Malgrado i Comuni del Sud e delle Isole abbiano maggiormente beneficiato, anche grazie a misure dedicate solo a queste aree, di fondi nazionali per l'edilizia scolastica, resta un notevole divario fra la capacità di investimento e di spesa degli enti locali di queste aree rispetto al resto d'Italia. La media di Quindicimila strutture sono in zone dove sono possibili terremoti forti o fortissimi investimento in manutenzione straordinaria annua per singolo edificio, degli ultimi 5 anni, infatti, vede una media nazionale di 20.535 euro, con una forbice che va dai 28.536 euro degli edifici del Nord

Italia ai 3.397 del Sud. Rapporto ecosistema scuola 15.055 Fonte: Legambiente oltre il 41% delle scuole e in zona sismica 1 e 2 (rischio di terremoti foltissimi o forti) 43% risale a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976) 12.3% delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato successivamente alle tecniche di costruzione antisismica 1 scuola su 2 non ha il certificato di idoneità statica, di collaudo statico, di agibilità e di prevenzione incendi degli enti locali dichiarano la necessità di interventi di manutenzione urgenti nelle Isole Negli ultimi 4 anni solo il 3,5% degli interventi ha riguardato l'adeguamento sismico delle aree a rischio (532 per 15.055 edifici) Il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza in quelle aree avverrà tra 113 anni

FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA é, (GOVERNO RENZI) - Á 9,5 miliardi dal 2014, ma solo 4 miliardi sono stati finanziati per la realizzazione di 12.271 interventi (conclusi solo la metà) 1.054 interventi di efficientamento energetico e finalizzati all'uso di energie rinnovabili (9% dei 12.271 totali) 505 interventi di adeguamento sismico (4%) 20.535 euro media di Investimento in manutenzione straordinaria annua per singolo edificio degli ultimi 5 anni 28.536 euro per gli edifici del Nord Italia 3.397 euro al Sud -tit_org-

A BORDO MILLE PERSONE

Grecia, incendio sul traghetto

[Redazione]

A BORDO MILLE PERSONE Era in navigazione verso Creta, partito da Atene con 875 passeggeri e 141 membri dell'equipaggio, quando a metà traversata sul traghetto El. Venizelos è scoppiato un violento incendio nel garage. Il fuoco è stato domato dal sistema antincendio interno; la nave è stata poi rimorchiata al porto del Pireo. -tit_org-

AMABILE, CATALANO E LILLO

Metà scuole a rischio Da Torino a Messina: costretti a chiuderle = Scuole a rischio sisma e incendi Ritorno in aula senza sicurezza

[Flavia Amabile]

AMABILE, CATALANO E LILLO Metà scuole a rischio Da Torino a Messina: costretti a chiuderle PP. 12-13 PRIMO PIANO.... - Scuole a rischio sisma e incendi Ritorno in aula senza sicurezza Una su due non è a norma, gli enti locali chiedono urgenti interventi di manutenzione FLAVIA AMABILE ROMA Se tutti i sindaci decidessero di prendere esempio dal primo cittadino di Messina, Cateno De Luca, e di firmare ordinanze di chiusura non avendo la certezza della sicurezza degli edifici scolastici, sarebbe la paralisi per oltre la metà del sistema di istruzione italiano. Secondo i dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica realizzata dal Miur, circa il 58% delle scuole non è a norma sotto il profilo della normativa antincendio e circa il 53% sotto il profilo dell'agibilità. Il campione è infatti, in base agli ultimi dati contenuti nel rapporto di Cittadinanzattiva che si riferisce a un campione significativo di istituti, la realtà non è più confortante: soltanto un quarto degli immobili ha l'agibilità statica, poco meno della metà ha il collaudo. In poco più di un quarto (27%), invece, è stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica, obbligatoria dal 2013. Ben pochi gli edifici su cui sono stati effettuati interventi di miglioramento e adeguamento sismico: la media nazionale è rispettivamente del 12% e del 7%. Assai indietro si trovano ad esempio il Lazio (3%) e la Campania (6% di scuole migliorate sismicamente e il 4% quelle che sono state adeguate). Emergenze confermate anche dall'ultimo rapporto Ecosistema Scuola prodotto da Legambiente. Oltre il 41% degli edifici scolastici (pari a 15.055) si trova in zona sismica 1 e 2, cioè a rischio di terremoti fortissimi o forti; il 43% di questi risale a prima del 1976, e cioè a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica; soltanto il 12,3% delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato successivamente alle tecniche di costruzione antisismica. Sempre secondo Legambiente, circa una scuola su due non possiede il certificato di idoneità statica, di collaudo statico, di agibilità e di prevenzione incendi. Gli enti locali che hanno risposto al questionario dichiarano la necessità di interventi di manutenzione urgenti per il 43,8% del totale nazionale un dato che è in crescita rispetto allo scorso anno -; l'emergenza rispetto a questa necessità aumenta sensibilmente nei territori del Sud (56%) e nelle Isole (50%). I fondi stanziati Analizzando le linee di finanziamento degli ultimi quattro anni, vediamo che solo il 3,5% degli interventi ha riguardato l'adeguamento sismico delle aree a rischio (532 interventi per 15.055 edifici), con una tempistica tale da permettere il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza in quelle aree solo tra 113 anni. Per programmare risorse e interventi sarebbe necessario avere un'anagrafe scolastica affidabile. Ma, nonostante siano stati impiegati quasi due decenni per pubblicare i primi dati e le diffide nei confronti di chi ancora non ha inviato nulla, l'anagrafe è tuttora incompleta (mancano all'appello ben 6315 edifici, il 15% del totale) e imprecisa (ci sono 14.711 istituti registrati due volte); inoltre, riporta una zonizzazione del rischio vecchia, sostituita nel 2003 dall'attuale, complicando in tal modo la lettura dei bisogni reali. I fondi messi a disposizione per il miglioramento dell'edilizia scolastica da parte del governo Renzi, che ha fatto di questo argomento una delle sue battaglie, sono 9,5 miliardi dal 2014, ma solo 4 miliardi sono stati finanziati per la realizzazione di 12.271 interventi, di cui però risultano conclusi solo la metà. L'investimento ha inciso pochissimo sulle riqualificazioni necessarie, con solo 437 nuove scuole e pochi interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alle energie rinnovabili (9% del totale pari a 1054 sui 12.271 totali), e solo 505 interventi di adeguamento sismico (4%). Il maggior numero degli interventi ha riguardato parti non strutturali degli edifici. Il divario Malgrado i comuni del Sud e delle Isole abbiano maggiormente beneficiato, anche grazie a misure dedicate solo a queste aree, di fondi nazionali per l'edilizia scolastica, resta un notevole divario fra la capacità di investimento e di spesa degli enti locali di queste aree rispetto al resto d'Italia. La media di investimento in manutenzione straordinaria annua per singolo edificio, degli ultimi 5 anni, infatti, vede una media nazionale di 20.535 euro, con una forbice che va dai 28.536 euro degli edifici del

Nord Italia ai 3397 del Sud. Rapporto ecosistema scuola.055 Fonte: Legambiente oltre il 41% delle scuole è in zona sismica 1 e 2 (rischio di terremoti fortissimi o forti) 43% risale a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1978) 12,3% delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato successivamente alle tecniche di costruzione antisismica 1 scuola su 2 non ha il certificato di idoneità statica, di collaudo statico, di agibilità e di prevenzione incendi degli enti locali dichiarano la necessità di interventi di manutenzione urgenti nelle Isole Negli ultimi 4 anni solo il 3,5% degli interventi ha riguardato l'adeguamento sismico delle aree a rischio (532 per 15.055 edifici) Il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza In quelle aree avverrà tra 113 anni ËËËËËË - LA STAMPA FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA.. GOVERNO RENZI) -- 9,5 miliardi dal 2014, ma solo 4 miliardi sono stati finanziati per la realizzazione di 12.271 Interventi (conclusi solo la metà) éääéàÉ Ý ÝÄðââ âéÊâ edifici (il 15% del totale) é ' ' i i é 1.054 interventi di efficientamento energetico e finalizzati all'uso di energie rinnovabili (9% dei 12.271 totali) 505 I interventi di adeguamento sismico (4%) 20.535 euro media di investimento in manutenzione straordinaria annua per singolo edificio degli ultimi 5 anni 28.536 euro per gli edifici del Nord Italia 3.397 euro al Sud Non tutti gli edifici sono registraa e 14 mila sono iscritti due volte Oltre 15 mila scuole si trovano in zone dove sono possibili terremoti forti o fortissimi Anagrafe dell'edilizia scolastica Cittadinanzattiva ha l'agibilità statica, meno della metà il collaudo Fonte: Miur è stata verificata la vulnerabilità sismica (obbligatoria dal 2013) Media nazionale edifici su cui sono stati effettuati Media Interventi di adeguamento miglioramento sismico LAZIO CAMPANIA 6% 4% migliorate adeguate

Il primo cittadino: mancano le certificazioni antisismiche, devo tutelare gli studenti

Messina, il sindaco chiude 110 istituti: "Troppo pericolosi"

[Redazione]

Il primo cittadino: mancano le certificazioni antisismiche, devo tutelare gli studenti MESSINA Sessanta plessi chiusi e cinque aperti nella Città Metropolitana di Messina, 110 chiusi e 15 aperti nella sola Messina per mancanza di certificazione antisismica e mancato adeguamento alle normative antincendio. A due settimane dall'inizio delle scuole, la stragrande maggioranza di ragazze e ragazzi della città non sa se e quando entrerà in classe. Non è il frutto di un improvviso peggioramento della situazione delle scuole cittadine ma l'arrivo alla guida del Comune e della Città Metropolitana di un nuovo sindaco, Catene De Luca, uomo che non ha mai avuto problemi a usare toni non convenzionali per far valere le sue ragioni. Ha anche qualche problema con la giustizia ma da giugno è sindaco di Messina e ha deciso di combattere la prima battaglia in nome della città proprio sul disastroso fronte delle scuole. Secondo gli ultimi dati dell'anagrafe regionale, circa il 60 per cento delle strutture scolastiche dell'isola non è in regola con le certificazioni antisismiche e il 70 per cento è senza l'agibilità. Inoltre, l'85 per cento delle scuole si trova in territorio sismico e soltanto il 28 per cento è accatastato. In realtà la situazione potrebbe essere anche più seria. Non ci sono le certificazioni antisismiche e siamo in una città ad alto rischio, nessuno sa quali istituti sono antisismici e quali non lo sono, non è una situazione sostenibile, prosegue De Luca. Secondo l'ultima indagine Ecosistema realizzata da Legambiente, ad esempio, su 115 edifici scolastici di cui ben 96 risalenti a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica, la messa in sicurezza complessiva, continuando con gli attuali ritmi (cioè 18 interventi realizzati in quattro anni), si realizzerebbe nei prossimi 150 anni. L'ordinanza Agli inizi di agosto il sindaco ha firmato un'ordinanza che dispone la chiusura dei plessi non a norma, fa nulla se questo mette in crisi quasi l'intera popolazione scolastica cittadina suscitando i fantasmi di un rinvio dell'inizio dell'anno scolastico ma soprattutto di doppi e tripli turni che sconvolgerebbero la vita di tutti. La Regione due giorni fa ha provato a fargli cambiare idea ma lui non ha intenzione di cedere. Revocherò l'ordinanza quando avrò la certificazione che non ci sono rischi sotto il profilo sismico, avverte. La richiesta del sindaco è di avere il differimento al primo ottobre della scadenza per redigere le schede Aedes per iniziare a capire i rischi che corrono le scuole in caso di terremoto e che la Camera dei deputati approvi il decreto mille proroghe che consente di usufruire di un altro anno per poter adeguare i plessi scolastici alle norme antisismiche ed antincendio. In caso contrario niente scuola? Avremo alcuni incontri nei prossimi giorni con tutte le istituzioni cittadine e la prefettura, saranno determinanti per capire quali alternative saremo in grado di mettere in campo ma questa è una battaglia che finora nessuno aveva combattuto, intendo andare fino in fondo. FLA. AMA. ALCUNI DIRITTI RISERVATI 5 Sono i plessi scolastici di Messina con i certificati antisismici e antincendio -tit_org- Messina, il sindaco chiude 110 istituti: Troppo pericolosi

Intervista a Davide Gianella - "La disinfestazione costa e i comuni sono lasciati soli"

[Andrea Zambenedetti]

DAVIDE GIANELLA Il sindaco di Piove di Sacco (Padova); "È emergenza Centralizzare i processi aiuterebbe. La normativa è troppo complicata" La disinfestazione costa e i comuni sono lasciati soli" ANDREA ZAMBENEDETTI
TREVISO ~ ~ 1 sistema è pensato Ó Ó I per scaricare tutto sul. Noi JL amministratori siamo lasciati soli. Davide Gianella è il primo cittadino di Piove di Sacco, comune di 20 mila abitanti nel sud della provincia di Padova. Il suo è l'ultimo comune del Veneto cui è scattato l'allarme West Nile. La comunicazione è arrivata attorno alle 14 di ieri e immediatamente è scattato il piano d'emergenza. Mobilitata la protezione civile, redatto in fretta e furia, dal sindaco e due collaboratori, un volantino per informare la cittadinanza. Dalle 23,30 di oggi (giovedì) scatterà la disinfestazione. Tutti dovranno spegnere impianti di aerazione, pulire le verdure degli orti prima di mangiarle, ritirare o coprire i giochi dei bambini. Sindaco, proprio in queste ore gli infettivologi chiedono un piano nazionale per scongiurare situazioni come quella che vive il suo comune. Può essere una strada percorribile secondo lei? Certo, avere dei piani coordinati è sicuramente utile, ma bisogna tener conto delle diversità dei territori e quindi non ci possono essere soluzioni universali che vadano bene per tutti. Ma per un comune come il suo fronteggiare l'emergenza West Nile cosa implica? Non c'è in ballo solo la disinfestazione, ma anche la prevenzione. Aumentare gli sfalci dell'erba ha un costo. Farlo con la normativa sul codice degli appalti complica ulteriormente le cose. In questo senso la centralizzazione potrebbe essere utile ad abbattere i costi. E in termini di bilancio? Si tratta di un capitolo di spesa complesso a cui concorrono più voci. Siamo comunque davanti a spese rilevanti a cui fare fronte, in tempi non facili per le finanze pubbliche. E tutto a carico dell'ente? No. La Regione ha messo a punto un protocollo e stanziato dei fondi, dividendo per fasce di urgenza i comuni. Il nostro non rientrava tra quelli in cui era necessaria la disinfestazione. Ma il meccanismo prevede che nel momento in cui viene dato l'affidamento per la disinfestazione quei soldi devono già essere nella disponibilità del comune, poi eventualmente si potrà chiedere l'intervento della Regione. Un comune come Piove di Sacco in che modo può prevenire simili emergenze? Il clima ha portato a una moltiplicazione delle zanzare comuni, l'azienda sanitaria ha fatto delle riunioni per spiegarci quello che stava succedendo. La Regione ha predisposto un protocollo e stanziato dei fondi. Noi stavamo già facendo una campagna di prevenzione fornendo gratuitamente le pastiglie di larvicida, oltre ad occuparci di sensibilizzazione dei nostri concittadini. Eppure visentite lasciati soli... Tutti fanno la propria parte, sia chiaro. L'Unità sanitaria fornendoci informazioni. Anche la Regione, con un protocollo che arriva a fine estate. Ritardo giustificato dal fatto che prima non c'erano numeri sufficienti. Insomma, non si può contestare niente a nessuno. Ma è chiaro che alla fine tutto pesa sulle spalle dei comuni e quindi dei sindaci. BY NONO OIRiTi
RS SERVATI Il clima ha portato a una moltiplicazione degli insetti nocivi Noi sensibilizziamo e regaliamo larvicidi La Regione stanZIA i fondi a seconda dell'urgenza Noi non risultavamo tra le priorità DAVIDE GIANELLA SINDACO PIOVE DI SACCO (PADOVA) (B. -tit_org- Intervista a Davide Gianella - La disinfestazione costa e i comuni sono lasciati soli

"Cin cin alluvione" Imprenditori festeggiavano dopo la tragedia

[Redazione]

LA ORNAIA IN Cm cm alluvione" Imprenditori festeggiavano dopo la tragedia 'ÀÑÑÍGIANNI TACCHI Si festeggia l'alluvione. Si - già su nove moro sulle macerie di \ una città. Si festeggia per i lavori che serviranno per riportare Livorno alla normalità, per gli incassi che aumenteranno. La frase gela il sangue: è una delle intercettazioni raccolte dalla polizia pochi giorni dopo il violento nubifragio di un anno fa, durante l'inchiesta che sta travolgendo la protezione civile del Comune di Livorno. L'intercettato è Emanuele Fiaschi, 37 anni, livornese, titolare della Tecnospurghi, una delle aziende leader tra Livorno e provincia per lo spurgo dei pozzi neri. E al telefono con un imprenditore viareggino che, a differenza di Fiaschi, per il momento non risulta tra gli indagati. Bufera sulla protezione civile. Parole vergognose che ricordano le risate tra altri due imprenditori dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009. La Procura ha reso nota l'inchiesta, mentre Livorno si sta avvicinando al primo, tragico anniversario del nubifragio del 10 settembre 2017: c'era chi piangeva un figlio, in quelle ore, e chi pensava già a come arricchirsi. Gravissime le accuse. Fiaschi è stato arrestato per turbativa d'asta in concorso e truffa ai danni dello Stato, reati contestati anche all'ex coordinatore della protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini, già ai domiciliari per peculato continuato. Lucravano sistematicamente ai danni del Comune, si legge nell'ordinanza. Stefanini, secondo gli inquirenti, ha scoraggiato un'azienda lucchese a partecipare al bando di gara per l'affidamento di una serie di servizi per l'ente, spiegando che non aveva i requisiti giusti e permettendo a Fiaschi di ottenere l'appalto. In un'altra occasione, sostiene l'accusa, il funzionario comunale avrebbe invece versato 4500 euro alla Tecnospurghi per i lavori di spargimento del sale dopo una nevicata, lavori effettuati invece da un volontario. E poi c'è il caso dei sacchi di sale da disgelo venduti dall'azienda al Comune: 15 euro più Iva per 20 chili, quando invece la media - secondo le verifiche della polizia - è di poco più di 3 euro per 25 chili. Prezzi gonfiati, pesando stavolta sulle tasche dei cittadini. E nell'inchiesta spunta anche il bando per la gestione dell'allert system per i cittadini: la gara sarebbe stata creata su misura, sempre da Stefanini, per favorire una società romana. Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro come un'occasione per arricchirsi, dice il sindaco cinquestelle Filippo Nogarini; il Comune intende costituirsi parte civile. BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 7N* -tit_org- Cin cin alluvione Imprenditori festeggiavano dopo la tragedia

Monte Bianco

Alpinisti bloccati a 4800 metri

[Redazione]

Monte Bianco Ieri mattina sono stati eseguiti due tentativi di recupero di una cordata di alpinisti spagnoli in difficoltà a causa delle scariche di sassi sulla via Innominata del Monte Bianco, versante italiano, a quota 4.200 metri. Il vento forte prima e la scarsa visibilità sopravvenuta in seguito all'aumento delle nubi hanno reso impossibile l'avvicinamento in elicottero. Ai due alpinisti è stato chiesto di spostarsi sulla Cresta Innominata, in maniera tale da allontanarsi, per quanto possibile, dalla zona più esposta ai crolli. Fino a ieri sera i due scalatori sono rimasti in contatto costante via telefono con il Soccorso Alpino Valdostano, riferendo di non avere problemi di carattere sanitario. Si attende un miglioramento delle condizioni meteo per tentare un ulteriore avvicinamento e recuperarli. -tit_org-

Fanano (MO), fungaiolo cade ferendosi al volto. Recuperato dal Soccorso Alpino

[Redazione]

Mercoledì 29 Agosto 2018, 15:44 Lo sfortunato fungaiolo è stato imbarcato a bordo del velivolo e trasportato all'Ospedale di Baggiovara per accertamenti. La Centrale Operativa 118 Emilia Est ha attivato le squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico nella tarda mattinata di mercoledì 29 agosto, in soccorso di un fungaiolo ferito sull'Appennino Modenese. L'uomo, un settantaquattrenne residente in provincia di Modena, era impegnato in un'escursione in cerca di funghi non distante dal Rifugio Gran Mogol, in località I Taburri, a monte della frazione Fellicarolo di Fanano; per cause ancora da chiarire, è scivolato, battendo violentemente la faccia contro le rocce della pietraia che stava attraversando. Dolorante e con diverse ferite lacerato-contuse al volto, l'uomo è fortunatamente rimasto cosciente e in grado di effettuare movimenti, riuscendo così a dare l'allarme. Le squadre territoriali del Soccorso Alpino sono arrivate sul posto insieme al team tecnico-sanitario dell'elicottero alzatasi in volo da Pavullo nel Frignano. L'uomo, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stato trasportato a bordo di un mezzo del Soccorso Alpino fino ad un prato nei pressi del rifugio, dove nel frattempo era atterrato ed aveva allestito il campo base dell'elicottero. Lo sfortunato fungaiolo è stato quindi imbarcato a bordo del velivolo e trasportato all'Ospedale di Baggiovara per accertamenti. red.mn (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

Terremoto Centro, volontari per la messa in sicurezza del CRAS di Castelsantangelo su Nera (MC)

[Redazione]

Mercoledì 29 Agosto 2018, 11:52 Il campo si è svolto dal 18 al 22 agosto per la redazione del progetto definitivo di messa in sicurezza del Centro Faunistico del Cervo e Recupero degli Animali Selvatici danneggiato dagli eventi sismici del 2016. Si è concluso positivamente il campo di volontariato svoltosi dal 18 al 22 agosto per la redazione del progetto definitivo di messa in sicurezza del Centro Faunistico del Cervo e Recupero degli Animali Selvatici (CRAS) di Castelsantangelo su Nera, danneggiato dagli eventi sismici del 2016. Il campo ha visto la partecipazione di 6 volontari, che hanno offerto il loro impegno per effettuare rilevamenti geologici sugli scoscesi versanti del Centro. Con il coordinamento tecnico del geologo Francesco Aucone, hanno dato il loro supporto la geofisica dell'ENEA, Antonella Paciello, le geologhe Lia Didero ed Elisabetta Ballarini, lo studente ingegneria del Politecnico di Milano, Lorenzo Aucone esperto in orientamento e cartografia Jaures Pedrelli. Le attività si sono svolte secondo accordo sottoscritto tra Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Comune di Castelsantangelo sul Nera e Studio Geologico Aucone di Roma, il quale si è offerto di donare il progetto definitivo, al fine di accelerare le procedure di messa in sicurezza, propedeutiche agli interventi di ripristino delle strutture che devono avvenire secondo le norme stabilite per le opere pubbliche - e alla loro fruizione.

[033 tecnici al lavoro] Il Centro faunistico era stato realizzato nel 2006 nell'ambito del progetto di reintroduzione del Cervo. In seguito, si era trasformato anche in un vero e proprio ospedale per la cura e il recupero di animali selvatici che venivano ritrovati nel Parco con problematiche condizioni fisiche. Grazie alle cure dei veterinari e di Massimo Dell Orso, tragicamente scomparso lo scorso maggio, negli anni sono stati ospitati e salvati numerosi animali, tra cui caprioli, istrici, allocchi, aquile reali, gheppi; ma ospite più illustre è il lupo Merlino, ritrovato in fin di vita nel 2009 all'età di pochi mesi ed ancora ospitato nel Centro, in quanto non idoneo alla vita in natura.

[762 merlino] Insieme al vicino Ecomuseo, il Centro era diventato anche una importante attrattiva turistica, che richiamava circa 2000 visitatori ogni anno. Proprio nei giorni precedenti al sisma si stavano concludendo i lavori per ampliare le strutture destinate ad ospitare gli animali e migliorare i servizi per l'accoglienza dei visitatori, con l'obiettivo di rendere il Centro un riferimento regionale e nazionale per lo studio e la gestione della fauna selvatica. Poi il sisma ha interrotto questo sogno, provocando ingenti danni, ai quali si sono aggiunti quelli causati dalla eccezionale nevicata del 2017. Il campo di volontariato, che ha avuto come base lo spazio per residenza artisti C.A.S.A. (Cosa Accade Se Abitiamo) di Frontignano di Ussita, è un gesto di grande affetto nei confronti di Merlino e di tutti gli animali del Parco, e di vicinanza a Stefania Servili, moglie di Massimo Dell Orso.

[red/mn](#) (fonte: Parco Nazionale dei Monti Sibillini)

- Quattro persone si perdono in Valsassina: recuperate dal soccorso alpino - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Quattro persone si perdono in Valsassina: recuperate dal soccorso alpinoIeri sera quattro persone si sono perse in un bosco nel Comune di Cremeno, in Valsassina. A cura di Filomena Fotia29 agosto 2018 - 09:44[sentiero]Quattro persone si sono perse ieri in un bosco nel Comune di Cremeno, in Valsassina, nel Lecchese: il gruppo era composto da una donna di 49 anni, i suoi due figli e un nipote (tutti minorenni) in gita per cercare funghi. La donna ha lanciato l'allarme intorno alle 21:30: sono scattate immediatamente le ricerche di soccorso alpino e vigili del fuoco. I quattro sono stati rintracciati in breve tempo in una zona boschiva, vicino ad una strada carrabile: erano disorientati e stanchi.

- Maltempo Gargano: i parlamentari M5S incontrano gli imprenditori - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Gargano: i parlamentari M5S incontrano gli imprenditori parlamentari del Movimento 5 Stelle, Marialuisa Faro, Giorgio Lovecchio e Gisella Naturale e la consigliera regionale Rosa Barone, hanno visitato questamattina alcuni dei paesi colpiti dal maltempo lo scorso 26 agosto. A cura di Antonella Petris 29 agosto 2018 - 16:42 [maltempo-puglia-gargano-5-640x480] Donato Fasano/LaPresse I parlamentari del Movimento 5 Stelle, Marialuisa Faro, Giorgio Lovecchio e Gisella Naturale e la consigliera regionale Rosa Barone, hanno visitato questamattina San Nicandro Garganico, Cagnano, Lido del Sole e Rodi, alcuni dei paesi colpiti dal maltempo lo scorso 26 agosto. Abbiamo incontrato e dichiarato i pentastellati i sindaci dei territori colpiti e i proprietari delle aziende agricole e turistiche che hanno subito danni ingenti dalla forza dell'acqua. Imprenditori che ci hanno detto quanto per loro sia importante la presenza delle istituzioni di Governo. Stiamo documentando tutto continua la consigliera Barone e porteremo tutto il materiale raccolto sia in Regione che in Parlamento. I nostri deputati illustreranno tutto quanto al Governo. Siamo vicini ai cittadini colpiti e alle aziende che hanno subito gravi danni. Piogge e grandinate spiega la senatrice Gisella Naturale hanno messo in ginocchio l'agricoltura in diverse località. In qualità di componente della Commissione Agricoltura mi farò portavoce delle istanze delle aziende danneggiate dal maltempo. È un problema di manutenzione dei vari canali dichiara il deputato Giorgio Lovecchio e nel territorio di San Nicandro e anche il problema delle paratie del Lago di Lesina che spesso restano chiuse e l'acqua non trova via di sbocco tracimando nei terreni agricoli. Ringrazio i colleghi per la loro presenza nel mio territorio rimarca onorevole Marialuisa Faro abbiamo avuto gravi ripercussioni sulle strutture turistiche e le aziende agricole. Stiamo verificando tutte le problematiche per cercare le soluzioni il più presto possibile.

- Terremoti, sciame sismico in Molise: emerse situazioni a rischio sulle strade - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoti, sciame sismico in Molise: emerse situazioni a rischio sulle strade
Controlli sulla viabilità sono stati effettuati dai tecnici della Provincia di Campobasso a seguito dello sciame sismico che ha interessato il Molise. A cura di Filomena Fotia.
29 agosto 2018 - 12:14 [terremoto-molise-montecilfone-2-640x359] Giuseppe Terrigno/La Presse.
A seguito di controlli sulla viabilità effettuati dai tecnici della Provincia di Campobasso conseguenti allo sciame sismico che ha interessato il Molise, sono stati rilevati dissesti, avvallamenti e asfalto usurato: particolare attenzione è rivolta allo svincolo che collega la SS647 Bifernina a Larino (Campobasso), dove, sui viadotti che costituiscono il sistema di raccordo con la SP80 Larino-Guglionesi, si sono rilevati evidenti segni di degrado dei calcestruzzi e delle armature, principalmente dovuti ad infiltrazioni d'acqua, alla vetusta ed alla mancanza di manutenzione. Sono altresì presenti lesioni verticali lungo le pile e i pulvini di appoggio.

- Maltempo, Coldiretti Puglia: "Bene il bando della Regione per la pulizia dei canali" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Puglia: Bene il bando della Regione per la pulizia dei canali "Bene lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali" A cura di Antonella Petris 29 agosto 2018 - 20:10 [maltempo-puglia-gargano-6-640x427] Donato Fasano/La Presse Bene lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali, con il ripristino di cigli spondali, argini, la rimozione dei solidi e dei detriti presenti negli alvei e con la loro sistemazione. Così il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, in merito all'annuncio della Regione Puglia di un bando per tre milioni di euro finalizzato alla pulizia dei canali di scolo. La pulizia di fossi e canali, gestione di dighe e impianti irrigui è un'attività che va svolta sui territori e opera di bonifica e irrigazione svolta da quello che oggi è il Consorzio del Centro-Sud è evidentemente indispensabile per scongiurare secondo Coldiretti Puglia il ripetersi di allagamenti e smottamenti e dai due consorzi di bonifica della Capitanata. Bene dare corso conclusa associazione di categoria a investimenti in infrastrutture irrigue e, soprattutto, in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e reti di scolo, degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali.

- Maltempo, Coldiretti Basilicata: allevamenti in difficoltà e danni alla produzione di pomodoro - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Basilicata: allevamenti in difficoltà e danni alla produzione di pomodoro
In provincia di Potenza il maltempo ha colpito soprattutto l'area dei Comuni di Palazzo San Gervasio, Banzi, Maschito, Montemilone e Venosa. A cura di Filomena Fotia. 29 agosto 2018 - 12:42. Grandine vendemmia. Danni alle campagne in Basilicata, a causa dell'ultima ondata di maltempo di agosto che ha colpito, in entrambe le province, con nubifragi e grandinate. La Coldiretti regionale segnala criticità provocate dalle piogge torrenziali lungo la strada comunale Salandra-Campa e arteria provinciale di collegamento Salandra-Basentana, in provincia di Matera, che risultano interrotte: ciò crea disagio ad almeno tre aziende zootecniche per raggiungere i rispettivi animali per approvvigionamento idrico e alimentare e per la custodia. In provincia di Potenza il maltempo ha colpito soprattutto l'area dei Comuni di Palazzo San Gervasio, Banzi, Maschito, Montemilone e Venosa, danneggiando in particolare la coltura del pomodoro da industria.

- Allerta sul Lago Maggiore: da venerdì maltempo e rischio nubifragi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta sul Lago Maggiore: da venerdì maltempo e rischio nubifragi Il caldo di fine estate, sta per essere scalzato dal transito di un fronte perturbato di origine atlantica che venerdì dovrebbe portare un'ondata di temporali sull'area del Lago Maggiore. A cura di Antonella Petris 29 agosto 2018 - 22:15 [frana-lago-maggiore] Il caldo di fine estate, con massime oltre i 30 gradi, sta per essere scalzato dal transito di un fronte perturbato di origine atlantica che venerdì dovrebbe portare un'ondata di temporali, con rischio di nubifragi avvisa la Smi (Società Meteorologica Italiana) sull'area del Lago Maggiore e pioggia molto abbondante sul Verbano nel suo insieme. I temporali, tuttavia, dovrebbero interessare anche il Canavese, il Biellese, la provincia di Novara. Nella notte tra venerdì e sabato dicono le previsioni di Smi le piogge, anche intense, dovrebbero spostarsi a sud del Po, tra Cuneese, Astigiano e Alessandrino, ma il maltempo cesserà entro il mattino di sabato. Le massime scenderanno a 22-25 gradi in pianura e bassa collina, ma nel weekend recupereranno 2-3 gradi.

- Maltempo in alta quota: alpinisti bloccati sul Monte Bianco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in alta quota: alpinisti bloccati sul Monte Bianco
Quattro alpinisti sono bloccati nel massiccio del Monte Bianco e, a causa del maltempo, le operazioni di soccorso hanno avuto esito negativo. A cura di Antonella Petris
29 agosto 2018 - 22:33 [valanga-elicottero-soccorso-alpino-640x428]
Quattro alpinisti sono bloccati nel massiccio del Monte Bianco e, a causa del maltempo, le operazioni di soccorso hanno avuto esito negativo. Due spagnoli hanno avuto delle difficoltà sulla via dell'Innominata, a 4.200 metri di quota, per delle scariche di sassi; sono saliti sulla cresta dove hanno trovato riparo tra le rocce. Una coppia di alpinisti tedeschi, invece, si trova sulla cresta di Peuterey, a quasi 4.500 metri di quota, dove nel pomeriggio hanno chiesto aiuto a causa della stanchezza. In entrambi i casi l'elicottero non ha potuto raggiungere i per le pessime condizioni meteo e un nuovo tentativo verrà fatto domani mattina. Secondo quanto si è appreso tutti e quattro stanno bene.

- Torino: incendio alla discarica di Savonera, colonna di fumo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Torino: incendio alla discarica di Savonera, colonna di fumo
Incendio a Savonera, nel comune di Collegno, presso il sito raccolta Amiat
A cura di Filomena Fotia
29 agosto 2018 - 14:15 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Intervento dei vigili del fuoco di Torino presso Savonera, nel comune di Collegno, per un incendio al sito raccolta Amiat: una colonna di fumo si innalza dalla discarica dove sono depositati materassi, mobili e rifiuti ingombranti. Tecnici al lavoro per valutare la qualità dell'aria.

- Terremoto tra Nuova Caledonia e Vanuatu: osservate "piccole onde di tsunami" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto tra Nuova Caledonia e Vanuatu: osservate piccole onde di tsunami
Terremoto tra Nuova Caledonia e Vanuatu: "Le persone nelle aree costiere devono restare vigili e osservare la consueta cautela" A cura di Filomena Fotia
29 agosto 2018 - 07:58
terremoto nuova caledonia vanuatu
Un terremoto di magnitudo 7.1 (dati USGS) si è verificato al largo dell'arcipelago francese della Nuova Caledonia, nel Pacifico meridionale, generando un piccolo tsunami. La scossa è stata registrata dall'Istituto geofisico statunitense a 209 km a sudest da Ile Hunter ad una profondità di 26,7 km. Il Pacific Tsunami Warning Center ha reso noto che sono state osservate piccole onde di tsunami: Le persone nelle aree costiere devono restare vigili e osservare la consueta cautela. Non sono necessarie altre misure.

Terremoti, arriva tweet con epicentro e magnitudo

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2018 17:00Basteranno un paio di minuti e per le scosse più 'consistenti' sarà possibile conoscere epicentro e magnitudo dei terremoti che colpiscono la nostra penisola. E' il servizio che dal prossimo 4 settembre, sarà lanciato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che pubblicherà, in tempo reale, sul canale Twitter @INGVterremoti le localizzazioni preliminari dei terremoti, calcolate in modo automatico dal software della Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Un paio di minuti dopo il terremoto, per gli eventi sismici di magnitudo superiore a 3, verrà rilasciato un tweet con la stima automatica dell'epicentro e della magnitudo. Ciò però - precisa l'Istituto - "avverrà solo nel caso in cui i parametri di qualità indichino che le informazioni preliminari siano sufficientemente affidabili". Il tweet andrà ad affiancarsi alla comunicazione che la Sala di Sorveglianza Sismica dell'INGV fa al Dipartimento di Protezione Civile. [INS::INS] La localizzazione e la magnitudo automatiche sono calcolate dal software senza intervento umano e - si sottolinea - "sono dunque soggette alle incertezze delle coordinate ipocentrali e della magnitudo insite al sistema di calcolo". Fino a oggi l'INGV ha comunicato solo la localizzazione rivista dai sismologi di turno nella Sala di Sorveglianza Sismica, operazione che richiede fino a 30 minuti di elaborazione, in media circa 10-12 minuti dall'accadimento del terremoto. Con questa decisione, nel caso in cui avvenga un terremoto, l'INGV "intende diffondere il più rapidamente possibile una prima indicazione dell'area epicentrale e della magnitudo". L'Istituto ribadisce comunque come "la rapidità dell'informazione può andare a scapito della sua accuratezza e qualche imprecisione nella comunicazione dei dati preliminari sarà quindi possibile". Per questo motivo, magnitudo e epicentro saranno comunicati inizialmente senza indicare valori specifici, ma fornendo un intervallo di valori per la magnitudo, mentre per quanto riguarda l'epicentro verrà indicata inizialmente la provincia dove questo ricade (o la zona se in mare o al di là dei confini nazionali). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Alpinisti bloccati sul Monte Bianco

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2018 19:11 Una cordata di alpinisti è bloccata sulla Cresta di Peuterey, sul Monte Bianco. Gli alpinisti, che non hanno più le forze per proseguire, sono bloccati a quota 4480 metri. Le condizioni meteo al momento non permettono, da parte del soccorso alpino, il loro recupero in elicottero. Altri alpinisti dalla mattinata sono in difficoltà, a causa delle scariche di sassi, sulla via Innominata del Monte Bianco, versante italiano, a quota 4.200 metri. Anche in tal caso gli alpinisti sono bloccati, in attesa che le condizioni meteo consentano il recupero. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Nuova Caledonia, terremoto magnitudo 6.7 - Mondo

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.7 è stata registrata alle 14:51 ora locale (le 5:51 in Italia) in mare tra la Nuova Caledonia e le Vanuatu, nell'oceano Pacifico meridionale. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 25 km di profondità ed epicentro 231 km a est di Tadine (Nuova Caledonia). Non si hanno al momento notizie di eventuali danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

Anticipo d'autunno a Centronord nel weekend, 8 gradi in meno - Cronaca

[Redazione]

Assaggio d'autunno al Centronord nel prossimo weekend, con maltempo e temperature che caleranno fino a 8 gradi in meno. L'abbassamento della colonna di mercurio, secondo le previsioni del meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara sarà meno accentuato al Sud, dove il maltempo colpirà in maniera meno forte e diffusa. "Saranno risparmiate dal meteo avverso, sempre nel weekend - spiega - Sicilia, Sardegna, area tirrenica, alto Adriatico e in misura minore l'area ionica, dove però i bagnanti, e non solo, dovranno far attenzione al mare che potrà essere molto mosso". Al Centronord si passerà dalle massime di 28-30 gradi di questi giorni a 22-24. "Probabilmente qui le maniche corte non basteranno - sottolinea Ferrara - mentre al meridione la diminuzione delle temperature sarà inferiore, tra 2 e 6 gradi". Il maltempo colpirà già domani il Nord Italia, a seguito di una prima perturbazione che lambirà le Alpi. Venerdì una seconda perturbazione provocherà un peggioramento con temporali più forti e nel weekend un vortice di bassa pressione manterrà il tempo instabile. Lombardia orientale, Triveneto, Emilia Romagna e Centro saranno le più colpite dal maltempo nel weekend.

"Un pazzo agosto ha creato danni" - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 29 AGO - "Anche in Basilicata sale il conto dei danni alle campagne dell'ultima ondata di maltempo di un pazzo agosto che ha colpito amacchia di leopardo da nord a sud con grandine, bombe d'acqua e nubifragicausando non pochi problemi". Lo sottolinea, in una nota diffusa dall'ufficiostampa, il presidente della Coldiretti Basilicata, specificando che "gliultimi, in ordine di tempo, sono quelli provocati dalle piogge torrenzialilungo la strada comunale 'Salandra-Campa' e l'arteria provinciale dicollegamento Salandra-Basentana che risultano interrotte alla circolazione".

Maltempo, vendemmia a rischio nel Sulcis - Sardegna

[Redazione]

Vigneti annacquati e rovinati dalla peronospora. Sarà una stagione da dimenticare per il comparto vitivinicolo del Sulcis Iglesiente. La prima stima dei danni è arrivata dai sopralluoghi del capogruppo Udc in Consiglio regionale Gianluigi Rubiu, che ha perlustrato i filari che si ritagliano tra Villaperuccio, Santadi, Giba, Masainas e Villamassargia. Il maltempo, con acquazzoni e temporali fuori stagione, non ha risparmiato nessun centro della provincia. "Il clima avverso delle ultime settimane, con nubifragi pomeridiani seguiti dal sole rovente, ha favorito l'insorgere della malattia della vite, bruciando i grappoli - spiega l'esponente dell'opposizione che sul tema ha presentato un'interrogazione urgente - L'ultima botta è stata la grandinata di giovedì scorso che ha distrutto completamente alcuni impianti viticoli. I danni potrebbero superare l'80 per cento, con perdite consistenti per il comparto agricolo del territorio". Il regno del Carignano - che può contare su diverse cantine sociali sparse nel distretto e centinaia di dipendenti - è in ginocchio. Da qui l'appello di Rubiu. "Occorre - dice - la convocazione urgente della commissione Agricoltura e Attività produttive per una verifica puntuale dei danni. Questo evento eccezionale dovrebbe portare la Regione ad attivare le procedure per lo stato di calamità naturale". Nel frattempo Copagri sollecita i Comuni a raccogliere dai produttori colpiti i dati relativi ai danni subiti, così da consegnarli ad Argea per consentire alla Giunta regionale di deliberare sulla richiesta al ministero del riconoscimento di calamità. "Le piogge della tarda primavera hanno colpito pesantemente le colture foraggere, la cerealicoltura, la viticoltura, il comparto ortofrutticolo - spiega il presidente dell'associazione, Ignazio Cirronis - ad agosto inusuali bombe d'acqua e grandinate hanno peggiorato la situazione danneggiando ulteriormente la produzione di uva, la frutta pronta per la raccolta, il pomodoro da industria, gli impianti di carciofo e altre colture". Ora si pone il problema di come coprire il fabbisogno finanziario rispetto ai danni.

Soccorso fungaiolo 74enne nel Modenese - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - MODENA, 29 AGO - Un uomo di 74 anni in cerca di funghi sull'Appennino Modenese è caduto, ferendosi al volto, in località I Taburri, non distante dal rifugio Gran Mogol, a monte di Fellicarolo, frazione di Fanano. Raggiunto dal Soccorso Alpino, è stato trasportato all'ospedale di Baggiovara con l'elicottero. E' stata la Centrale operativa 118 Emilia Est ad attivare le squadre del Soccorso Alpino in tarda mattinata, che sono arrivate sul posto insieme all'eliambulanza alzata in volo da Pavullo nel Frignano. L'uomo, residente in provincia di Modena, scivolando ha battuto violentemente la faccia contro le rocce della pietraia che stava attraversando. E' rimasto comunque cosciente e in grado di muoversi, riuscendo a dare l'allarme. Dopo aver ricevuto le prime cure è stato trasportato a bordo di un mezzo del Soccorso Alpino fino a un prato vicino al rifugio, dove nel frattempo era atterrato il team tecnico-sanitario dell'elisoccorso che aveva allestito il campo base.

Roghi discarica Alessandria, indagine Noe - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 29 AGO - Dopo quella dei vigili del fuoco, anche un'indagine dei carabinieri del Noe sugli incendi divampati nella discarica della frazione Castelterziolo di Alessandria nelle serate del 17 e 21 agosto. "Stiamo accertando - spiegano i militari - che le quantità di rifiuti accumulate rispettassero le norme previste e se alcuni tipi di materiale che hanno preso fuoco potessero essere stoccati nella zona dove si trovavano. Compileremo anche noi una relazione che consegneremo all'autorità giudiziaria, segnalando eventuali responsabili". Intanto i vigili del fuoco hanno incontrato i vertici del consorzio intercomunale che si occupa del recupero, trattamento, separazione e stoccaggio, a rischio fallimento. "Dalla riunione - rimarca **Ciro Bolognese**, vice comandante provinciale - non è emerso nulla di rilevante".

Grecia:incendio su traghetto,tutti salvi - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ATENE, 29 AGO - Un incendio è scoppiato a bordo di un traghetto diretto verso l'isola di Creta costringendo l'imbarcazione a fare marcia indietro fino al porto del Pireo, vicino ad Atene: tutti gli 875 passeggeri ed i 141 membri dell'equipaggio sono stati evacuati e non si registrano feriti. L'incendio è scoppiato per motivi ancora da chiarire nell'area di parcheggio delle vetture. Le fiamme sono state domate dal sistema automatico a bordo del traghetto, l'Eleftherios Venizelos, che è rimasto per ore avvolto nel fumo.

Diga Liscione, autovelox su ponte - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 AGO - Nel corso di questa settimana sarà attivato sul viadotto che sovrasta la diga del 'Liscione' a Guardialfiera (Campobasso) il sistema di rilevazione elettronica della velocità. Lo ha anticipato nel corso di un incontro in Prefettura a Campobasso il dirigente della sezione di Polizia stradale, Marco Graziano. Sul tratto è in vigore il limite di velocità a 50 km/h, il divieto di sorpasso e altre limitazioni segnalate in zona per i mezzi pesanti. Le prescrizioni, dopo le verifiche tecniche e strutturali eseguite dall'Anas sul ponte a seguito delle scosse di terremoto che hanno interessato l'area del medio e basso Molise. (ANSA).

Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5:33 nell'ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dal confine con la Croazia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 16 km dalla croata Civigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Grecia: incendio su traghetto, tutti salvi - Crociere e Traghetti - Mare

[Redazione]

Un incendio è scoppiato a bordo di un traghetto diretto verso l'isola di Creta costringendo l'imbarcazione a fare marcia indietro fino al porto del Pireo, vicino ad Atene: tutti gli 875 passeggeri ed i 141 membri dell'equipaggio sono stati evacuati e non si registrano feriti. L'incendio è scoppiato per motivi ancora da chiarire nell'area di parcheggio delle vetture. Le fiamme sono state domate dal sistema automatico a bordo del traghetto, l'Eleftherios Venizelos, che è rimasto per ore avvolto nel fumo. (ANSA) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Terremoti, la stima della magnitudo e l'epicentro subito su Twitter - Tecnologie

[Redazione]

L'informazione sui terremoti corre sempre più veloce su Twitter: dal prossimo 4 settembre, infatti, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) pubblicherà in tempo reale una prima 'istantanea' degli eventi sismici di magnitudo superiore a 3, twittando la stima provvisoria di epicentro e magnitudo calcolata in modo automatico dal software della Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Il tweet sarà inviato nel giro di uno o due minuti, soltanto nel caso in cui i parametri di qualità indichino che le informazioni preliminari sono sufficientemente affidabili. "La rapidità dell'informazione può andare a scapito della sua accuratezza e qualche imprecisione nella comunicazione dei dati preliminari sarà quindi possibile", sottolinea l'Ingv in una nota. "Per questo motivo, magnitudo e epicentro saranno comunicati inizialmente senza indicare valori specifici, ma fornendo un intervallo di valori per la magnitudo, mentre per quanto riguarda l'epicentro verrà indicata inizialmente la provincia dove questo ricade (o la zona se in mare o al di là dei confini nazionali)". La localizzazione e la magnitudo automatiche vengono calcolate dal software senza intervento umano e sono dunque soggette a incertezze insite al sistema di calcolo. Per questo motivo fino ad oggi l'Ingv aveva comunicato solo la localizzazione rivista dai sismologi di turno nella Sala di Sorveglianza Sismica, operazione che richiede fino a 30 minuti di elaborazione, in media circa 10-12 minuti dall'accadimento del terremoto.

Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5:33 nell'ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dal confine con la Croazia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 16 km dalla croata Civigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Varese: auto a fuoco in autostrada, salvo il conducente

[Redazione]

Varese Mercoledì 29 agosto 2018 - 14:34 L'incendio al km 111 dell'A8 diramazione A26 Gallarate Gattico Milano, 29 ago. (askanews) Un'auto è andata a fuoco sull'autostrada A8 diramazione A26 Gallarate Gattico. Il conducente è riuscito ad abbandonare il veicolo prima che fosse completamente avvolto dalle fiamme. L'auto si è incendiata per cause ancora da accertare lungo la carreggiata Nord, all'altezza del km 111. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Somma Lombardo, nel Varesotto: il rogo è stato domato e l'area messa in sicurezza.

Quattro dispersi in Valsassina: salvati dal soccorso alpino

[Redazione]

Lecco Mercoledì 29 agosto 2018 - 09:38 Madre, due figli e nipote erano in gita a funghi a Cremeno Milano, 29 ago. (askanews) Un gruppo di quattro persone si è perso ieri in un bosco nel comune di Cremeno, in Valsassina, nel Lecchese. Una donna di 49 anni, accompagnata dai due figli e dal nipote, tutti minorenni, era andata in gita a cercare funghi. È stata lei stessa a lanciare l'allarme al soccorso alpino intorno alle 21.30. Immediatamente sono partite le ricerche con 15 soccorritori e due vigili del fuoco che hanno perlustrato la zona seguendo le poche e scarse indicazioni comunicate per telefono dalla donna alla centrale. L'intervento si è concluso in tempi brevi: dopo circa mezz'ora, i quattro sono stati ritrovati in una zona boschiva, non lontano da una strada carrabile. Erano disorientati e stanchi ed è stato necessario recuperarli con una Jeep per riportarli sani e salvi a casa, a Cremeno.

Incendio su un traghetto greco carico di turisti diretto a Creta

[Redazione]

A bordo 900 persone, nessun ferito. Le fiamme partite dal garageAtene, (askanews) Paura nella notte su un traghetto greco carico di turistiper un incendio sviluppatosi nel garage.La nave Eleftherios Venizelos, diretta dal Pireo a Creta, ha dovuto invertirela rotta per le fiamme a bordo divampate probabilmente da un camion che sitrovava nella stiva, ha fatto sapere la Guardia costiera ellenica.Il traghetto trasportava 900 persone, oltre a circa 140 dell equipaggio, e haattraccato al porto del Pireo versouna di notte del 29 agosto. I passeggerihanno atteso a lungo sul ponte e sono stati fatti scendere dall imbarcazionecon una scala dei vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito.

Basilicata, Coldiretti: danni alle campagne dal "pazzo agosto"

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 29 agosto 2018 - 13:06 Basilicata, Coldiretti: danni alle campagne dal pazzo agosto Grandine, bombe d'acqua, nubifragi Potenza, 29 ago. (askanews) Il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto, fa il punto su un pazzo agosto che ha creato non pochi disagi all'agricoltura in alcune zone specifiche della regione. Come si legge in una nota, anche in Basilicata sale il conto dei danni alle campagne dell'ultima ondata di maltempo di un pazzo agosto che ha colpito a macchia di leopardo da nord a sud con grandine, bombe d'acqua e nubifragi causando non pochi problemi. Inoltre Quarto specifica anche disagi infrastrutturali estradali quali, gli ultimi, in ordine di tempo, sono quelli provocati dalle piogge torrenziali lungo la strada comunale Salandra-Campa e arteria provinciale di collegamento Salandra-Basentana che risultano interrotte alla circolazione.

Terremoti, Carlo Doglioni (presidente Ingv): "In Veneto tornerà il grande sisma"

[Redazione]

di Redazione blitzPubblicato il 29 agosto 2018 9:51 | Ultimo aggiornamento: 29 agosto 2018 9:51 [INS::INS]carlo doglioni terremotocarlo doglioni terremotiCarlo Doglioni, presidente IngvROMA A Belluno, in Veneto, ci sono stati in passato terremoti. Eritorneranno, di magnitudo 6, anche se non sappiamo quando. E la previsionedi Carlo Doglioni, riportata dal Messaggero, tra i massimi esperti del settore,[App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] duranteincontro organizzato dall Ordine degliIngegneri di Belluno eOrdine dei geologi del Veneto al Centro GiovanniXXIII.Doglioni attualmente fa parte della Commissione grandi rischi, è docente allaSapienza di Roma e presidente dell Istituto nazionale di geofisica evulcanologia (INGV), nonché membro dell Accademia dei Lincei e dell Accademiadei XL.[INS::INS] [INS::INS][INS::INS]

Meteo weekend, il caldo ha le ore contate: da venerdì torna maltempo, meno 8 gradi al Nord

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 agosto 2018 16:59 | Ultimo aggiornamento: 29 agosto 2018 16:59 [INS::INS]Meteo weekend, il caldo ha le ore contate: da venerdì torna maltempo, meno 8gradi al NordMeteo weekend, il caldo ha le ore contate: da venerdì tornamaltempo, meno 8 gradi al NordMeteo weekend, il caldo ha le ore contate: da venerdì torna maltempo, meno 8gradi al NordROMA Il caldo rovente ha le ore contate: quella di inizio settimana è stata solo una breve parentesi di sole. Da venerdì è in arrivo il maltempo e un calo delle temperature fino a 8 gradi al Centro Nord, dove ci sarà un vero e proprio anticipo di autunno. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]L anticiclone che in queste ore ha portato le temperature fino ai 35 gradi, verrà infatti smantellato da una nuova perturbazione, che entro il weekend darà vita a un vortice ciclonico proprio sull'Italia. La conseguenza, oltre al ritorno di piogge e temporali sparsi, sarà una discesa della colonna di mercurio più marcata al settentrione, mentre al Sud le temperature caleranno tra 2 e 6 gradi e piogge e i temporali saranno meno forti e diffusi.[INS::INS]Secondo il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, saranno risparmiati dal meteo avverso Sicilia, Sardegna, area tirrenica, alto Adriatico e in misura minore area ionica, dove però i bagnanti dovranno far attenzione al mare che potrà essere molto mosso. Al Centro Nord si passerà dalle massime di 28-30 gradi di questi giorni a 22-24. Probabilmente qui le maniche corte non basteranno sottolinea Ferrara mentre al meridione la diminuzione delle temperature sarà inferiore.[INS::INS]Il maltempo colpirà già da domani il Nord Italia, a seguito di una prima perturbazione che lambirà le Alpi. alta pressione aggiunge 3bmeteo.com mostrerà i primi segnali di cedimento, con possibili rovesci o temporali su Alpi, Prealpi Appennino, aree interne del Sud e isolatamente anche sulla Pianura Padana, dove comunque prevarrà ancora il sole. Venerdì una seconda perturbazione provocherà un peggioramento ulteriore delle condizioni meteo. E atteso precisa un passaggio temporalesco più organizzato sulle regioni settentrionali da Ovest verso Est, specie a fine giornata, e sarà in questa fase che le regioni di Nord Ovest rischieranno fenomeni più intensi. Nel weekend un vortice di bassa pressione manterrà il tempo instabile, colpendo soprattutto Lombardia orientale, Triveneto, Emilia Romagna e Centro. Il movimento di questa perturbazione spiega Ferrara sarà ostacolato dall'area di alta pressione che gravita sull'Europa orientale, impedendogli di spostarsi verso Balcani e Grecia. I venti, secondo 3bmeteo.com, saranno in rinforzo, dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale e Tramontana, con raffiche anche di oltre 60km/h sulla Sardegna e mari generalmente molto mossi.[INS::INS][INS::INS]

Livorno come L'Aquila: "Brindisi all'alluvione". Due persone agli arresti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 agosto 2018 14:11 | Ultimo aggiornamento: 29 agosto 2018 14:19 [INS::INS]livorno alluvionelivorno alluvioneUn immagine dell'alluvione a Livorno nel 2017 (foto Ansa)LIVORNO A Livornoera chi si diceva pronto a brindare peralluvione delsettembre del 2017. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Una storia che fa venire allamente quella nelle ore successive al terremoto che colpìAquila nell'apriledel 2009. Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire daalcuni imprenditori Brinderemo all'alluvione. Lo ha detto il capo dellasquadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore LorenzoSuraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arrestodi Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile del Comune.Insieme a Stefanini è finito ai domiciliari anche Emanuele Fiaschi, titolare dell'azienda Tecnospurghi. Una terza misura (divieto di esercitare qualsiasiufficio direttivo e di rappresentanza per un anno) ha colpito NicolettaFrugoli, rappresentante commerciale della Comunica Italia di Roma.[INS::INS]L'inchiesta, riportata dal quotidiano Il Tirreno, è stata condotta dallapolizia e coordinata dalla Procura. I reati contestati a vario titolo sono truffa ai danni dello Stato e turbativaasta.Stefanini non solo era già stato condannato per peculato per fatti del 2009, maera già finito ai domiciliari alcuni mesi fa perché sistematicamente, secondole indagini, usavaauto di servizio per spostamenti privati. Si appropriava per consumo personale di beni e materiali ottenuti per esigenzedi solidarietà della Protezione civile e usava per scopi personali anchela carta carburante del Comune.inchiesta, in quel caso, era iniziata pocoprima dell'alluvione del 10 settembre 2017 quando a Livorno morirono 8 persone.[INS::INS]Da quel disastro è nata questa inchiesta che rappresenta uno dei filoni cheriguardano i vari aspetti della vicenda. Stefanini, preposto alle gare d'appalto, avrebbe pilotato le procedure di due gareappalto: da quiaccusadi turbativaasta in concorso con Fiaschi per la gara cosiddetta Multiservizi (per gli interventi post-emergenza) e in concorso con la Frugolirappresentante di ComunicaItalia Srl, una società di Roma, per la garasull Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41milaeuro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefaniniavrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditorea partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzispargisale. Nel secondo, un appalto da 23mila euro, sempre Stefanini si sarebbeaccordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redattopoi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessunaltro.Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidatorapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore,sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato.In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini,spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta diFiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamenteaumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimentosale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato perspirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbeintascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nelcorso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno hapagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva escl usa, mentre nel 2013 il comune diPisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto, scossa di magnitudo 6.7 in Nuova Caledonia (Oceano Pacifico)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 agosto 2018 8:12 | Ultimo aggiornamento: 29 agosto 2018 8:12
[INS::INS]Terremoto oggiTerremoto oggiROMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.7 è stata registrata alle 14:51 ora locale di oggi, 29 agosto, (le 5:51 in Italia) [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] in mare tra la Nuova Caledonia e le Vanuatu, nell'oceano Pacifico meridionale. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 25 km di profondità ed epicentro 231 km a est di Tadié (Nuova Caledonia). Non si hanno al momento notizie di eventuali danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. [INS::INS]Ieri 28 agosto ad essere colpita da una violenta scossa (magnitudo 6.2) era stata l'Indonesia, sempre nell'Oceano Pacifico. epicentro del sisma era stato localizzato a circa 100 chilometri a sudest di Kupang, con un ipocentro ad una profondità di 8,6 chilometri. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Livorno come L'Aquila, brindisi per l'alluvione costata la vita a 9 persone: imprenditori indagati

[Redazione]

A Livorno come all'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017 in cui morirono 9 persone: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori "brinderemo all'alluvione". Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. LEGGI ANCHE: Livorno, trovato l'ultimo disperso: sale a 8 il bilancio delle vittime. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare d'appalto: per questo l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara Multiservizi, e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.

Livorno, arrestato ex coordinatore della Protezione civile

[Redazione]

L'ex coordinatore della Protezione Civile del Comune di Livorno e unimprenditore locale sono stati posti agli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico, con l'accusa di turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato. I provvedimenti, eseguiti dalla Polizia di Stato, arrivano nell'ambito di un'indagine diretta dalla Procura e condotta dalla Squadra Mobile di Livorno. Disposto anche il divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza, anche commerciale, delle persone giuridiche e delle imprese, per il periodo di un anno, a carico di un rappresentante commerciale di una società di Roma.

Prefabbricato distrutto dalle fiamme, - evacuata una famiglia a Montesano

[Redazione]

MONTESANO SULLA MARCELLANA - Paura all'alba a Montesano sulla Marcellana per l'incendio di un prefabbricato abitato da una famiglia. Decisivo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina in località Tempa lo Cerro per l'incendio che aveva avvolto una struttura di due piani. Le fiamme, sulle cui cause ci sono gli accertamenti, hanno provocato gravi danni allo stabile, soprattutto di natura strutturale ed è stata evacuata la famiglia residente. Sul posto sono intervenuti tre automezzi di caschi rossi di Sala Consilina, guidati dal capo squadra, Pasquale Ruberto, che hanno lavorato duramente oltre tre ore per domare le fiamme.

Auto va a fuoco sulla statale 88, - gravemente ustionato il conducente

[Redazione]

Va a fuoco l'auto e il conducente rimane gravemente ustionato. È accaduto questa mattina intorno alle 7 a Forino. I vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino sono intervenuti sulla statale 88, dove s'è verificato il terribile rogo. L'uomo è stato messo in salvo, ma ha riportato diverse ferite. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale Moscati di Avellino. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato le indagini.

Nuovo guasto al termovalorizzatore di Acerra, crisi dei rifiuti pi? grave

[Redazione]

Ancora un guasto al termovalorizzatore di Acerra. Ad andare fuori uso è ancora una volta la linea 2 che aveva ripreso a funzionare il 15 agosto. A partire da maggio, tra interventi di manutenzione programmata e rotture improvvisi l'inceneritore ha funzionato a pieno ritmo (cioè su tre linee) solo per poche settimane. Quello di ieri, infatti, è il quarto stop: solo oggi si saprà quanto durerà. Il sistema è al collasso. Ieri pomeriggio il vicepresidente Fulvio Bonavita ha convocato una riunione. Fortunatamente da ieri c'è in porto una nave che caricherà i rifiuti accumulati dalla società della Città Metropolitana, la Sapna, portando circa 30 mila tonnellate in Portogallo. Le altre balle resteranno nei pochi spazi residui degli impianti di Acerra e di Caivano. Una soluzione di breve respiro visto che tutti i trituratori sono stracolmi di spazzatura. Dopo l'incendio del capannone di Casalduni, gli impianti di Tufino, Santa Maria Capua Vetere e Pianodardine, si stanno dividendo il carico che fino alla settimana scorsa era diretto nel Beneventano: ormai veramente non si sa più dove sistemare balle e sacchetti. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

Alpinisti bloccati sul Monte Bianco

[Redazione]

Aosta, 29 ago. (AdnKronos) - Una cordata di alpinisti è bloccata sulla Crestadi Peuterey, sul Monte Bianco. Gli alpinisti, che non hanno più le forze per proseguire, sono bloccati a quota 4480 metri. Le condizioni meteo al momento non permettono, da parte del soccorso alpino, il loro recupero in elicottero. Altri alpinisti dalla mattinata sono in difficoltà, a causa delle scariche disassi, sulla via Innominata del Monte Bianco, versante italiano, a quota 4.200 metri. Anche in tal caso gli alpinisti sono bloccati, in attesa che le condizioni meteo consentano il recupero.

Previsioni meteo, fine dell'estate: nuovo weekend di maltempo

[Redazione]

6 min DOLOMITI_33258396_094320Neve d'agosto sulle Dolomiti, la magia dei rifugi bianchiNEVE_33244823_121156Neve, i rifugi imbiancati intorno a Cortina d'AmpezzoimageCortina sotto la neve, sembra Natale ma è ancora agostoMeteo, la neve al Rifugio Auronzo alle Tre Cime di Lavaredo (Ansa) Meteo, la neve al Rifugio Auronzo alle Tre Cime di Lavaredo (Ansa)Previsioni meteo, ancora maltempo, neve sulle Dolomiti. Poi migliora, ma...Milano, 29 agosto 2018 - E' un lungo saluto quello dell'estate 2018. Anche questo weekend, come quello scorso, sarà infatti all'insegna del maltempo e si piomberà in autunno. Le previsioni meteo dei giorni scorsi sono sostanzialmente confermate nelle linee generali. Il giorno di svolta sarà il venerdì quando l'aria calda, che in queste ore era risalita dal Nord Africa, sarà scalzata dall'arrivo del ciclone. "L'autunno bussa alla porta", titola 3bmeteo.com. "Weekend con il ciclone", scrive ilmeteo.it. In sintesi: nuova burrasca, nuovo calo termico, nuova neve sulle Alpi. E pare che con l'inizio della prossima settimana le cose potrebbero anche peggiorare. Intanto però meglio guardare ai prossimi giorni. Meteo: è DEFINITIVO, l'ESTATE FINISCE così, giù di 10 C, ecco DOVE e QUANDO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/IMsoHBGtYt> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 29 agosto 2018 "Tornerà la neve sulle Dolomiti" Il team de ilmeteo.it avvisa che le prime avvisaglie del peggioramento si faranno vedere già venerdì con temporali via via più frequenti al Nord, ma sarà nel weekend che il ciclone darà il peggio di sé. Il vortice ciclonico si posizionerà sul mar Tirreno e attorno ad esso ruoteranno venti di Bora, Maestrale, Libeccio e Scirocco. Piogge e temporali colpiranno tutto il Nord Est, le regioni centrali come il Lazio e Roma, ma anche la Campania e la Puglia. Crollo termico su gran parte delle regioni con valori massimi che scenderanno sotto i 22-24 gradi al Centro Nord. E tornerà ancora la neve, tra sabato notte e l'alba di domenica le cime oltre i 1500-1600 metri potrebbero ricoprirsi del candido manto. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito avvisa che il ciclone si attarderà a lasciare l'Italia, per cui anche la giornata di lunedì 3 settembre sarà contraddistinta da frequenti fasi di maltempo, ancora al Nord Est, su tutto il Centro e più diffusamente anche al Sud. METEO CRONACA DIRETTA: ben TRE SERIE ed IMMINENTI MINACCE, ecco le CONSEGUENZE IMMEDIATE per ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/bwDs6PzhvU> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 29 agosto 2018 "Temperature in netta diminuzione, più marcata al Centro Nord" Edoardo Ferrara, di 3bmeteo.com, sottolinea che "l'alta pressione mostrerà i primi segnali di cedimento già giovedì, quando sarà possibile qualche rovescio temporale su Alpi, Prealpi Appennino, aree interne del Sud e isolatamente anche sulla Pianura Padana, dove comunque prevarrà ancora il sole". E prosegue: "Venerdì è invece atteso un passaggio temporalesco più organizzato sulle regioni settentrionali da Ovest verso Est, specie a fine giornata, e sarà in questa fase che le regioni di Nord Ovest rischieranno i fenomeni più intensi. Anche 3bmeteo.com sottolinea il crollo della colonnina di mercurio. "Le temperature saranno in generale diminuzione, più marcata al Centro Nord, dove entro domenica si perderanno anche oltre 6-8 gradi rispetto alle massime registrate in questi giorni. I venti saranno inoltre in rinforzo, dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale e Tramontana, con raffiche anche di oltre 60 km/h sulla Sardegna e mari generalmente molto mossi". L'Autunno alle porte... #meteowebweekend <https://t.co/ZTOxH0xWBI> 3B Meteo (@3BMeteo) 29 agosto 2018 I DANNI DEL MALTEMPO ALL'AGRICOLTURA - Si teme per le produzioni agricole in tutta Italia a causa del maltempo dell'ultimo periodo. A lanciare l'allarme sui danni arrecati alle colture sono le organizzazioni agricole. Coldiretti, analizzando la situazione complessiva del Paese, stima le possibili flessioni per i prodotti della dieta mediterranea in una perdita del 10% del grano per pane e pasta e del 9% per il pomodoro. La Cia-Agricoltori Italiani, riportando rilevazioni dell'ufficio di Capitanata (Foggia), stima (in linea con le previsioni nazionali di Coldiretti) perdite locali dal 15 al 30% per pomodoro, grano e uva. In particolare, nel tracciare il bilancio delle anomalie climatiche, Coldiretti spiega che, a causa delle piogge insistenti nelle fasi di pre-raccolta, la produzione di grano nella penisola evidenzia una diminuzione generale di circa il 10% rispetto allo scorso anno. Dato

numerico confermato dalla Cia per il territorio pugliese, con una perdita prevista tra il 15 e il 20%. La qualità di grano resta buona comunque, secondo tutte e due le organizzazioni. Analoga la situazione per il pomodoro, con una perdita calcolata da Coldiretti a livello nazionale in un 9% rispetto allo scorso anno, e una situazione locale nel territorio foggiano registrata dalla Cia in una media della produzione che va da un minimo di circa 600 a un massimo di quasi 1000 quintali per ettaro. Difficile anche la situazione sul fronte uva e vino, dove "il maltempo - sottolinea la Cia - ha inciso pesantemente sulle quantità prodotte localmente, compromettendo fino a circa il 30% della produzione di uva da tavola nel sud della Daunia e nella Basilicata". Notizie non buone infine anche per la raccolta delle olive nello Stivale: Coldiretti, a raccolta che deve ancora iniziare, prevede che i danni possano condizionare la stagione, dopo che lo scorso anno la produzione di olio di oliva stimata era già scesa attorno ai 320 milioni di chili, in calo dell'11% rispetto alla media produttiva dell'ultimo decennio. Meteo, neve in arrivo sulle Alpi. Foto: Rifugio Auronzo, Tre Cime di Lavaredo (Ansa) Meteo, neve in arrivo sulle Alpi. Foto: Rifugio Auronzo, Tre Cime di Lavaredo (Ansa) Meteo, neve in arrivo sulle Alpi. Foto: Rifugio Auronzo, Tre Cime di Lavaredo (Ansa) Riproduzione riservata

Livorno come L'Aquila, intercettazioni shock inchiodano un ex dirigente della Protezione civile e un imprenditore

[Redazione]

A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017: "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori brinderemo all'alluvione", ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare d'appalto: per quest'ultima accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara 'Multiservizi', e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Accertate gravi irregolarità. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, "sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini", spiegano gli inquirenti, "nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi". Costi gonfiati a favore del privato. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa. Il governatore toscano Rossi: In galera "Chi è un delinquente è bene che vada in galera e l'affermazione che è stata fatta è riprovevole, da stigmatizzare nel modo più assoluto - ha commentato il governatore toscano Enrico Rossi - . Mi risulta, a quanto mi è stato riferito, dietro la denuncia ci sia lo stesso Comune, che ha fatto bene dunque asporgerla". 29 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Terremoto poco fa": epicentro e magnitudo delle scosse in 2 minuti

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto, alle 3.36 del 24 agosto un boato: "Amatrice non c'è più" 24 agosto 2018 "Avete sentito il terremoto?". La terra trema e, sempre più spesso, sui social si scatena il panico: migliaia di utenti chiedono informazioni su scosse, epicentro e magnitudo dell'evento sismico appena manifestatosi. Invece, dal prossimo 4 settembre sarà possibile sapere in pochi minuti epicentro e magnitudo delle scosse più potenti che avvengono in Italia, grazie ad un servizio lanciato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che pubblicherà, in tempo reale, sul canale Twitter @INGVterremoti le localizzazioni preliminari dei terremoti, calcolate in modo automatico dal software della Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Un paio di minuti dopo il terremoto, per gli eventi sismici di magnitudo superiore a 3, verrà rilasciato un tweet con la stima automatica dell'epicentro e della magnitudo. Ciò però - precisa l'Istituto - "avverrà solo nel caso in cui i parametri di qualità indichino che le informazioni preliminari siano sufficientemente affidabili". Il tweet andrà ad affiancarsi alla comunicazione che la Sala di Sorveglianza Sismica dell'INGV fa al Dipartimento di Protezione Civile. La localizzazione e la magnitudo automatiche sono calcolate dal software senza intervento umano e - si sottolinea - "sono dunque soggette alle incertezze delle coordinate ipocentrali e della magnitudo insite al sistema di calcolo". ns_tweet_29082018_1-2 Fino a oggi l'INGV ha comunicato solo la localizzazione rivista dai sismologi di turno nella Sala di Sorveglianza Sismica, operazione che richiede fino a 30 minuti di elaborazione, in media circa 10-12 minuti dall'accadimento del terremoto. Con questa decisione, nel caso in cui avvenga un terremoto, l'INGV "intende diffondere il più rapidamente possibile una prima indicazione dell'area epicentrale e della magnitudo". L'Istituto ribadisce comunque come "la rapidità dell'informazione può andare a scapito della sua accuratezza e qualche imprecisione nella comunicazione dei dati preliminari sarà quindi possibile". Per questo motivo, magnitudo e epicentro saranno comunicati inizialmente senza indicare valori specifici, ma fornendo un intervallo di valori per la magnitudo, mentre per quanto riguarda l'epicentro verrà indicata inizialmente la provincia dove questo ricade (o la zona se in mare o al di là dei confini nazionali). Fonte: Ingv?

Meteo follia, dal caldo "estivo" alla burrasca in poche ore

[Redazione]

1 / 2 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Meteo, fine agosto ci sorride: a inizio settembre c'è il ribaltone 28 agosto 2018 Meteo, Italia "nella giostra": zampata di caldo africano, poi cambia tutto 27 agosto 2018Le previsioni meteo riservano una amara sorpresa per gli amanti dell'estate. Sein queste ore l'Italia è protagonista di una rivincita della bella stagionedopo un agosto così così, il meteo è destinato a cambiara già a partire daVenerdì: il temporaneo aumento della pressione che sta portando sole etemperature in rialzo, è destinato a non durare.Meteo, le previsioni: dal weekend cambia tuttoOggi i primi temporali si affacceranno sulle Alpi occidentali quale presagiodell'indebolimento anticiclonico. Il tempo è destinato a guastarsi a partire daVenerdì 31 per peggiorare soprattutto nel weekend dell' 1 e 2 Settembre.Secondo le previsioni del portale specializzato lmeteo.it la giornata di Sabato 1 settembre sarà caratterizzata da una spiccata instabilità al Nordest,con temporali frequenti e anche forti su Lombardia e Liguria.Maltempo in estensione anche le regioni centrali con rischio di localinubifragi tra Umbria e Marche. Italia spaccata in due: al Sud resiste l'estateLe immagini del satellite in tempo realeTempo decisamente migliore al Sud e su Sicilia e Sardegna almeno fino adomenica quando si rinforzerà la burrasca di settembre: addirittura tra lanotte di sabato e Domenica tornerà la neve sulle cime alpine finoa quota 1500-1600 metri. E la prossima settimana potrebbe essere anche peggio:in uno scenario tratteggiato dai metereologi si prevede la disces dal mare delNord di un nocciolo di aria ancor più fredda che valicherà le Alpi.Zampata di caldo africano, poi cambia tutto 1 / 2 continua a leggere l'articolo?

Meteo Roma, temporali e temperature in picchiata: arriva l'autunno

[Redazione]

Sarà l'arrivo di un ciclone a segnare l'inizio dell'autunno meteorologico su gran parte del Paese, con piogge abbondanti e temperature in picchiata. Secondo gli esperti del sito www.ilmeteo.it le prime avvisaglie del peggioramento si faranno vedere già venerdì con precipitazioni via via più frequenti al nord, ma sarà nella fine settimana che il vortice ciclonico si posizionerà sul mar Tirreno: attorno ad esso ruoteranno venti di bora, maestrale, libeccio e scirocco. Piogge e temporali colpiranno tutto il nordest, le regioni centrali come il Lazio (e Roma), ma anche la Campania e la Puglia. Crollo termico su gran parte della penisola con valori massimi che scenderanno sotto i 22-24 gradi al centro-nord. Tornerà a farsi vedere anche la neve, tra sabato notte e la badia di domenica, con le cime oltre i 1500-1600 metri destinate ad imbiancarsi. Per Antonio Sano, direttore e fondatore del sito, il ciclone si attarderà a lasciare l'Italia: anche la giornata di lunedì 3 settembre sarà contraddistinta da frequenti fasi di maltempo, ancora al nordest, su tutto il centro e più diffusamente anche al sud.

?Brinderemo all'alluvione?. Livorno come a L'Aquila: arrestato ex coordinatore della Protezione civile

[Redazione]

Ordinanze di misura cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico per l'ex dirigente della Protezione civile Riccardo Stefanini e perimprenditore Emanuele Fiaschi. Le frasi agghiaccianti sentite dalla Squadra mobile nelle intercettazioni di Alessandro Fulloni di A-A+L ex capo della protezione civile di Livorno Riccardo Stefanini (Foto Simone Lanari) L'ex capo della protezione civile di Livorno Riccardo Stefanini (Foto Simone Lanari) ex capo della protezione civile di Livorno Riccardo Stefanini (Foto Simone Lanari) shadow Stampa Email A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017 che provocò otto morti: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori brinderemo all'alluvione. Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Un'inchiesta che verte attorno ai reati di turbativa e truffa ai danni dello Stato: queste le accuse che hanno portato il gip di Livorno a emettere due ordinanze di misura cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico e una terza misura interdittiva (divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza, anche commerciale, di persone giuridiche e imprese, per un anno). Le ordinanze cautelari sono state emesse, appunto, nei confronti dell'ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno Riccardo Stefanini, e dell'imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi. La terza misura invece a carico di Nicoletta Frugoli, rappresentante commerciale della società Comunicitalia di Roma. Già arrestato a maggio Stefanini era già stato raggiunto nel maggio scorso da un'analoga misura cautelare per peculato continuato e aggravato. Allora, dopo dieci mesi di indagini scattate poco prima della tragica alluvione del 10 settembre 2017, gli investigatori della polizia, coordinata dal procuratore Ettore Squillace Greco, misero insieme elementi probatori rilevanti circa il reato di peculato continuato, aggravato dalla recidiva specifica (essendo stato già condannato in primo grado per lo stesso reato per fatti avvenuti nel 2009), tali da chiedere e ottenere l'arresto per il rischio di inquinamento delle prove. Secondo l'accusa dalle indagini emerse come lo Stefanini utilizzasse sistematicamente l'auto di servizio per scopi privati, appropriandosi per consumo personale di beni e materiali ottenuti, a seguito di bandi pubblici, per esigenze disolidarie della Protezione civile e usando per scopi personali anche la carta carburante del Comune. 29 agosto 2018 (modifica il 29 agosto 2018 | 13:55)

Mai più Ponte Morandi. La sicurezza delle infrastrutture passa dallo spazio

[Redazione]

Il crollo del ponte Morandi a Genova ha alimentato una discussione su come rendere più sicure e controllate le grandi infrastrutture sparse su tutto il territorio nazionale. aiuto può venire anche dal cielo. I satelliti possono infatti monitorare i più piccoli spostamenti di un'opera e del terreno. **LA TECNOLOGIA SPAZIALE** La tecnologia alla base di questo prezioso strumento (già ampiamente utilizzata in realtà in altri ambiti come agricoltura, ambiente e i disastri naturali) è l'interferometria radar da satellite. Si tratta di una tecnica in grado di monitorare spostamenti anche millimetrici del terreno, e delle strutture. Le misurazioni ottenute devono naturalmente essere incrociate con altre informazioni come i dati di sensori specifici in sito, con tecniche di posizionamento differenziale (come quello fornito da Galileo o dal GPS, i sistemi di navigazione satellitare rispettivamente europeo e americano). **E LE APPLICAZIONI** Attualmente questa tecnologia spaziale viene impiegata, solo per fornire qualche esempio, per il monitoraggio delle piattaforme energetiche off-shore, per il monitoraggio di infrastrutture critiche, per l'avanzamento di cantieri, per il monitoraggio degli stabili e per altri settori di business. Sono i prodotti avanzati di data analytics basati sulla geoinformazione in cui e-Geos, guidata da Massimo Claudio Comparini e joint venture tra Telespazio e Agenzia spaziale italiana (Asi), è leader mondiale. **Altronde**, la tecnologia spaziale sarà un valido aiuto per chi è chiamato a controllare e studiare il ciclo di vita delle infrastrutture. Un esempio pratico di utilizzo di interferometria radar è la costellazione italiana di Cosmo-SkyMed, sistema duale di osservazione della Terra finanziato dall'Asi e dal ministero della Difesa. **IL PROGETTO MAPITALY** Da circa dieci anni, Cosmo-SkyMed fornisce immagini radar di precisione metrica e sub-metrica, di giorno e di notte, anche in presenza di nuvole, di tutto il territorio nazionale attraverso il progetto denominato MapItaly. Queste mappe, aggiornate ogni 16 giorni, hanno permesso, in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e i suoi centri di competenza, di monitorare l'evoluzione di centinaia di frane, fornire informazioni utili per gli interventi collegati a catastrofi naturali, quali terremoti, allagamenti, smottamenti e movimenti lenti del terreno. Ciò è di fondamentale importanza perché consente di avere serie storiche di archivio per l'analisi dell'evoluzione del territorio, delle infrastrutture e in genere per l'analisi di situazioni emergenziali. La precisione delle osservazioni radar permetterà nel prossimo futuro anche il monitoraggio sistematico di infrastrutture strategiche per migliorarne gli aspetti relativi alla sicurezza. **VERSO IL FUTURO** La costellazione Cosmo-SkyMed, di cui il prossimo anno partirà la seconda generazione, CSG, è stato un investimento di fondamentale importanza che ha permesso all'Italia di ottenere la leadership mondiale nell'utilizzo della tecnologia satellitare radar al servizio della sicurezza del nostro Paese. **IL SISTEMA ITALO-ARGENTINO SIASGET** Tutto questo si estende anche alla cooperazione internazionale, sia in ambito europeo (in cui l'Italia punta a sfruttare le competenze acquisite nel settore dell'osservazione della Terra), sia oltre. A inizio agosto è stato il presidente argentino Mauricio Macri ad annunciare la data (il prossimo 29 settembre) per il lancio del primo satellite SaoCom che, con il gemello che dovrebbe raggiungerlo anno prossimo, andrà a formare Siasge, la costellazione italo-argentina che ad ora può già contare proprio sui quattro satelliti di Cosmo-SkyMed. Il programma è il frutto della storica collaborazione tra Italia e Argentina nel campo spaziale, avviata nel 1992 e poi ulteriormente consolidata. Essa, aveva spiegato Gabriella Arrigo, responsabile Relazioni internazionali dell'Asi e vice presidente dell'IAF, il Sistema in questione nasce dalla comune volontà dei due Paesi di sviluppare un sistema operativamente integrato e inter-operabile, unico al mondo, per la gestione e la prevenzione delle grandi emergenze naturali e ambientali, utilizzando la tecnologia radar: la banda del sistema italiano (ad uso duale) Cosmo-SkyMed, e la banda del sistema argentino SaoCom. **LA PIATTAFORMA SEONSE** L'osservazione della Terra riguarda anche il controllo delle rotte marittime e la sicurezza in mare. Ne è un esempio evidente SEonSE (Smart Eyes on the SEas), la piattaforma geospaziale per la sicurezza marittima presentata, lo scorso luglio (durante il salone di Farnborough in Inghilterra), dal campionato nazionale del settore aerospazio e difesa, Leonardo. Grazie all'utilizzo

del cloud computing e di avanzati modelli di big data analysis, SEonSE consente di accedere in tempo reale, anche da tablet o smartphone, a informazioni personalizzate su ciò che avviene in mare. Realizzata da e-Geos, la soluzione integra i dati provenienti da molteplici fonti (in particolare il sistema europeo Copernicus e proprio italiano Cosmo-SkyMed), abilita servizi dual-use per sicurezza e sorveglianza marittima, controllo dei traffici illeciti, monitoraggio ambientale, lotta alla pirateria.

I 100 migranti della Diciotti a Rocca di Papa tra saluti romani e Bella Ciao. "Ora siete liberi, il vostro incubo è finito"

[Redazione]

Hanno trascorso ore e ore in pullman, dalla Sicilia fino ai Castelli Romani. Unintero giorno per un'altra tappa del loro lungo viaggio, dopo la traversata in mare dalla Libia, dopo il soccorso della Guardia Costiera italiana, dopo l'ostello in mare e poi in porto a Catania a bordo della nave Diciotti, dopo il trasferimento all'hotspot di Messina. Nella notte sono arrivate al centro Auxilium di Rocca di Papa, accolti da due diverse fazioni: da un lato l'ostilità dei militanti di estrema destra, tra cui esponenti di Casapound, Forza Nuova e Fratelli d'Italia, che hanno accolto il primo pullman con il saluto romano e intonando l'Inno d'Italia, dall'altro lato un gruppo di cittadini pro migranti che esprimeva cartelli 'Welcome', urlava slogan antifascisti e cantava "Bella Ciao". Il direttore della cooperativa che si occupa della gestione del centro di prima accoglienza Mondo Migliore li ha accolti così: "Da oggi il vostro incubo è finito", ha detto il direttore Angelo Chiorazzo applaudito dai migranti, "siete in un paese che vi ospita, non scappate dall'Italia, da oggi avrete il riconoscimento che volete e potrete raggiungere il Paese che vorrete". Parole di speranza per i 100 della Diciotti, a cui sarà presto data un'altra destinazione, presso le 20 diocesi in tutta Italia pronte ad accoglierli. "Va chiarito che l'accoglienza sarà gratuita, a carico della Chiesa, strutture delle nostre diocesi" chiarisce Ivan Maffei, sottosegretario della Cei, intervistato dal Mattino. "La nostra è stata una risposta a un'emergenza umanitaria, ma non c'è alcuna intenzione di mettere in difficoltà i cittadini di Rocca di Papa. Una volta curate e una volta chiarita la composizione dei nuclei familiari, queste persone saranno ricollocate in piccoli gruppi nelle diverse diocesi che hanno offerto la loro disponibilità spontaneamente.

Dopo 31 anni ritrovato sul ghiacciaio il corpo di una scalatrice scomparsa: "Sembrava una bambola di cera"

[Redazione]

A 31 anni dalla scomparsa è stato ritrovato sul monte Elbrus, il più alto della Russia, il corpo di Elena Basykina, l'alpinista di 36 anni di cui non si avevano più notizie dal 1987. Il suo aspetto è stato paragonato dai media locali a quello di una "bambola di cera", dato che il ghiaccio nel corso del tempo ha quasi del tutto mummificato i resti della donna. A notare il corpo, incastrato nel ghiacciaio a 4.200 metri di altezza, è stato un gruppo di alpinisti. Gli esperti sono già al lavoro per stabilire le cause dell'incidente che portò al decesso di Basykina: stando a quanto emerso dalle prime analisi, venne travolta da una valanga insieme ai suoi cinque compagni. All'epoca ci furono ricerche senza sosta che però non diedero esito positivo. Body of Soviet woman mountaineer found mummified in ice and looking like a 'wax doll' <https://t.co/lVNVclUVj7> Liz (@ShoreEJV) 27 agosto 2018 Vicino al corpo, gli alpinisti hanno trovato il biglietto aereo Aeroflot da Mosca alla località di montagna Mineralnye Vody del 10 aprile 1987. Anche il suo passaporto dell'URSS si trovava tra i suoi oggetti, a conferma del fatto che fosse proprio lei. È l'unica del suo gruppo ad essere stata ritrovata, per la gioia dei familiari che finalmente potranno darle degna sepoltura. Il cugino Evgeny ha rivelato ai media locali che la madre di Elena è morta dopo essersi ammalata in seguito al dispiacere per la scomparsa della figlia: "L'abbiamo aspettata per più di 30 anni. Abbiamo provato ad indovinare cosa le fosse potuto accadere, temevamo che fosse stata rapita o tenuta prigioniera. Questa è una regione molto pericolosa". Il ritrovamento ora ha fugato ogni dubbio.

"Brinderemo all'alluvione", la frase shock di alcuni imprenditori livornesi dopo il disastro del 2017

[Redazione]

"Brinderemo all'alluvione": la squadra mobile di Livorno si è trovata ad ascoltare queste parole, pronunciate da alcuni imprenditori, nel corso delle indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile del Comune. Parole che si riferiscono alla disastro che nell'autunno 2017 mise in ginocchio la città, simili a quelle sentite dopo il devastante terremoto di L'Aquila per il terremoto: "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione', ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco mentre illustrava alcuni dettagli delle indagini. La nuova inchiesta avrebbe preso le mosse proprio dall'alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso Stefanini avrebbe pilotato le procedure di due gare d'appalto: per questo l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara 'Multiservizi', e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di gare sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla Protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato.

Dopo 31 anni ritrovato sul ghiacciaio il corpo di una scalatrice scomparsa: "Sembrava una bambola di cera"

[Redazione]

A 31 anni dalla scomparsa è stato ritrovato sul monte Elbrus, il più alto della Russia, il corpo di Elena Basykina, l'alpinista di 36 anni di cui non si avevano più notizie dal 1987. Il suo aspetto è stato paragonato dai media locali a quello di una "bambola di cera", dato che il ghiaccio nel corso del tempo ha quasi del tutto mummificato i resti della donna. A notare il corpo, incastrato nel ghiacciaio a 4.200 metri di altezza, è stato un gruppo di alpinisti. Gli esperti sono già al lavoro per stabilire le cause dell'incidente che portò al decesso di Basykina: stando a quanto emerso dalle prime analisi, venne travolta da una valanga insieme ai suoi cinque compagni. All'epoca ci furono ricerche senza sosta che però non diedero esito positivo. Body of Soviet woman mountaineer found mummified in ice and looking like a 'wax doll' <https://t.co/lVNVclUVj7> Liz (@ShoreEJV) 27 agosto 2018 Vicino al corpo, gli alpinisti hanno trovato il biglietto aereo Aeroflot da Mosca alla località di montagna Mineralnye Vody del 10 aprile 1987. Anche il suo passaporto dell'URSS si trovava tra i suoi oggetti, a conferma del fatto che fosse proprio lei. È l'unica del suo gruppo ad essere stata ritrovata, per la gioia dei familiari che finalmente potranno darle degna sepoltura. Il cugino Evgeny ha rivelato ai media locali che la madre di Elena è morta dopo essersi ammalata in seguito al dispiacere per la scomparsa della figlia: "L'abbiamo aspettata per più di 30 anni. Abbiamo provato ad indovinare cosa le fosse potuto accadere, temevamo che fosse stata rapita o tenuta prigioniera. Questa è una regione molto pericolosa". Il ritrovamento ora ha fugato ogni dubbio.

Il partito del No si batte contro la Snam in Molise

[Redazione]

L'allarmismo post terremoto genera mostri nei comitati anti gas abruzzesi. Redazione 30 Agosto 2018 alle 06:00. Gli struzzi del NoFoto Wikipedia. È assurdo che dopo lo sciame sismico in Molise ci si preoccupi di quello che sta sotto terra più di quello che è sopra, visto che in superficie migliaia di persone vivono, studiano e lavorano in strutture vecchie in attesa delle verifiche di stabilità. Eppure anche sull'allarmismo sismico fa leva il comitato No Snam-No hub del Gas che ha organizzato, da oggi al 2 settembre, il primo campeggio nazionale nel Parco della Majella contro le infrastrutture gasiere in Abruzzo e in Molise. Riteniamo che siano assolutamente inaccettabili queste grandi infrastrutture molto rischiose dal punto di vista ambientale, rischio idrogeologico, e addirittura gli stoccaggi possono innescare anche terremoti, ha detto dalla sede Cgil di Pescara uno dei promotori Augusto De Sanctis, ultraecologista da poco collaboratore di Patrizia Terzoni, vicepresidente grillina della commissione Ambiente alla Camera. Il dibattito comincia male, con disinformazione. Rischio ambientale? I campeggiatori planteranno le tende vicino a un gasdotto Snam che attraversa il parco, ma non lo noteranno: dopo i lavori la superficie è stata ripristinata riportando i terreni alle condizioni originarie, come accade ogni anno su 200km di territorio in Italia. Rischio idrogeologico? Nel 2011 a Messina il terreno è franato per uno smottamento, unica parte della collina ad aver resistito è quella dove passa il metanodotto che porta il gas dal nord Africa perché i lavori di contenimento erano ben fatti. Italia è in larga parte sismica e con una rete di tubi estesa per 34 mila km, di cui mille in Abruzzo: nessuno ha mai subito danni né ci sono mai stati incidenti, nemmeno dopo il terremoto dell'Aquila o quello in Emilia. I No Gas farebbero meglio ad alzare la testa anziché metterla inutilmente sotto terra, come gli struzzi.

Livorno, arrestato l'ex capo della protezione civile

[Redazione]

[1535550105-1505129279-livorno2]C'era già chi era pronto col bicchiere in una mano e la bottiglia di spumante nell'altra, pensando ai soldi che avrebbe guadagnato dai lavori in seguito all'alluvione che ha colpito Livorno nel 2017. Questa mattina, la polizia ha dato esecuzione a due provvedimenti di misure cautelari a un ex coordinatore della protezione civile del Comune di Livorno, Riccardo Stefanini, e di un imprenditore locale, Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi: entrambi sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico. Inoltre a un rappresentante commerciale di una società di Roma, Nicoletta Frugoli, è stato interdetto l'esercizio di qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza. I reati contestati a vario titolo sono truffa ai danni dello Stato e turbativa a asta. Nel corso delle indagini, partite proprio dall'alluvione del 2017, che era costata la vita a otto persone, sono stati sentiti numerosi testimoni ed effettuate diverse perquisizioni. Gli inquirenti accusano Stefanini di aver compiuto "gravi irregolarità" nel calcolare i costi degli interventi di Tecnospurghi: "Avrebbe in sostanza aumentato artificiosamente orari e mezzi impiegati dalla ditta, gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dal Comune di Livorno". In realtà, l'opera di spargimento sale era stata eseguita da un volontario, che aveva estinto le spese a suo carico. Inoltre, dall'indagine sono emersi elementi che confermano il reato di turbativa d'asta, a carico di Stefanini, Fiaschi e Frugoli, che avrebbero truccato le gare di appalto: l'ex coordinatore della protezione civile pilotava le procedure, così da far vincere i propri complici. In più, nelle intercettazioni che hanno portato all'arresto dei tre, alcuni imprenditori affermavano: "Brinderemo all'alluvione". In un'altra conversazione, poi, Stefanini avrebbe detto: "Ci sono otto morti sulla coscienza, non dobbiamo avere un disservizio", riferendosi all'esclusione di una ditta dalla gara di appalto per macchine spargisale.

Ponte Morandi, camionista Basko: "Dal 14 agosto non dormo più"

[Redazione]

[1535532276-1534314727-lapresse-20180814212041-27083576]Prima del 14 agosto, il 37enne Luigi Fiorillo era un autista come tanti. Ogni giorno guidava il suo furgoncino per trasportare merci tra le sedi di una catena di supermercati. Da due settimane, invece, Fiorillo è cambiato. Dopo la strage di ponte Morandi, a cui è scampato per miracolo fermandosi a pochi metri dal baratro lasciato dal cedimento del pilone 9, ha ripreso a lavorare. Ma le sue condizioni di salute sono precarie. Come riferito dal suo avvocato attraverso Repubblica, è soggetto a insonnia, attacchi di panico e stress. Eppure ha ripreso a lavorare. Ma è ancora sotto choc e per questo il suo legale pensa di farlo entrare nel processo che sarà istruito sulla tragedia come "persona offesa" per i danni di tipo psicologico che ha subito. Un secondo o poco più. È lo spazio temporale che ha consentito a Luigi Fiorillo di portare a casa la pelle. Le immagini del suo camioncino fermo a pochi passi dal precipizio hanno fatto il giro del mondo. Se nel suo caso si può parlare di esito positivo della vicenda, è anche vero che da quel maledetto 14 agosto la vita del conducente 37enne è cambiata profondamente. Il suo avvocato, Pietro Bogliolo, ha spiegato che dal giorno del crollo di ponte Morandi "Fiorillo non ha riportato lesioni fisiche, ma le ripercussioni psicologiche sono state profonde: mancanza di sonno, stress, attacchi di panico. I medici di Villa Scassi, che lo visitarono più o meno a ridosso dei fatti, certificarono uno stato ansioso reattivo". Da allora la situazione persiste. Dopo qualche logico giorno di riposo, Fiorillo è tornato a lavorare. Ma il ricordo di quel 14 agosto lo tormenta ogni singolo momento della sua giornata. "Deve continuare a girare con il camion convivendo con il ricordo di quei momenti. Soprattutto quando gli tocca passare per un viadotto", racconta il suo legale. Che valuta per il suo assistito la possibilità di entrare nel processo come persona offesa per i danni subiti dal punto di vista psicologico. Per farlo, occorre presentare una richiesta ad hoc ai pubblici ministeri che si occupano dell'inchiesta per la quale - è noto - non ci sono ancora indagati. Il probabile accoglimento della richiesta potrebbe essere il primo di una lunga serie. Oltre alla vita di Fiorillo, infatti, è cambiata anche quella di diverse decine di persone, toccate direttamente o indirettamente dalla tragedia. A 15 giorni dal crollo del ponte, gli psicologi sono ancora al lavoro per prestare assistenza a chi è stato coinvolto nella strage. E chissà per quanto tempo ancora.

Livorno come L'Aquila, brindisi per l'alluvione costata la vita a 9 persone: imprenditori indagati

[Redazione]

A Livorno come all'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017 in cui morirono 9 persone: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori "brinderemo all'alluvione". Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. LEGGI ANCHE: Livorno, trovato l'ultimo disperso: sale a 8 il bilancio delle vittime. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare d'appalto: per questo l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara Multiservizi, e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa. Mercoledì 29 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta Protezione civile: in arrivo temporali sulla costa delle Marche

[Redazione]

ANCONA Break alla tarda estate in attesa dell'annunciata nuova ondata di caldo: la protezione civile delle Marche ha diramato un nuovo allerta meteo. L'avviso è valido per tutta la giornata di giovedì 30 agosto (da mezzanotte alla mezzanotte successiva) e annuncia un allerta giallo (il secondo) per il rischio di temporali. Ma soltanto sulle zone costiere, localmente i fenomeni potrebbero avere una certa intensità. Mercoledì 29 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5:33 nell'ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dal confine con la Croazia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 16 km dalla croata Cavigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

- Ponte Morandi, l'Abi: sospeso il pagamento dei mutui per la zona colpita

[Redazione]

Roma -Abi ha deciso la sospensione del rimborso dei mutui collegati al tragico evento del ponte di Genova, fino al perdurare dello stato di emergenza. Lo rende noto il Direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana, Giovanni Sabatini, spiegando che la decisione è stata assunta sia in via autonoma da alcune banche sia in termini più generali attraverso una apposita ordinanza della Protezione civile del 20 agosto, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 agosto. Questa mattina Intesa Sanpaolo aveva comunicato di essere pronta a cancellare i mutui nella zona rossa colpita dal crollo del ponte Morandi e a supportare con altri interventi le famiglie e le imprese della zona rossa. Lo ha fatto sapere lo stesso istituto di credito che ha stanziato un plafond di 4,5 milioni per la remissione unilaterale dei mutui prima casa degli immobili che verranno dichiarati inagibili. Mentre Deutsche Bank ha annunciato una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui.

- A Livorno come a L'Aquila, gli imprenditori: ?Brinderemo per l'alluvione?

[Redazione]

Livorno - A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono era chi si diceva pronto a brindare per alluvione del settembre 2017: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori brinderemo all'alluvione. Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suracile indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare appalto: per questo accusa di turbativa a asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara Multiservizi, e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.

Genova, Toti rilancia: "Stop alla flat tax per un piano di cantieri". Perquisito il Mit

[Redazione]

Il governatore: mettere risorse sulle infrastrutture obsolete. Per il ponte: "Autostrade paga, Piano progetta e Fincantieri costruisce" Riunione Ponte Morandi in Regione Liguria con Toti e Piano Rinunciare alla flat tax per finanziare un enorme piano di risanamento delle infrastrutture obsolete o a rischio e far ricostruire subito il ponte secondo uno schema molto semplice: "Autostrade paga, Renzo Piano progetta e Fincantieri costruisce". Lo dice Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e Commissario all'emergenza. Ma sotto si agita già una questione politicamente delicata. Investimenti al posto della flat tax? Possibile, ma ci può rinunciare facilmente Salvini? E possono i M5S rinunciare eventualmente al reddito di cittadinanza? Intanto l'indagine sul disastro del Ponte Morandi, va avanti con i tempi che non possono essere compressi perché dice il Procuratore capo di Genova Francesco Cozzi "non si tratta di un banale incidente stradale" ma di un disastro con 43 morti e il crollo di una struttura importantissima per la viabilità del nodo genovese e nazionale. E questa mattina, la Guardia di Finanza (che la settimana scorsa aveva prelevato una montagna di carte dalla sede di Autostrade per l'Italia) è passata al sequestro di documenti presso la parte pubblica che doveva controllare. Così, i finanzieri hanno visitato gli uffici del Mit (Ministero dei Trasporti), del Provveditorato alle Opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta e della Spea Engineering spa (società di consulenza del ministero). Giovanni Toti - Ecco l'idea del Governatore della Liguria: "Dirottare tutte le risorse possibili su un gigantesco piano di investimenti e cantieri che risanano le nostre infrastrutture obsolete. Anche a costo di sacrificare provvedimenti bandiera forse più popolari come reddito di cittadinanza e flat tax". Toti, attraverso un'intervista al Corriere della Sera, ne fa una vera e propria richiesta al governo. E in qualità di Commissario all'emergenza, dice la sua sul fronte ricostruzione e sulle parole del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, categorico (in senso negativo) sulla possibilità che sia Autostrade ad intervenire in questo senso. "Io dico che siamo davanti a una certezza ineludibile e cioè la legge italiana in vigore. Fino a legge contraria Autostrade è ancora titolare della concessione e dunque di quel ponte e dei suoi tronconi. Come presidente della Liguria e come commissario per il superamento dell'emergenza loro sono miei interlocutori. Punto", sostiene il governatore. Ed ecco la strada "semplice" di Toti: "Per un volta possiamo farla semplice: Autostrade apre il cantiere e paga il conto. Fincantieri costruisce il ponte (se serve con altre primarie imprese necessarie per il loro know-how). Renzo Piano regala a Genova il disegno di un ponte bellissimo. Così, senza polemiche, la città può riavere in fretta un'opera indispensabile, sicura e meravigliosa. Così si onora davvero chi ha perso la vita". Ieri, nel Palazzo della Regione Liguria, in piazza De Ferrari a Genova, Renzo Piano aveva incontrato Toti e il sindaco Marco Bucci per portare il suo regalo (da genovese) alla città martoriata: "Bisogna ricostruire il ponte e ripensare tutta quell'area, che è di enorme interesse urbanistico. È chiaro che il nuovo ponte deve essere accompagnato da una riflessione urbanistica su quell'area, di straordinaria importanza per la città. Ho un'idea ha detto l'archistar -, ma è soltanto l'inizio. Un progettista pensa alla zona e si aiuta con degli schizzi. Da qui a dire che c'è già un progetto è eccessivo", ha chiarito l'architetto genovese, "c'è un impegno morale a fare sì che il nuovo ponte porti con sé il ritratto della genuinità e delle qualità dei genovesi". Francesco Cozzi - Non sarà un'indagine breve quella sul Ponte Morandi: Non è stato un incidente stradale qualsiasi dice il Procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi. Si spera, in tempi abbastanza rapidi di dare il via libera allo sgombero delle macerie (che sono comunque elementi di prova), ma per averne nomi di persone indagate, i tempi saranno più lunghi. Non biblici, ma più lunghi, di certo. "Le attività di abbattimento" dei resti del ponte Morandi di Genova "avverranno all'indomani dell'esecutività del provvedimento di dissequestro. Non ci deve essere un limbo temporale inutile tra una cosa e l'altra", spiega il procuratore Cozzi, parlando nel corso della conferenza stampa ormai quasi quotidiana. I giornalisti, ovviamente, vorrebbero avere novità da raccontare, ma Cozzi frena: "Non ci possono essere in questo momento novità salienti sulle ipotesi di profili di responsabilità. Non si tratta di un'auto che investe i pedoni sulle strisce pedonali, è un disastro con il crollo di una

strutturaimportantissima, che presentava problemi di lunga data - ha ricordato ilmagistrato - è necessario analizzare cosa è successo in tutto questo tempo ecosa è stato o non è stato fatto. Per farlo servono occhi esperti dal punto divista tecnico giuridico".Poi la risposta a una domanda sulla prevedibilità di tempi e risultati: "Èimpossibile prevedere in questo momento i tempi necessari alle indagini. Ciaspettiamo risultati utili in tempi non troppo lontani, ma non domani odopodomani ha detto Cozzi -. Non possiamo dare risposte che anticipino irisultati, anche sommari, di determinate analisi"

Paura a Cavaglià?, forte esplosione poi le fiamme in un alloggio: una famiglia riesce a mettersi in salvo

[Redazione]

Allarme a Cavaglià per incendio di una casa su due piani in via Morzano. Le fiamme sembrano essere divampate dall'alloggio al primo piano, al momento disabitato, precedute da una forte esplosione che si è sentita anche nei paesi vicini. L'abitazione è andata distrutta e il fuoco ha attaccato anche il secondo piano, dove in un appartamento era una famiglia che è riuscita a fuggire in tempo. Sul posto sono al lavoro tre squadre dei vigili del fuoco di Biella e una di Santhià, oltre ai carabinieri e all'ambulanza del 118. Nessuno è rimasto ferito. Cause ancora da accertare.

Diversi alpinisti sono bloccati sul Monte Bianco e il Soccorso alpino non riesce a raggiungerli

[Redazione]

Due alpinisti spagnoli sono bloccati da questa mattina a quota 4200 metri sul Monte Bianco. A causa del vento forte e della scarsa visibilità al momento è impossibile recuperarli. Nel corso della mattinata elicottero del Soccorso alpino ha fatto due tentativi per avvicinarsi alla cordata. A mettere in difficoltà gli alpinisti sono state alcune scariche di sassi sulla via Innominata del Monte Bianco. I due sono in costante contatto telefonico con il Soccorso alpino valdostano, che ha chiesto loro di allontanarsi, per quanto possibile, dalla zona maggiormente esposta ai crolli. Situazione che condiziona anche l'intervento. Ora si aspetta che le condizioni meteo migliorino per tentare un ulteriore avvicinamento e recuperare i due alpinisti, che hanno riferito di stare bene. Il Soccorso alpino valdostano è intervenuto anche nella prima mattinata per recuperare altri due alpinisti in difficoltà sempre sul Monte Bianco. I due stavano percorrendo la discesa dalla Aiguille Noire de Peuterey e si trovavano a quota 3100. Entrambi illesi, sono stati portati a Courmayeur. Nel tardo pomeriggio il Soccorso alpino ha comunicato che una cordata risulta bloccata sulla Cresta di Peuterey, a 4480 metri sempre sul Monte Bianco: gli alpinisti non hanno più forze ma al momento le condizioni meteo non permettono il recupero in elicottero.

Incendio in un appartamento a Poirino, tre intossicati

[Redazione]

Tre intossicati trasportati in ospedale per un incendio in via della Margherita a Poirino. Le prime segnalazioni sono arrivate intorno alle 16 di mercoledì 29 agosto e sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco di Chieri, Riva di Chieri e Torino. L'incendio ha preso origine da una cassetta della posta nell'androne dell'edificio, anche se non è ancora stato chiarito il motivo scatenante. Non sono stati rinvenuti oggetti che spieghino le ragioni delle fiamme. Al momento le operazioni sono ancora in corso e una squadra è impegnata sul posto. Il problema ha riguardato le scale dell'edificio, i fumi dell'incendio sono penetrati nelle abitazioni. Otto persone sono state visitate dal 118 sul posto mentre tre persone anziane sono state trasportate in ospedale dopo l'intervento della Croce Rossa di Poirino e Moncalieri. Una di loro è stata portata fuori dall'edificio con uso di un'autoscala. Oltre a loro sono stati tratti in salvo anche tre cani che si trovavano in abitazioni dove, al momento dell'incendio, non erano presenti i padroni di casa.

Incendio al deposito Amiat di via Venaria a Collegno

[Redazione]

E quasi certamente accidentale l'incendio scoppiato questa mattina, mercoledì 29 agosto, al deposito Amiat (ex Publirec) in via Venaria a Collegno. Intorno alle 12, dopo che due camion avevano depositato il loro materiale, si è notato prima del fumo e poi delle fiamme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono arrivati con alcuni mezzi in pochi minuti e hanno iniziato a spegnere l'incendio. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Rivoli per le indagini di rito.

A Livorno come a L'Aquila, gli imprenditori: "brinderemo per l'alluvione"

[Redazione]

A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori brinderemo all'alluvione. Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare appalto: per questo accusa di turbativa a asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara "Multiservizi", e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.

Livorno, ai domiciliari ex coordinatore della Protezione civile

[Redazione]

A Livorno come a L'Aquila. Durante le ore dell'alluvione del settembre 2017 che costò la vita a otto persone, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare. Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione', ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune.

LE GARE D'APPALTO PILOTATE Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini avrebbe pilotato le procedure di due gare d'appalto: per questo l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara 'Multiservizi', e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla Protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato.

L'ALLERTA MALTEMPO DELLO SCORSO FEBBRAIO In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e primo marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4.500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.

LE ACCUSE DI PECULATO CONTINUATO E AGGRAVATO Stefanini era già stato raggiunto nel maggio scorso da un'analoga misurazione cautelare per peculato continuato e aggravato. Allora, dopo 10 mesi di indagini scattate poco prima dell'alluvione, gli investigatori della polizia, coordinati dal procuratore Ettore Squillace Greco, misero insieme elementi probatori rilevanti circa il reato di peculato continuato, aggravato dalla recidiva specifica (essendo stato già condannato in primo grado per lo stesso reato per fatti avvenuti nel 2009), tali da chiedere e ottenere l'arresto per il rischio di inquinamento delle prove. Secondo l'accusa dalle indagini emerse come Stefanini utilizzasse sistematicamente l'auto di servizio per scopi privati, appropriandosi per consumo personale di beni e materiali ottenuti, a seguito di bandi pubblici, per esigenze di solidarietà della Protezione civile e usando per scopi personali anche la carta carburante del Comune.

Rischio sismico, carta geologica ancora incompleta. Urge la "prevenzione civile"

[Redazione]

Si è tenuta ieri la conferenza stampa dal titolo "Rischio sismico e dissestoidrogeologico: quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni" presso il palazzo della Provincia di Campobasso. Incontro si è occupato della situazione molisana che è lo specchio di ciò che sta succedendo in tutta Italia e riguarda molto da vicino il Cassinate e la provincia di Frosinone. A introdurre la conferenza stampa è stato Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi: Il nostro Paese, a differenza degli altri, è geologicamente giovane, soggetto a tutti i georischi, sismico, idrogeologico e vulcanico. Mitigazione del rischio e prevenzione dovrebbero essere al centro dell'agenda di governo, invece siamo qui a ripetere le stesse parole dopo ogni tragedia. Cosa facciamo per minimizzare i rischi, i danni, la vita umana? Si chiede il presidente del CNG che auspica la necessità di una scelta innanzitutto culturale di imboccare con decisione la strada della prevenzione civile. Dobbiamo garantire la messa in sicurezza del nostro Paese, non possiamo avere un territorio sicuro se non sappiamo cosa abbiamo sotto i nostri piedi denuncia Peduto. Sul completamento della Carta Geologica Italia (il cosiddetto Progetto CARG avviato nel 1988 e mai portato a termine), Peduto spiega come non sia stato realizzato neanche il 50 per cento della mappatura geologica e come tutte le regioni italiane siano in ritardo sulla microzonazione sismica, introdotta con il Decreto Abruzzo dopo il sisma del 2009 poiché ritenuta indispensabile per una corretta ricostruzione e per l'utilizzo in sicurezza del territorio. Parlare di messa in sicurezza del territorio, senza conoscere né cosa è sotto i nostri piedi né il suo comportamento, è come voler costruire una casa partendo dal tetto e non dalle fondamenta afferma il Presidente CNG che ribadisce l'importanza del fascicolo del fabbricato. Mi piace paragonarlo prosegue - a un libretto pediatrico di un bambino in cui annotare malattie, cure e ricadute. Dobbiamo diffondere conoscenza e consapevolezza dei rischi perché un cittadino deve sapere se la casa in cui vive, se il posto in cui lavora o la scuola che frequenta il proprio figlio non sono luoghi sicuri in caso di terremoti. Ricordiamo che in Italia ci sono tra il 20 e il 50 per cento delle vittime per comportamenti errati durante i terremoti conclude Peduto. A concludere i lavori è stato Guglielmo Emanuele, Presidente del Sindacato Nazionale Geologi Professionisti (SINGEOP) che ha fatto notare come l'88 per cento dei comuni italiani siano interessati da alluvioni e dal dissestoidrogeologico. Come SINGEOP, abbiamo istituito una commissione permanente sul dissesto idrogeologico conclude Emanuele. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Alluvione Livorno, ex coordinatore della Protezione Civile e imprenditore ai domiciliari

[Redazione]

Le indagini Alluvione Livorno, ex coordinatore della Protezione Civile e imprenditore ai domiciliari i reati contestati sono turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato [310x0_1535] Condividi 29 agosto 2018 Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017: "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione'". Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suracile indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Gare d'appalto pilotate a favore di un imprenditore 'amico' e di una sua complice. Con questa accusa l'ex coordinatore della Protezione Civile di Livorno, Riccardo Stefanini, è stato arrestato e posto ai domiciliari con il braccialetto elettronico. Turbativa d'asta in concorso e truffa aggravata ai danni di ente pubblico sono i reati ipotizzati. Stessa misura è stata adottata per l'imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della ditta 'Tecnospurghi' mentre una misura interdittiva del divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo ed di rappresentanza, anche commerciale, delle persone giuridiche e delle imprese, per il periodo di un anno, è stata notificata a Nicoletta Frugoli, rappresentante commerciale di una società di Roma. Nel corso delle indagini, dirette dal Procuratore capo e condotte dalla Squadra Mobile, sono stati sentiti numerosi testimoni e sono state effettuate perquisizioni presso le residenze degli indagati, estese anche alla sede della Protezione Civile di Livorno. Gli inquirenti avrebbero accertato anche "gravi irregolarità compiute da Stefanini nel calcolare i costi degli interventi svolti dalla ditta Tecnospurghi in occasione dell'allerta meteo per neve/ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018", spiega la Polizia. Il pubblico impiegato, con il concorso dell'imprenditore, "avrebbe in sostanza aumentato artificiosamente orari e mezzi impiegati dalla citata ditta, gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dal Comune di Livorno. In particolare i lavori di spargimento di sale sulla strada, effettuati spontaneamente da un volontario, sono stati attribuiti alla Tecnospurghi, a cui il Comune di Livorno ha pagato lavori mai eseguiti". Analizzando i documenti sequestrati, sono emerse inoltre "rilevanti anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a vantaggio del privato imprenditore e a danno dell'Ente pubblico. In pratica - spiegano gli investigatori - ogni sacco di sale da disgelo da 20 kg. è stato pagato dal Comune di Livorno 15 euro esclusa IVA, mentre nel 2013 il Comune di Pisa ha pagato per lo stesso tipo di prodotto, un pacco di sale da 25 Kg, 3.35 euro compresa IVA. Per quattro zaini di rappresentanza contenenti piccoli accessori, donati alle scuole in occasione della manifestazione annuale, indetta dalla Protezione Civile, il Comune di Livorno ha pagato alla ditta Tecnospurghi ben 1.000 euro". Dal canto suo, l'imprenditore 'ringraziava' il dipendente della Protezione Civile anche con regalie varie, pacchi dono e cene. Sulla base degli elementi di prova acquisiti il Procuratore Capo ha chiesto per entrambi gli indagati una misura cautelare, necessaria anche per evitare l'inquinamento delle ulteriori prove che gli inquirenti stanno ancora raccogliendo e valutando. La richiesta è stata accolta dal gip di Livorno e oggi il provvedimento è stato eseguito dalla Squadra Mobile. Stefanini era stato già arrestato lo scorso 30 maggio con l'accusa di peculato. In questo caso è stato contestato al dipendente pubblico l'appropriazione di carburante per mezzi comunali e il costante uso per fini privati di una autovettura di proprietà del Comune.

Livorno, inchiesta appalti: due arresti

[Redazione]

Condividi29 agosto 20187.47 L'ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno e un imprenditore sono stati posti agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, a seguito di un'inchiesta sugli appalti. La misura è stata eseguita dalla Polizia di Stato. Contestati i reati di turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato. Coinvolto anche il rappresentante commerciale di una società romana, sottoposto a divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza di persone giuridiche e imprese per un anno.

Terremoto in Nuova Caledonia, rischio tsunami

[Redazione]

[310x0_1535]Condividi29 agosto 2018Un sisma di magnitudo 7,1 ha colpito la costa orientale della Nuova Caledonia, territorio d'oltremare francese nell'Oceano Pacifico, e si teme che il terremoto possa generare tsunami locali con onde tra 30 centimetri e 1 metro nell'arcipelago ma anche a Vanuatu e alle Fiji. Lo riferisce il Pacific Tsunami Warning Center.

Arresti domiciliari per l'ex coordinatore della protezione civile - articolo - TGR Toscana

[Redazione]

Danni maltempo "Non creare illusioni, i fondi per la calamità non ci sono"

[Redazione]

Bari. Continuare a invocare e annunciare la dichiarazione dello stato di calamità come soluzione ad ogni, puntuale, ondata di maltempo significa ancora una volta prendere in giro gli agricoltori: non ci sono possibilità di ristoro, da 10 anni ormai il fondo di solidarietà nazionale è talmente insufficiente che riesce a coprire solo il 5% dei danni accertati e spesso con anni di ritardo. Così la Copagri Puglia interviene sui nubifragi che hanno compromesso gravemente le produzioni ortofrutticole, olivicole e vitivinicole nel foggiano e nelle province jonico-salentine ribadendo la richiesta presentata nel corso della manifestazione promossa da Agrinsieme il 4 giugno scorso a Montegrosso all'assessore Di Gioia, in qualità di coordinatore in sede di conferenza stato-regioni, di ottenere entro quest'anno un provvedimento del governo per aumentare la dotazione del fondo. Ancora di più oggi, alla luce di quanto accaduto, diventa fondamentale che il ministero delle politiche agricole rispetti gli impegni assunti con le organizzazioni di categoria per reperire risorse aggiuntive necessarie ad aumentare il fondo di solidarietà per fronteggiare le emergenze, affermano il presidente e il direttore della confederazione dei produttori pugliesi, Tommaso Battista e Alfonso Guerra che chiedono alla giunta regionale di anticipare con risorse proprie le liquidazioni dei premi agroambientali del 2018 alle aziende che hanno presentato domanda: sarebbe sostengono i dirigenti della Copagri Puglia una misura rapida che consentirebbe una boccata di ossigeno alle imprese senza generare spesa a differenza dei contributi versati alle banche per lo slittamento dei mutui. Gli agricoltori pugliesi proseguono Battista e Guerra hanno già dovuto affrontare una grave crisi di liquidità che ha provocato pesanti sofferenze con il sistema creditizio e ora la nuova calamità ha ulteriormente compromesso i loro redditi. Alla Regione, inoltre, la Copagri ribadisce un'altra richiesta già avanzata nella stessa manifestazione del 4 giugno: attivare uno specifico bando attraverso la misura 5.2 del Psr, anche individuando risorse extra Psr, per il risarcimento dei danni provocati dalla calamità. Insomma, è necessario dare risposte serie ed immediate secondo l'organizzazione delle imprese agricole che conclude con un appello al ministero affinché assicuri alle aziende danneggiate dalle calamità atmosferiche contributi in conto capitale per compensare la produzione lorda vendibile persa, prestiti per il capitale di esercizio, proroga delle operazioni di credito agrario con abbattimento degli interessi, agevolazioni previdenziali. Danni maltempo Non creare illusioni, i fondi per la calamità non ci sono ultima modifica: 2018-08-29T21:04:50+00:00 da Redazione

Gli onorevoli del M5S sui luoghi dell'alluvione che ha colpito il Gargano-Nord

[Redazione]

La presenza delle istituzioni di Governo ci rincuora così diversi imprenditori garganici le cui aziende distrutte in parte dal maltempo sono state visitate dai rappresentanti locali del Governo del Movimento 5 Stelle che questa mattina hanno monitorato i territori di San Nicandro Garganico, Cagnano, Lido del Sole e Rodi, i paesi maggiormente colpiti dall'alluvione del 26 agosto scorso. Marialuisa Faro, Giorgio Lovecchio e Gisella Naturale, parlamentari del Movimento 5 Stelle, insieme a Rosa Barone, consigliera regionale, hanno incontrato i sindaci dei territori colpiti e le aziende agricole e turistiche che hanno subito danni ingenti dalla forza dell'acqua. Siamo in questo territorio per far sentire la nostra vicinanza sia alle istituzioni locali che alle imprese e alle aziende del reparto agricolo e turistico colpite dal maltempo ha detto la consigliera regionale Rosa Barone -, stiamo documentando tutto e prepareremo tutta una documentazione che porteremo sia in Regione che al Parlamento. I nostri deputati illustreranno tutto quanto al Governo. Siamo vicini alle cittadine colpite e alle aziende che hanno subito danni ingenti. Agricoltura in ginocchio in diverse località. Sui posti del disastro anche l'onorevole Gisella Naturale, deputata grillina presente nella commissione agricoltura. Danni importanti ed incenti per il comparto agricolo, porteremo la voce delle aziende messe in ginocchio in Parlamento e nella mia commissione. Sotto tiro il Consorzio di Bonifica per diversi canali ostruiti. Inutile, è un problema di manutenzione dei vari canali ha ammesso Giorgio Lovecchio -, poi nel territorio di San Nicandro è anche il problema delle paratie del Lago di Lesina che spesso restano chiuse e l'acqua non trova via di sbocco tracimando nei terreni agricoli. Molto dispiaciuta l'onorevole garganica Marialuisa Faro che ha fatto gli onori di casa. Ringrazio i colleghi per la loro presenza nel mio territorio ha rimarcato la Faro -, abbiamo avuto danni incenti in strutture turistiche ed in aziende agricole. Stiamo vedendo quali siano le vere problematiche di questo territorio per cercare le soluzioni il più presto possibile. Gli onorevoli del M5S sui luoghi dell'alluvione che ha colpito il Gargano-Nord ultima modifica: 2018-08-29T21:51:46+00:00 da Redazione

La capacità di rimettersi in piedi nella terra di Sant'Emidio con CM viaggi e M.U.L.A.

[Redazione]

San Benedetto del Tronto, Rieti, Spoleto, Ascoli Piveno, 28 agosto 2018. L'Italia si stringe attorno alle regioni del centro perchè siamo un cuore unico con Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. Anche un nuovo spot della Rai San Benedetto del Tronto, Terni, per promuovere il turismo nelle quattro regioni colpite dal terremoto. Ovviamente gli operatori di queste regioni hanno coraggiosamente inteso trasformare una calamità in risorsa e creare un'occasione per riscoprire e valorizzare quelle terre dell'Italia Centrale con un cuore unico. Una missione che vede la partecipazione di tutti riuniti dal 24 agosto al 2 settembre nel Centro Agroalimentare di San Benedetto del Tronto. Promotore capofila la Inside Marche con un gruppo di Tour Operator, e con adesione del Comitato Sisma Centro Italia, Confindustria, CGIL, CISL, UIL e dalla CM Viaggi. Già si registrano accordi con la richiesta italiana ed europea. Tra le proposte di vacanza più gettonate, i circuiti culturali, il mare, enogastronomia e le città d'arte: tutto ciò che Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria sono capaci di offrire a prezzi contenuti.

[IMG_0617-2-150x150][IMG_0619-2-150x150][IMG_0621-2-150x150][IMG_0623-2-150x150][IMG_0624-2-150x150][IMG_0625-2-150x150][IMG_0626-2-150x150][IMG_0627-2-150x150][IMG_0628-2-150x150][IMG_0629-2-150x150][IMG_0632-2-150x150][IMG_0641-2-150x150][IMG_0650-2-150x150][IMG_0673-2-150x150][IMG_0677-2-150x150][IMG_0680-2-150x150][IMG_0685-2-150x150][IMG_0704-2-150x150][IMG_0706-2-150x150][IMG_0709-2-150x150][IMG_0712-2-150x150][IMG_0713-2-150x150][IMG_0714-2-150x150][IMG_0719-2-150x150][IMG_0729-2-150x150][IMG_0730-2-150x150][IMG_0737-2-150x150][IMG_0747-2-150x150][IMG_0748-2-150x150][IMG_0749-1-150x150][IMG_0752-1-150x150][IMG_0754-1-150x150][IMG_0756-1-150x150][IMG_0781-1-150x150][IMG_0784-1-150x150][IMG_0795-150x150][IMG_0798-150x150][IMG_0801-150x150][IMG_0804-150x150][IMG_0805-150x150][IMG_0809-150x150][IMG_0810-150x150][IMG_0811-150x150][IMG_0817-150x150][IMG_0820-150x150][IMG_0828-150x150][IMG_0829-150x150][IMG_0833-150x150][IMG_0835-150x150][IMG_0836-150x150][IMG_0840-150x150][IMG_0842-150x150][IMG_0843-150x150][IMG_0846-150x150][IMG_0851-150x150][IMG_0866-150x150][IMG_0867-150x150][IMG_0868-150x150][IMG_0869-150x150][IMG_0875-150x150][IMG_0879-150x150][IMG_0881-150x150][IMG_0883-150x150][IMG_0884-150x150][IMG_0893-150x150]

La capacità di rimettersi in piedi nella terra di Sant'Emidio con CM viaggi e M.U.L.A. ultima modifica: 2018-08-29T22:24:17+00:00 da Redazione

Appalti: Livorno, arrestato ex capo Protezione civile comunale

[Redazione]

sharetweetsharesharesharemail[flipboard_] shareL'ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno e unimprenditore locale sono stati sottoposti agli arresti domiciliari conbracciale elettronico nell'abito di un'inchiesta su appalti. Il provvedimento giudiziario è stato eseguito dalla Polizia di Stato che ha notificato anche a un rappresentante commerciale di una società di Roma una misura interdittiva del divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza, anche commerciale, delle persone giuridiche e delle imprese, per il periodo di un anno. Turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato sono i reati contestati. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Livorno, appalti truccati sulla Protezione Civile: due arresti. Un imprenditore al telefono: "Brinderemo all'alluvione" -

[Redazione]

Livorno, appalti truccati sulla Protezione Civile: due arresti. Un imprenditore al telefono: Brinderemo all'alluvione di F. Q. | 29 agosto 2018 Livorno, appalti truccati sulla Protezione Civile: due arresti. Un imprenditore al telefono: Brinderemo all'alluvione L'indagine avviata dopo l'alluvione del 2017 in cui morirono 8 persone. Ai domiciliari l'ex coordinatore delle emergenze e il titolare dell'azienda leader in città per mezzi di prosciugamento. Al centro dell'inchiesta gli appalti sull'alert system e sui mezzi spargisale. Il funzionario del Comune riceveva regali e cene e in tanto gonfiava le fatture alla ditta "amica". Fino a pagarle interventi fatti dai volontari di F. Q. | 29 agosto 2018 85 Più informazioni su: Alluvione, Livorno, Protezione Civile Cin cin estate era finita da un pezzo e già cominciava il freddo: Livorno non aveva ancora finito di piangere i suoi morti, cercava le forze per ripartire, i soldi per ricostruire, le parole per incoraggiare chi aveva perso tutto. Eppure era chi aveva voglia di far tintinnare i bicchieri. Brinderemo all'alluvione diceva al telefono l'imprenditore sicuro dell'appalto del Comune. Una frase che torna come la formula di un rito macabro, quasi dieci anni dopo le risate che Francesco De Vito Piscicelli confessò di essersi fatte nel letto durante il terremoto dell'Aquila, all'alba del 6 aprile del 2009. A voler brindare all'alluvione di Livorno che il 10 settembre 2017 provocò la morte di 8 persone era Emanuele Fiaschi, capo della Tecnospurghi, azienda leader a Livorno per interventi di emergenza per spurghi e prosciugamenti. Stava parlando con un collega di Viareggio, sicuro degli appalti che lo legavano al Comune di Livorno. La frase intercettata confermata dal capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco che ha guidato le indagini non si trova nell'ordinanza di custodia cautelare che ha portato ai domiciliari Fiaschi, perché non è per quella frase che è stato arrestato. Piuttosto per uno di quegli appalti col Comune di Livorno la cui gara secondo la Procura è stata truccata a suo beneficio. Da chi? Dall'ex coordinatore della Protezione civile Riccardo Stefanini, anche lui finito ai domiciliari e anche lui con il braccialetto elettronico. Era lui il preposto per le gare appalto del Comune di Livorno in materia di emergenze. E lui il centro dell'inchiesta coordinata dal procuratore Ettore Squillace Grieco, uno dei tanti filoni avviati dalla magistratura livornese dopo il disastro di settembre. Uno riguarda la progettazione urbanistica, un altro la manutenzione dei corsi d'acqua che quella notte esondarono, il terzo intervento dei soccorsi coordinati dal Comune nelle ore dell'emergenza. Ma il primo punto di svolta arriva su due appalti gestiti in prima persona da Stefanini: i reati contestati, a vario titolo, sono truffa ai danni dello Stato e turbativa. Come si dice in gergo nell'inchiesta sono finiti principalmente due appalti sotto soglia, cioè fino ai 40 mila euro. Uno da 35 mila euro riguarda la fornitura di mezzi spargisale, quelli che si usano dopo le ondate di gelo. Secondo i pm, Stefanini fece di tutto per scoraggiare un altro imprenditore interessato a partecipare alla gara e così il servizio fu affidato alla Tecnospurghi di Fiaschi, unica alternativa. Altro da 23 mila euro serviva ad assegnare il dispositivo di Alert system, il sistema di allerta che dovrebbe comunicare in modo tempestivo gli allarmi della Protezione civile alla popolazione. In questo caso, secondo gli atti delle indagini, Stefanini si accordò via mail con Nicoletta Frugoli, rappresentante commerciale di un'azienda di Roma che ha una sede anche a Viareggio, la Comunicitalia, su criteri di scelta da inserire nel bando prima ancora che fosse pubblicato. Il bando poi fu scritto e aveva criteri così stringenti che alla gara non si presentò nessuno. Tranne la Comunicitalia. Per questi motivi Fiaschi e Stefanini sono ai domiciliari, mentre per la Frugoli il gip ha firmato un'ordinanza di divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza per un anno. Da parte sua la dirigente di Comunicitalia nega tutto: Sono finita in un tritacarne dice all'Ansa Lavoro seriamente. Sia io che l'azienda non facciamo queste cose: non ho niente da nascondere. E un fulmine a ciel sereno. L'azienda aggiunge che per parte nostra sappiamo per certo che tali presupposti non esistono nella realtà fattuale, e che la procura lo confermerà dopo avere completato le indagini. Comunicitalia rivendica una tradizione di correttezza e trasparenza assoluta nei

confronti delle pubblicheamministrazioni, tale per cui non ha alcun timore di alcun accertamento daparte di chiunque e invita i media a verificare direttamente.Secondo le carte dell inchiesta il dialogo tra Stefanini e Comunicitalia silimitò a quell episodio sull alert system, peraltro entrato per motivi diversiinelle polemiche dopo il disastro. Più saldo, sostengono i magistrati, era ilrapporto tra Stefanini e Fiaschi. Una amicizia lubrificata da quelle che gliinvestigatori definiscono regalie varie, compresi pacchi dono e cene offertedall imprenditore. Andata avanti nei mesi. Fino all allerta meteo per neve eghiaccio che durò dalla fine di febbraio all inizio di marzo. E in queigiorni, spiegano gli inquirenti, che Stefanini gonfia le cifre a beneficiodella ditta di Fiaschi. Per esempio aumenta orari e mezzi utilizzati dallaTecnospurghi dilatando per migliaia di euro le spese a carico del Comune. Pagaalla Tecnospurghi 1000 euro per quattro zaini di rappresentanza con piccoliaccessori, di quelli da donare alle scuole in occasione della festa che ognianno organizza la Protezione civile: 250 euro a borsa, una cifra che non ritrova neanche nel miglior negozio di pelletteria di Livorno. Non basta.Stefanini fa impennare il prezzo del sale da disgelo: 15 euro Iva esclusa suogni sacco da 20 chili, mentre 5 anni prima il Comune di Pisa aveva pagato pocopiù di 3 euro a sacco, in quel caso perfino più pesante, da 25 chili. E ancora.Stefanini attribuisce a Tecnospurghi un lavoro di spargimento di sale cheTecnospurghi non ha mai fatto:aveva fatto un cittadino, un volontario, persolidarietà.

Protezione Civile Livorno, inchiesta sul metodo dell'ex capo: "Bandi su misura e esclusione dei concorrenti degli amici" -

[Redazione]

Protezione Civile Livorno, inchiesta sul metodo dell'ex capo: Bandi su misura e esclusione dei concorrenti degli amici di Giacomo Salvini | 29 agosto 2018

Protezione Civile Livorno, inchiesta sul metodo dell'ex capo: Bandi su misura e esclusione dei concorrenti degli amici Le carte dell'indagine della Procura sugli appalti truccati e le truffe al Comune. Il centro di tutto era l'ex coordinatore delle emergenze che in un caso spinse una ditta a ritirarsi per favorire l'imprenditore che gli offriva pranzie cene e in un altro inviò una bozza a un'impresa 15 giorni prima dell'indizione: "Leggila, aggiustala e rimandala" di Giacomo Salvini | 29 agosto 2018

Più informazioni su: Alluvione, Livorno, Protezione Civile

Dobbiamo incontrarci così brindiamo all'alluvione. Era imprenditore Emanuele Fiaschi a ridacchiare con un collega viareggino: sapeva che gli appalti erano cosa sua, era sicuro di aggiudicarseli, di avere un lasciapassare. Secondo la Procura quel lasciapassare era Riccardo Stefanini, la persona giusta. Per ruolo, innanzitutto: era il coordinatore della Protezione Civile e quindi era colui che doveva decidere gli affidamenti dei servizi specifici per tutti quegli appalti sotto soglia, cioè quelli per un valore sotto ai 40 mila euro. Ma Stefanini era la persona giusta anche sotto altri aspetti: era già stato condannato una volta, in primo grado, per aver usato i mezzi della Protezione Civile per andare in piscina durante l'orario di lavoro. E dopo che nel frattempo aveva continuato a lavorare con le stesse mansioni aveva ricominciato, in un'escalation terminata solo quando era stato arrestato una prima volta per peculato perché almeno in 47 occasioni aveva usato la macchina di servizio per i fatti propri e aveva fatto benzina con la carta carburante del Comune, fino al furto più spregevole, quello del cibo e degli oggetti che erano stati donati in solidarietà agli alluvionati, gli stessi di cui lui e la sua struttura si dovevano occupare. Da una parte Fiaschi regalava pranzi e cene a Stefanini, dall'altra Stefanini che ben volentieri riceveva e faceva in modo che Fiaschi fosse in prima fila quando era da incassare dal Comune. Il gip: Stefanini-Fiaschi, rapporto stretto prima delle gare

Secondo la Procura, è lungo questo asse, è attraverso questo rapporto tra Fiaschi e Stefanini per i quali il gip di Livorno Antonio Del Forno ha firmato gli arresti domiciliari che emerge il sistema uscito fuori dall'inchiesta di Livorno, avviata dopo le segnalazioni del sindaco Filippo Nogarini sugli strani comportamenti alla Protezione Civile comunale. Tra lo Stefanini e Fiaschi scrive il gip Del Forno nell'ordinanza di custodia cautelare era sussistente già prima della aggiudicazione della procedura in questione uno stretto e consolidato rapporto, con frequenti corresponsioni di regalie varie ed offerta di pranzi, cene ed altri vantaggi da parte di Fiaschi in favore di Stefanini. E quindi certamente da ricollegare alla sussistenza di tale opaco rapporto il fatto che nella procedura di gara oggetto di indagine i risultati essersi verificata una sostanziale messa a disposizione del suo ruolo pubblico da parte dello Stefanini in favore del Fiaschi.

Il metodo: bandi su misura e esclusione dei concorrenti

La procedura a cui fa riferimento il giudice è quella chiamata Multiservizi che comprendeva la fornitura di sale, mezzi e anche cibo per le emergenze, ma il metodo valeva anche per un altro appalto, quello per il cosiddetto Alert System, il sistema di allerta finito sotto la lente degli investigatori dopo l'alluvione di Livorno ma la cui gara è stata fatta solo qualche mese dopo il disastro. In ogni caso, il metodo di Stefanini era sempre lo stesso, secondo i pm di Livorno: scriveva i bandi su misura per gli imprenditori amici e spingeva i possibili concorrenti, con telefonate o email, a rinunciare alla partecipazione alla gara. E stata proprio la frase sul brindisi all'alluvione ad insospettire gli agenti della Squadra Mobile di Livorno che, coordinati dal procuratore di Livorno Ettore Squillace Greco, hanno individuato proprio nella Mu

Iti servizi la gara pilotata in favore di Fiaschi. Dal 2016 era sempre stata la sua Tecno Spurghi Srl a vincere l'appalto da 35 mila euro. E a favorire nell'aggiudicazione sarebbe stato proprio illecito intervento di Stefanini: informava Fiaschi dell'offerta di un'altra ditta concorrente, scrive il gip nell'ordinanza, e gli comunicava di essersi attivato per escluderla. Come? Rilevandone la non corrispondenza ai requisiti richiesti, trascurato di verificare che anche la ditta del Fiaschi

non era in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso di partecipazione alla procedura. Cioè diceva all'impresa disturbatrice che non aveva tutti i criteri richiesti per il servizio, ma non esaminava che ce li avesse la preferita, la Tecnospurghi. Non avete le pompe subito? Allora ritiratevi. Un esempio per tutti del modus operandi viene registrato dagli inquirenti ad dicembre 2017. Sta arrivando il freddo e Livorno ha diverse frazioni collinari con le strade con rischio ghiaccio. Il Comune di Livorno ha bisogno di una fornitura di mezzi spargisale e alla gara partecipa come sempre la Tecnospurghi, ma anche la Ceragioli Costruzioni, di Camaiore, in provincia di Lucca. Stefanini prima informa per messaggio Fiaschi, poi telefona al dirigente della Ceragioli per spingerlo a rifiutare, svolgendo sottolinea il gip nell'ordinanza un'attività di verifica che non rientra tra le sue competenze. Durante la chiamata Stefanini richiede per esempio pompe idrovore reperibili entro 24 ore (mentre la ditta avrebbe potuto fornirle solo in casi di pre-allerta) e lo motiva con la pressione di quelle settimane post-alluvione: Su quello (i mezzi, ndr) abbiamo preteso un po' questa cosa poi visto quel che è successo. Insomma ha otto morti sulla schiena noi e la magistratura ci morde il collo a tutti quanti e dobbiamo super tutelarci. Il dirigente della Ceragioli risponde di non avere idrovore sempre disponibili e così Stefanini insiste: Bisogna essere tassativi in calza perché cerchi di capire, abbiamo una situazione molto critica qua, quindi ci stanno ad occhio anche i consiglieri (il riferimento è forse alla commissione indagine sull'alluvione in Comune, ndr). Tutti ci stanno addosso e se si prende una cosa poi dopo lei non ce ha in magazzino, si fa una figuraccia tutti. Il responsabile della ditta di Camaiore conclude che non potrà mai rispettare quel requisito e il funzionario del Comune coglie la palla al balzo: Forse è meglio comunicarlo che non partecipare, ecco: è più noioso il fatto di non partecipare. E manda un sms a Fiaschi: Forse ho sistemato la cosa. Ti mando la bozza del bando, aggiusta e rimanda. Ma Stefanini non pilotava le gare solo con la Tecnospurghi: lo stesso meccanismo, secondo la Procura, viene utilizzato per favorire anche la Comunicitalia srl per la gara sull'alert system, il sistema attraverso cui il Comune avverte i cittadini in caso di emergenza. Valore: 23.500 euro. Data di indicazione da parte del Comune: 23 novembre 2017. Eppure già due settimane prima, il 7, Stefanini chiama Nicoletta Frugoli, direttore commerciale dell'azienda e poi le gira per email la bozza dell'avviso di interesse pubblico invitandola espressamente a darci una occhiata, aggiustarla e rimandargliela. E lei, la Frugoli, lo fa: aggiunge sottolineano i magistrati alcune specifiche di carattere tecnico su misura per la sua azienda che saranno poi sostanzialmente recepite nell'avviso di interesse definitivo. In questo modo la gara viene scritta con criteri così perfetti che la Comunicitalia vince perché alla gara non si presenta nessun altro. I soldi del Comune per lavori mai fatti e poi è la truffa aggravata ai danni del Comune, con cui secondo la Procura Stefanini in cambio di regali di varia natura avvantaggiò ancora la Tecnospurghi di Fiaschi. È episodio degli zaini destinati ai ragazzini delle scuole venduti al Comune a 250 euro ciascuno. Ma il pretesto migliore è ancora emergenza gelo che si verifica, in questo caso, tra la fine di febbraio e il primo marzo scorsi. Il sale per le strade viene comprato a prezzi molto più alti della media degli

ultimi anni. Ma non solo: alla Valle Benedetta, una frazione in collina, viene utilizzato un mezzo spargisale donato da un privato cittadino. Eppure Stefanini attribuisce lo stesso i lavori alla ditta di Fiaschi con tanto di scontrino da 4500 euro per mansioni mai eseguite. Una adeguata dimostrazione, conclude il gip, della piena consapevolezza e volontà degli attuali indagati, mediante i sopra descritti artifici e raggiri, di arrecare danno alla pubblica amministrazione e di arrecare un ingiusto profitto alla ditta del Fiaschi.

Livorno, inchiesta sulla Protezione Civile. Al telefono dicevano: "Brinderemo all'alluvione"

-

[Redazione]

Livorno, inchiesta sulla Protezione Civile. Al telefono dicevano: Brinderemo all'alluvione di F. Q. | 29 agosto 2018
Livorno, inchiesta sulla Protezione Civile. Al telefono dicevano: Brinderemo all'alluvione di F. Q. | 29 agosto 2018
Più informazioni su: Alluvione A Livorno come a Aquila per il terremoto, al telefono era chi si diceva pronto a brindare per alluvione del settembre 2017: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori Brinderemo all'alluvione'. Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile del Comune. Insieme a Stefanini è finito ai domiciliari, anche lui con il braccialetto elettronico, anche Emanuele Fiaschi, titolare dell'azienda Tecnospurghi. Una terza misura (divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza per un anno) ha colpito Nicoletta Frugoli, rappresentante commerciale della Comunicitalia di Roma. L'inchiesta è stata condotta dalla polizia e coordinata dalla Procura. I reati contestati a vario titolo sono truffa ai danni dello Stato e turbativa a asta. Stefanini non solo era già stato condannato per peculato per fatti del 2009, ma era già finito ai domiciliari alcuni mesi fa perché sistematicamente, secondo le indagini, usava l'auto di servizio per spostamenti privati. Si appropriava per consumo personale di beni e materiali ottenuti per esigenze di solidarietà della Protezione civile e usava per scopi personali anche la carta carburante del Comune. L'inchiesta, in quel caso, era iniziata poco prima dell'alluvione del 10 settembre 2017 quando a Livorno morirono 8 persone. Ma proprio da quel disastro è nata questa inchiesta che rappresenta uno dei tanti filoni (almeno 3) che riguardano i vari aspetti della vicenda. Stefanini preposto alle gare appalto avrebbe pilotato le procedure di due gare appalto: da qui accusa di turbativa a asta in concorso con Fiaschi per la gara cosiddetta Multiservizi (per gli interventi post-emergenza) e in concorso con la Frugoli rappresentante di Comunicitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi che avrebbe intascato dal Comune 4500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa.

Livorno, inchiesta appalti: "brinderemo per l'alluvione"

[Redazione]

Arrestato per turbativa d'asta per i lavori del dopo alluvione del settembre 2017 l'ex coordinatore della Protezione Civile comunale di Livorno. Il capo della squadra mobile della città toscana ha reso noti alcuni particolari agghiaccianti nelle indagini su presunte gare pilotate [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti alluvione Livorno come L'Aquila. Brinderemo per l'alluvione. Questo il senso di una frase captata durante le intercettazioni su un'inchiesta di appalti a Livorno. E l'alluvione è proprio quello che provocò otto morti in città il 10 settembre 2017, una tragedia per la quale la città si appresta a vivere il drammatico ricordo, un anno dopo. Si tratta di intercettazioni choc, rese note dal capo della squadra mobile di Livorno, Salvatore Blasco, "Durante l'inchiesta, ci siamo allarmati quando abbiamo sentito queste intercettazioni", ha detto illustrando con il questore Lorenzo Suraci le attività di indagine. L'inchiesta vede nuovamente nel mirino Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione Civile comunale di Livorno, raggiunto da un nuovo ordine di arresto. L'uomo era già finito in un'inchiesta a fine maggio con l'accusa di peculato aggravato. L'ipotesi di reato è quella di turbativa d'asta, in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara 'Multiservizi', e in concorso con Nicoletta Frugoli rappresentante di Comunicaitalia Srl, una società di Roma, per la gara sull'Alert system. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi doni e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'Amministrazione comunale.

Disastro di Genova: le misure delle banche a favore dei cittadini colpiti

[Redazione]

Dalla sospensione dei mutui ai finanziamenti per la ricostruzione, fino alle polizze per i figli delle vittime del ponte Morandi dopo il crollo. Foto: I veicoli abbandonati sul ponte autostradale Morandi il giorno dopo il crollo di una sua sezione, Genova, 15 agosto 2018. Credits: VALERY HACHE/AFP/Getty Images. Redazione - 29 agosto 2018. L'Abi ha deciso "la sospensione del rimborso dei mutui collegati al tragico evento del ponte di Genova, fino al perdurare dello stato di emergenza". Lo ha reso noto il Direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana, Giovanni Sabatini, spiegando che "la decisione è stata assunta sia in via autonoma da alcune banche sia in termini più generali attraverso una apposita ordinanza della Protezione civile del 20 agosto, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 agosto". L'ordinanza dà attuazione all'accordo stipulato da Abi, dalle associazioni dei consumatori e dalla Protezione civile nel 2015 proprio per far fronte tempestivamente ad eventi calamitosi. Le banche possono valutare l'adozione di ulteriori misure per venire incontro alle esigenze dei cittadini colpiti dal drammatico evento. Gli interventi sui mutui e sui finanziamenti. L'Intesa Sanpaolo si è già detta "pronta a cancellare i mutui nella zona rossa colpita dal crollo del ponte Morandi e a supportare con altri interventi le famiglie e le imprese dell'area". Lo comunica lo stesso istituto di credito che ha stanziato un plafond di 4,5 milioni per la "remissione unilaterale dei mutui prima casa degli immobili che verranno dichiarati inagibili". Oltre a questo, prosegue la nota della banca, "si aggiunge l'attivazione della moratoria dei finanziamenti che prevede la sospensione di 12 mesi gratuita e volontaria dei finanziamenti a privati e imprese". Il Gruppo ha inoltre messo a disposizione di famiglie e imprese un plafond di 50 milioni di finanziamenti per ricostruzione e ripristino delle strutture danneggiate, siano esse abitazioni, negozi, uffici, laboratori artigiani e aziende. Inoltre "tutti i minori di età che nell'evento hanno perso uno o entrambi i genitori beneficeranno di una polizza vincolata fino al raggiungimento della maggiore età che prevede un capitale garantito di 100 mila euro se hanno perso un genitore e 200 mila euro se sono mancati entrambi i genitori. Il capitale garantito verrà incrementato del 50% nel caso in cui il ragazzo completerà il percorso di studi fino al conseguimento della laurea, fino a un massimo di 300 mila euro. Anche Deutsche Bank ha deciso di fornire un proprio contributo per aiutare le persone colpite. Concretamente, i clienti della banca (individui e famiglie) avranno a disposizione, oltre alla possibilità di richiedere una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui, una cassetta di sicurezza a titolo gratuito per un anno presso uno degli sportelli di Genova. Riproduzione Riservata

Ramstein: 30 anni fa la tragedia delle Frecce Tricolori. La storia e le foto

[Redazione]

Fu il più grave incidente della storia delle esibizioni acrobatiche. 70 morti e 346 feriti. Tra le vittime i piloti italiani Nutarelli, Naldini e Alessio. Due di loro volarono di fianco al Dc-9 la sera della strage di Ustica [incidente_1/13] Il momento dell'impatto tra i velivoli di Alessio, Nutarelli e Naldini a Ramstein il 28 agosto 1988 Credits: ANSA [incidente_2/13] Il Macchi MB-339 Pony10 di Ivo Nutarelli pochi istanti prima dell'impatto al suolo Credits: ANSA [incidente_3/13] L'area della base NATO di Ramstein interessata dall'impatto al suolo del Macchi MB-339 di Ivo Nutarelli Credits: ANSA [incidente_4/13] I piloti delle Frecce Tricolori vittime dell'incidente di Ramstein. Da sinistra: Giorgio Alessio, Ivo Nutarelli e Mario Naldini Credits: ANSA [incidente_5/13] Ramstein, 28 agosto 1988. I primi soccorsi ai feriti. Credits: ANSA [incidente_6/13] Il terrore sui volti dei sopravvissuti alla tragedia di Ramstein. Molti di loro soffriranno di disturbi da stress post traumatico Credits: ANSA [incidente_7/13] Conseguenze dell'impatto del Macchi MB-339 di Ivo Nutarelli. I feriti saranno 346 Credits: ANSA [incidente_8/13] I resti sparsi nella zona di impatto del velivolo di Ivo Nutarelli Credits: ANSA [incidente_9/13] Ramstein: le conseguenze dell'incidente di volo delle Frecce Tricolori nel pomeriggio del 28 agosto 1988 Credits: ANSA [incidente_10/13] Spettatori sopravvissuti all'impatto del Macchi di Ivo Nutarelli a Ramstein Credits: ANSA [incidente_11/13] Le immediate vicinanze della pista di Ramstein poco dopo l'incidente del 28 agosto 1988 Credits: ANSA [incidente_12/13] Corrado Salvi, comandante della base di Rivolto (Udine) sede delle Frecce Tricolori durante la conferenza stampa seguita alla tragedia di Ramstein Credits: ANSA [incidente_13/13] Alcuni dei veicoli colpiti dal Macchi di Ivo Nutarelli precipitato al suolo Credits: ANSA Edoardo Frittoli - 29 agosto 2018 Soltanto 7 secondi per passare dall'estasi all'inferno. Trent'anni fa alla base militare di Ramstein, si consumava una delle peggiori tragedie aeronautiche della storia, avvenuta durante l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare Italiana, le "Frecce Tricolori". All'esibizione acrobatica "Flugtag '88" ospitata dalla base NATO della cittadina della Germania Occidentale è presente una folla di circa 300.000 spettatori, sistemati nei prati nelle immediate adiacenze della pista. Nel primo pomeriggio è il turno delle Frecce Tricolori, una delle pattuglie acrobatiche più apprezzate al mondo. Comandate da un veterano, il quarantenne fiorentino Tenente Colonnello Mario Naldini, le Frecce sono l'unica pattuglia acrobatica ad impiegare una formazione di ben 10 velivoli. Nel primo pomeriggio i piloti italiani decollano sui Macchi MB-339 ed inizia la sequenza delle acrobazie che li hanno resi celebri nel mondo: oltre al tonneau e looping, il portfolio delle Frecce comprendeva l'Apollo 313 (dal codice militare della Pattuglia) ed il Lomcevak (una figura in cui il jet arriva al punto di stallo prima di essere ripreso dai piloti). L'ultimo spettacolare numero in programma era il "Cardioide", dove gli aerei si dividono in due gruppi e un solista. A bassa quota le due formazioni si incrociano per poi formare con un doppio looping la figura di un cuore tracciata dai fumogeni. A quel punto il solista scende in perpendicolare passando esattamente in mezzo ai due gruppi che si incrociano a bassa quota. Gli ultimi istanti e l'impatto Fu in quest'ultima fase che si consumò il dramma. Il Macchi del solista, il Capitano Ivo Nutarelli (Pony10) effettuò la picchiata con un anticipo di qualche frazione di secondo, dopo aver cercato invano di correggere la sua traiettoria con l'attivazione dell'aerofreno di picchiata. L'impatto con Pony2, pilotato dal Capitano Giorgio Alessio fu devastante: l'ala del Macchi di Nutarelli tranciò di netto la cabina di pilotaggio del giovane pilota di Alessandria uccidendolo sul colpo. A sua volta Nutarelli colpì con la prua Pony1, il Macchi pilotato dal Capoformazione Mario Naldini, tranciandone di netto la coda e gli impennaggi. I 3 aerei, che si trovavano ad pochi metri dal suolo, divennero palle infuocate ingovernabili. Nessuno dei tre piloti coinvolti ebbe il tempo di azionare il sistema di espulsione. Il jet di Naldini si schiantava su una corsia stradale laterale alla pista, coinvolgendo l'elicottero di soccorso e ferendo gravemente il pilota, che morirà in ospedale per le gravissime ustioni. Pony 2, con a bordo il corpo ormai senza vita del Capitano Alessio impattò in fiamme sulla pista. L'impatto più devastante fu quello di Pony10, ormai privo della cabina di pilotaggio nella quale si trovava Nutarelli. La

traiettoriainpazzita del Macchi 339 senza controllo investì la folla nel punto di maggioreconcentrazione di spettatori. Dopo aver colpito alcuni veicoli in sosta,l'aereo esplose generando una scia di fuoco e schegge metalliche che investì inpieno le persone. Da quei pochi secondi devastanti rimasero sull'erba intrisadi carburante decine di corpi senza vita e centinaia di feriti. Il bilanciofinale sarà di 70 morti compresi i 3 piloti italiani e 346 feriti. A trent'annidi distanza dai fatti, quella di Ramstein rimane la seconda più grave tragediadella storia delle esibizioni aeree acrobatiche dopo quella avvenuta nel 2002 aSkynliv (Ucraina) con 77 morti e 543 feriti.Le cause e le ipotesi: l'errore umano, l'ombra di UsticaDalle relazioni ufficiali seguite all'incidente del 28 agosto 1988 l'ipotesipiù accreditata e ufficialmente riconosciuta è stata quella dell'errore umano.L'impatto tra i velivoli delle Frecce Tricolori sarebbe stato imputabile ad un'imprevisto incremento di quota del Macchi pilotato dal solista Ivo Nutarelli ealle conseguenti manovre correttive effettuate al fine di recuperare il lieveritardo nei confronti del resto della formazione.Non mancarono ipotesi inquietanti emerse negli anni seguenti: la principaleriguarda il legame che avrebbe avuto l'incidente di Ramstein con la strage diUstica del 27 giugno 1980. Due dei piloti morti il 28 agosto 1988 si eranotrovati infatti in volo a fianco del Dc-9 Itavia. Ivo Nutarelli e Mario Naldini, allora in forza al 4 Stormo di Grosseto avevano seguito per un trattol'aereo di linea sul loro F-104, terminando il volo dopo aver lanciato uncodice che indicava uno stato di guerra aerea. La teoria del sabotaggio delMacchi di Nutarelli, che avrebbe portato al conseguente disastro e alla mortedei due testimoni della sera di Ustica, sarà a lungo supportata dai parenti deidue piloti morti a Ramstein per voce dell'avvocato Daniele Osnato e da partedella stampa tedesca. La loro ipotesi sarebbe supportata da una serie diincongruenze e dalle indagini lacunose e frettolose svolte sui rottami dei treaerei precipitati. Un'altro elemento emerso dalla inchiesta alternativariguarda la morte in un incidente stradale del Comandante della base aerea diGrosseto, il Colonnello Pierangelo Tedoldi, poco dopo aver raccolto letestimonianze di Naldini e Nutarelli su quanto accadde attorno al Dc-9 Itavia. Riproduzione Riservata

Friuli Venezia Giulia - Enti locali: Roberti, a Forgaria polifunzionale con i fondi fuori Uti - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 Forgaria nel Friuli, 29 ago - "La costruzione di un nuovo polifunzionale sull'altopiano del Monte Prat, a servizio del comprensorio collinare che ruota attorno a Forgaria nel Friuli, è la dimostrazione che liberando risorse anche per i Comuni che non hanno aderito alle Uti si rimette in moto la collaborazione tra enti locali e si fanno ripartire progettazioni a servizi dei cittadini rimaste ferme da anni". L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha espresso così la sua soddisfazione nell'apprendere i dettagli progettuali di una delle opere che sono rientrate nel piano di riparto dei 3 milioni di euro recuperati dall'assestamento di bilancio 2018 a favore dei Comuni che non hanno aderito alle Unioni territoriali intercomunali, cui si sono aggiunti 25 milioni per i Piani di sviluppo nel triennio. Si tratta della costruzione di un centro polifunzionale che andrà a qualificare un'area ricreativa di migliaia di metri quadrati sulla sommità dell'altopiano del Monte Prat, adiacente alla casa colonica dove attualmente ha sede la Scuola di ciclismo fuori strada dell'ex campione mondiale di ciclocross Daniele Pontoni. Un'area di proprietà pubblica dove troveranno posto un edificio polifunzionale, un campo di calcetto, un parco giochi e un'area verde attrezzata. Il progetto è stato illustrato all'assessore regionale dal sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, accompagnato dall'assessore comunale alla Protezione civile, Andrea Goi, e dall'assessore al Turismo, Pierluigi Molinaro, oltre che da una rappresentanza del Gruppo comunale degli Alpini capeggiata dal presidente Danilo Agnola. "Penalizzare i Comuni che non hanno aderito alle Uti è stato un errore perché ha spaccato le comunità, rendendo difficile la collaborazione tra amministrazioni limitrofe e provocando di fatto l'eliminazione di nuove opportunità per i cittadini" ha rimarcato Roberti. Il contributo richiesto per il cofinanziamento dell'opera è pari a 503 mila euro, di cui 40 mila euro a valere sul 2018 per la progettazione esecutiva e le restanti risorse suddivise nelle annualità 2019 - 2020, secondo il cronoprogramma dei lavori. Per l'amministrazione comunale l'area si presta a rispondere agli obiettivi di sviluppo turistico che il Comune si è dato come priorità in questi anni, andando a potenziare e rendere più fruibile un polo per attività sportive, associative e ricreative già sviluppate, ma potenzialmente in crescita se messa a sistema con la vicina riserva naturale del Lago di Cornino e con le comunità vicine (da Trasaghis, a Gemona, a San Daniele, alla Val D'Arzino). Il 15 settembre, ad esempio, si svolgerà qui il raduno dei trattori d'epoca, mentre altre manifestazioni si svolgono durante tutto l'anno, esaltando anche la presenza della chiesetta alpina costruita dai componenti dell'Ana con l'apporto di volontari che animano gli stessi eventi locali. Tra gli argomenti toccati durante il confronto tra Roberti e l'amministrazione comunale è emerso anche il tema della sicurezza, legato in particolare alle esigenze di sorveglianza di un territorio molto vasto e prevalentemente boschivo. "L'attenzione della Regione alla sicurezza è massima - ha assicurato Roberti - e per questo il prossimo Piano sicurezza regionale metterà a disposizione nuove risorse e nuovi strumenti di azione anche per favorire la collaborazione tra Comuni, nonché tra Comuni e cittadini, in una logica coerente con il superamento delle Uti e l'avvicinamento al nuovo assetto degli enti locali che intendiamo raggiungere con la prossima riforma".

News - Crollo ponte: Musumeci convoca Tavolo su strade e ponti Sicilia = - Regioni.it*[Redazione]*

sabato 18 agosto 2018 ZCZCAGI0141 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Catania, 18 ago. - "Ho convocato per venerdi' prossimi i vertici di Anas, Cas, della protezione Civile e i dirigenti dell'assessorato regionale alle Infrastrutture per una riunione operativa sullo stato di salute dei ponti, delle autostrade e della viabilita' secondaria nell'isola": lo ha annunciato il presidente della Regione Nello Musumeci, a Catania. "I fatti di Genova ci impongono di effettuare un monitoraggio per avere ben chiaro la situazione in Sicilia. Gia' a febbraio avevo pensato di avviare questa campagna per la sicurezza dei trasporti nell'isola", ha aggiunto. (AGI)Ct1/Mrg181307 AGO 18NNNN

News - Truffe: Rossi, affermazione assolutamente riprovevole - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 29 agosto 2018 ZCZC3357/SXBOFI24132_SXB_QBXBR CRO S0B QBXB(v. 'A Livorno come a L'Aquila...' delle 13.14) (ANSA) - FIRENZE, 29 AGO - "Chi è un delinquente è bene che vada in galera e l'affermazione che è stata fatta è riprovevole, da stigmatizzare nel modo più assoluto. Mi risulta, a quanto mi è stato riferito, dietro la denuncia ci sia lo stesso Comune, che ha fatto bene dunque a sporgerla". Così il governatore toscano Enrico Rossi ha commentato l'inchiesta della Procura di Livorno per turbativa d'asta e truffa allo Stato in occasione dell'alluvione dello scorso anno, indagine nell'ambito della quale è stato sottoposto agli arresti domiciliari l'ex responsabile della protezione civile del Comune labronico. (ANSA). Y2G-MU29-AGO-18 14:01 NNN ZCZC2711/SXROFI23218_SXR_QBXBX CRO S57 QBXX++ A Livorno come a L'Aquila, 'brinderemo per alluvione' ++(V. "Truffe: a domiciliari ex coordinatore..." delle 8.28) (ANSA) - LIVORNO, 29 AGO - A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017: "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione'". Lo ha detto il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. (ANSA). Y83-MU/DLM29-AGO-18 13:13 NNN

News - Crollo ponte: Toti, vanno definiti criteri rimborso danni - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 29 agosto 2018ZCZC3714/SXROGE24618_SXR_QBXWR POL S56 QBXW'Sarà un percorso inevitabilmente lungo' (ANSA) - GENOVA, 29 AGO - "Vanno definiti i criteri con cui di concerto con il Governo e i Ministeri competenti andremo a rimborsare attraverso un'ordinanza di Protezione civile i danni che le imprese e i singoli cittadini hanno subito a causa del crollo del ponte Morandi". Lo dichiara il presidente della Regione Liguria e commissario per l'emergenza di ponte Morandi Giovanni Toti in una riunione in Prefettura con tutti gli uffici pubblici per fare il punto sulla vicenda. "E' evidente che se restringessimo alla 'zona rossa' l'area di rimborso danni per il crollo del ponte Morandi sarebbe una valutazione molto approssimata per difetto, se estendessimo l'area di danno a qualsiasi impresa o cittadino che abbiano a che fare con il porto di Genova, bisognerebbe estenderla oltre i patri confini", sottolinea. Toti ha invitato gli uffici pubblici a proporre criteri e suggerimenti alla Prefettura di Genova per stabilire le modalità del rimborso danni. "Siamo all'inizio di un percorso che sarà inevitabilmente lungo", ribadisce. (ANSA). YTM-MOI29-AGO-18 14:30 NNN

Ambiente-Energia - BASI MILITARI. SCUOLA VOLO INTERNAZIONALE, PROPOSTA DECIMOMANNU - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 ZCZCDIR0608 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT SU 'SERVITÙ' PIGLIARU E TRENTA AL LAVORO SU ATTUAZIONE.(DIRE) Cagliari, 29 ago. - Partendo dall'intesa raggiunta sulle servitù militari, intesa peraltro confermata dall'attuale Governo, il ministero della Difesa e la Regione Sardegna, con la partecipazione dell'industria nazionale Leonardo, hanno avviato una valutazione per la localizzazione nell'Isola della Scuola di volo internazionale per l'addestramento di piloti International flight training school (Ifs). Lo fa sapere Regione Sardegna in una nota aggiungendo che come sede della Ifs il ministero della Difesa ha proposto alla Regione Sardegna la base di Decimomannu, struttura già operativa ed efficiente, avvalorando così una delle possibili soluzioni che l'Aeronautica militare aveva individuato. Il governatore sardo, Francesco Pigliaru, e la ministra, Elisabetta Trenta ne hanno parlato nei giorni scorsi, quando si sono incontrati per proseguire il lavoro sull'attuazione dell'intesa. Alla proposta su Decimomannu ricevuta dalla ministra - rimarca la nota -, il presidente Pigliaru, di concerto con i sindaci dei Comuni interessati (Decimomannu, Villasor e SanSperate), ha espresso l'interesse da parte del territorio, rilevandone le potenzialità a iniziare dal rilancio dell'aeroporto di Decimomannu, in forte crisi dopo la partenza delle Forze aeree tedesche. (SEGUE) (Red/ Dire) 14:25 29-08-18 NNNN ZCZCDIR0609 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT BASI MILITARI. SCUOLA VOLO INTERNAZIONALE, PROPOSTA DECIMOMANNU -2-(DIRE) Cagliari, 29 ago. - Particolarmente apprezzato è stato il fatto che il progetto proposto ha come finalità l'avvio di una scuola con un altissimo grado di innovazione tecnologica. L'intero sistema addestrativo si svolgerà quasi totalmente con l'utilizzo di tecnologie di simulazione virtuali, senza impiego di alcun armamento reale. A Decimomannu infatti, spiegano dalla Regione, sarebbero dislocati i più recenti mezzi tecnologici dell'Aeronautica militare e dell'industria nazionale, scelta che ne farebbe uno dei centri più all'avanguardia nel settore. L'investimento iniziale per l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali sarebbe di più di 40 milioni di euro, mentre l'indotto occupazionale generato, altamente qualificato, arriverebbe a superare gli oltre 200 addetti civili. Il progetto Ifs per il quale si sta definendo la sede è stato presentato lo scorso 17 luglio a Londra in occasione dell'International Farnborough air show. La scuola avrà una capacità di 20 corsi per piloti dell'Armia più 60 corsi per piloti di forze Aeree estere. La Ifs sarà aperta alle università, ai centri di ricerca e all'industria. (SEGUE) (Red/ Dire) 14:25 29-08-18 NNNN ZCZCDIR0610 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT BASI MILITARI. SCUOLA VOLO INTERNAZIONALE, PROPOSTA DECIMOMANNU -3-(DIRE) Cagliari, 29 ago. - L'individuazione di Decimomannu - spiega la nota - è stata dettata dalla presenza di un poligono strumentato altamente tecnologico come il Piss. Per il territorio si tratterebbe del primo step di un piano di sviluppo su Decimomannu che prevederebbe anche l'estensione della scuola di volo ai droni e la realizzazione di un centro di sorveglianza della regione mediterranea a duplice uso sistemico, ovvero per operazioni civili quali sorveglianza del mare e del territorio, Protezione civile e gestione emergenze, monitoraggio ambientale ed incendi, monitoraggio delle infrastrutture e delle aree a rischio. Con la scelta di Decimomannu, Regione e Difesa promuoveranno allo scopo attività di formazione specialistica dandole l'occasione a brillanti laureati sardi di costruire un background comune e quindi - conclude la nota - creare i presupposti per un'occupazione stabile di alto profilo tecnologico, anche attivando master e corsi avanzati presso università e aziende americane leader nelle tecnologie di punta per la simulazione, volo autonomo e sorveglianza. L'iniziativa proposta si pone inoltre in maniera sinergica e complementare con le altre iniziative portate avanti dal Dass, il Distretto Aerospaziale della Sardegna. (Red/ Dire) 14:25 29-08-18 NNNN

Riforme - GENOVA. TOTI: RITORNO NORMALITÀ SOLO DOPO RIAPERTURA AUTOSTRADA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 ZCZCDIR0711 3 CRO 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT "PERCORSO LUNGO, MI AUGURO CHE INIZI PRESTO".(DIRE) Genova, 29 ago. - "Il ritorno alla normalità coincide con l'abbattimento del ponte, la costruzione di quello nuovo e l'apertura della tratta autostradale. Non saranno cose che si svolgeranno in ore o in giorni. Siamo di fronte a un percorso lungo che mi auguro inizi presto". Così il presidente della Regione Liguria e commissario per l'emergenza, Giovanni Toti, questa mattina nel suo intervento alla Conferenza permanente di servizio in Prefettura a Genova, dopo il crollo del ponte Morandi. "Le esigenze della città sono e saranno molto più ampie di quanto avviene nel territorio più direttamente martoriato dalla tragedia - prosegue il governatore - al di là dei danni diretti, c'è anche un tema più vasto di danno al sistema Genova e Liguria". Nel suo intervento, Toti sostiene che "in caso di terremoto o alluvione, la definizione della zona rossa coincide con l'area di disagio vera e propria che le pubbliche amministrazioni si incaricano di risarcire. Nel nostro caso, però, se considerassimo danneggiata solo l'area del crollo, sarebbe una definizione molto approssimata per difetto". Per contro, prosegue il governatore, "se estendessimo l'area dei danni a ogni cittadino o impresa che abbia a che fare con il sistema portuale di trasporti della Liguria, probabilmente dovremmo andare oltre i patri confini: ogni cittadino che si imbarca o che spedisce qualcosa, ogni armatore, ogni trasportatore, ogni turista ha un documento diretto o indiretto". Per questo, conclude, "bisognerà prima di tutto definire i criteri con cui, di concerto con il governo, andremo a intervenire per mitigare i danni". (Sid/ Dire) 15:24 29-08-18 NNNN

Toscana - Incendi, brucia pineta a Camaione. In azione due elicotteri - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 Scritto da Chiara Bini, mercoledì 29 agosto 2018 alle 16:21 FIRENZE - Dal primo pomeriggio è in corso un incendio di pineta in località Orbicciano, nel comune di Camaione. Sul posto il sistema regionale antincendio ha inviato due elicotteri, una squadra di operai dell'Unione dei Comuni della Versilia, 4 squadre Anpas e 1 della Misericordia per il volontariato. Presenti i Vigili del fuoco per rifornimento mezzi e presidio di eventuali abitazioni minacciate dalle fiamme. Le operazioni, coordinate da un direttore della Regione Toscana, sono indirizzate ad evitare che il fuoco spinto dal vento possa ulteriormente allargarsi e aumentare intensità, data la presenza di vegetazione altamente infiammabile. Probabile l'invio di ulteriori squadre dell'Antincendi boschivi per chiudere l'incendio prima della sera. Sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri forestali per risalire all'origine del rogo. Il periodo a rischio incendi termina il 31 agosto (salvo proroghe) e fino a questa data vige il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale e di accensione fuochi in bosco.

**Liguria - CROLLO PONTE, PROTEZIONE CIVILE, REGIONE LIGURIA, PRONTA
L'ORDINANZA PER I PRIMI INTERVENTI URGENTI CON NORME SEMPLIFICATE.
PRESIDENTE TOTI COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA. - - - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 20 agosto 2018 GENOVA. È stata firmata oggi dal capo del dipartimento nazionale di Protezione civile l'ordinanza per consentire la realizzazione dei primi interventi urgenti conseguenti all'emergenza a seguito del crollo del ponte. A seguito dell'ordinanza è stato nominato il presidente di regione Liguria Giovanni Toti commissario delegato per l'emergenza, il quale dovrà predisporre il piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del capo del dipartimento Borrelli. Ma per urgenza della situazione gli interventi potranno partire immediatamente. Dopo la consegna degli alloggi abbiamo definito i dettagli dell'ordinanza ha sottolineato il presidente Toti in conferenza stampa che consentirà tutti gli interventi urgenti e la relativa assegnazione dei fondi stanziati dal Consiglio dei Ministri pari a 33,4 milioni di euro, e siamo pronti a partire con il piano di spesa. Tra le attività previste: Sgombero e stoccaggio delle macerie Sistemazione degli sfollati Apertura del cantiere Nomina da parte del commissario dei soggetti attuatori e di tutti gli Enti che eseguiranno le opere anche portuali Erogazione mutui Avvio vertenze Detriti: Regione Liguria sta emanando un bollettino giornaliero di previsione della capacità di contenimento dell'alveo del fiume, tenendo conto delle possibili piogge nella fine settimana. Con l'obiettivo di toglierli quanto prima dopo il dissequestro della Procura. Voglio ringraziare ha continuato Toti il primo ministro, Conte con cui abbiamo stabilito una linea di dialogo sugli interventi da predisporre. Lui stesso si è congratulato con noi per la celerità con cui ci stiamo muovendo. E ringrazio tutti a cominciare dai Vigili del Fuoco e da tutti gli uffici che hanno lavorato instancabilmente giorno e notte. Vista l'emergenza e la celerità con cui si deve operare l'ordinanza prevede una serie di deroghe per poter partire al più presto con le opere. A questo proposito mercoledì inizieranno i lavori all'interno dell'Ilva come ha preannunciato il sindaco, per la realizzazione della nuova strada che verrà inaugurata intorno al 15 settembre. Mobilità Aumentano del 75% le corse della Navebus che da Pegli arriva fino al Porto antico passando da 4 a 14 corse al giorno. Già partiti 45 convogli metropolitani lungo la tratta Voltri Genova Brignole ed è in corso la verifica con AdT di Trenitalia della possibilità di anticipare l'entrata in servizio in Liguria di alcuni treni previsti per i prossimi anni. Il capo della Protezione civile Angelo Borrelli ha lodato la celerità con cui Regione Liguria e Comune di Genova si sono mossi. È stata un'operazione mai vista in passato ha detto Borrelli vedere i Vigili del Fuoco sotto quelle infrastrutture pericolanti è stato molto toccante. Ora come Dipartimento, in accordo con Regione e Comune, vogliamo stare al passo con i tempi e azione di governo per spendere i 33,4 milioni di euro a disposizione. Le norme semplificate per la realizzazione delle opere ha continuato Borrelli servirebbero anche nel nostro codice degli appalti per coniugare i principi di trasparenza e celerità. In soli due giorni ha continuato Giampedrone abbiamo avuto due consigli dei ministri e un'ordinanza già firmata a questo punto dobbiamo spendere bene i soldi e presto. Per quanto riguarda la staticità dei tronconi del ponte rimasti è al lavoro una commissione all'interno del Ministero delle Infrastrutture che sta facendo le sue valutazioni, dopo la quale il Ministro deciderà come procedere. Il presidente di Regione Liguria è in contatto con il responsabile della commissione Roberto Ferrazza il quale gli ha comunicato che sono in corso verifiche all'ala di levante del ponte. Una volta conclusi i lavori della commissione si decideranno come gestire i due tronconi rimasti in piedi del ponte. Dopo di che si passerà allo smontaggio e alla demolizione del ponte che dipenderà comunque dall'assegnatario della ricostruzione. Oggi comunque in tutta l'area rossa e in tutto il quartiere è stata inibita la circolazione pertanto nessuna vita umana è a rischio.

Toscana - Incendio sul Monte Argentario, impegnati due elicotteri - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 20 agosto 2018 Scritto da Redazione, lunedì 20 agosto 2018 alle 19:07 FIRENZE - Pericoloso incendio in corso in zona Torre Argentiera su Monte Argentario. Le fiamme partite dalla valle del Pozzarello si sono propagate velocemente in direzione della storica torre, sospinte da forti raffiche di vento grecale. Sul posto sono giunte due squadre di volontariato, il direttore operazioni con una squadra operai dell'unione dei comuni delle Colline Metallifere. Impegnati due elicotteri della protezione civile regionale, uno in arrivo da Siena e uno già operativo arrivato da Grosseto che ha comunicato difficoltà nell'intervento a causa del vento e di un temporale in prossimità della zona. Squadre dei vigili del fuoco stanno giungendo in zona per presidiare le abitazioni. È stato dato preallarme per i mezzi nazionali e sono in corso valutazioni per evacuare alcune abitazioni.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, RAPIDAMENTE DOMATO ROGO A MARACALAGONIS - Regioni.it

[Redazione]

martedì 28 agosto 2018 Cagliari, 28 agosto 2018 La macchina regionale ha oggi domato rapidamente le fiamme divampate a Maracalagonis, in località Suergiu Mannu. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha coordinato le operazioni e inviato sul luogo un elicottero della flotta regionale decollato dalla base di Villasalto. A terra sono intervenute le squadre di Corpo forestale delle Stazioni di Sinnai e Castiadas, coadiuvate dal personale di Forestas del cantiere di Castiadas e dai volontari di Protezione civile delle associazioni Nos e Paff di Quartu Sant'Elena, Corpo regionale volontari fuoco di Quartucciu e Masise di Sinnai. L'incendio ha percorso circa 5 mila metri quadri di un mandorleto non più coltivato.

Emilia - Romagna - Sicurezza infrastrutture. Donini alla consigliera Piccinini: "Attacchi gratuiti e pretestuosi per difendere un Governo arrogante capace solo di dire no. Questa Regione al lavoro già da tempo per coordinare l'attività di monitoraggio de

[Redazione]

martedì 28 agosto 2018 L'assessore regionale ai Trasporti: "Non riusciranno a farci mollare la presa sulla necessità di realizzare, accanto alla manutenzione dell'esistente, anche opere strategiche prioritarie per il nostro territorio". L'invito all'esponente M5S a farsi promotrice di un'azione per il ripristino dei 12 milioni di euro previsti da Italia Sicura Bologna - Gli attacchi gratuiti e pretestuosi della consigliera Piccinini vanno respinti al mittente non solo perché infondati, ma perché rappresentano un goffo tentativo di difendere un Governo imbarazzante, capace solo di dire no e di bloccare con arroganza e senza le benché minime argomentazioni, le infrastrutture strategiche di questo Paese. Silvia Piccinini dovrebbe sapere che la sua Regione è da tempo al lavoro, ben prima della direttiva del Governo, per coordinare attività di monitoraggio degli enti locali sullo stato di consistenza dei nostri ponti e delle nostre infrastrutture viarie, anche in collaborazione con altre Regioni, come la Lombardia. Le Province e i Comuni risponderanno dunque al Governo evidenziando il fabbisogno manutentivo di cui necessitano le nostre infrastrutture, così come si è deciso anche nell'incontro di ieri fra i rappresentanti degli enti locali emiliano-romagnoli. Così l'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, replica alla consigliera M5s, Silvia Piccinini, per quanto riguarda la ricognizione sulla sicurezza delle infrastrutture nel territorio regionale. Si rassegni però la consigliera Piccinini - sottolinea Donini -. Non riusciranno a farci mollare la presa sulla necessità di realizzare, accanto al piano per le manutenzioni delle infrastrutture esistenti, le opere strategiche prioritarie che il nostro territorio ha programmato sulla base di una condivisione unanime fra tutti i rappresentanti delle organizzazioni di impresa e del lavoro in Emilia Romagna. La consigliera Piccinini conclude Donini - potrebbe invece dimostrare il suo concreto interesse per la sicurezza del territorio emiliano-romagnolo, facendosi promotrice di un'azione per ripristinare i 12 milioni di euro espressamente dedicati ad interventi per la sicurezza di infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi emergenziali, cui la Regione stava lavorando con il Dipartimento nazionale di protezione civile. Un piano di interventi di grande importanza anche per i piccoli ponti danneggiati, che questo Governo ha inspiegabilmente fermato insieme a Italia sicura.

Protezione civile - Terremoto: presidente Regione in zone colpite dal sisma - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 17 agosto 2018 ZCZC0100/SX4OAQ00267_SX4_QBXIR CRO S04 QBXI (ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 16 AGO - Il presidente della Regione Donato Toma sta per andare nelle zone colpite dal sisma delle 20,19. L'assessore alla protezione Civile Nicola Cavalierista effettuando un giro ispettivo nel Basso Molise verso Larino. "Abbiamo distribuito tutto quello che serviva e ora andiamo sui luoghi per valutare di persona e parlare con i cittadini", ha spiegato Toma. (ANSA). PRO17-AGO-18 00:26 NNN

Protezione civile - Terremoto: Toma,osservato speciale è piccolo ponte su Ss 647 - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 17 agosto 2018ZCZC1806/SXAOAQ02614_SXA_QBXBR CRO S0A QBXBControlli anche sul viadotto che sovrasta diga del Liscione (ANSA) - CAMPOBASSO, 17 AGO - "Stiamo facendo controlli sulviadotto che sovrasta la diga del Liscione, ma quellointeressato da verifiche più approfondite, in quanto apparefuori squadra, è un piccolo ponte tra Palata e Guardialfiera,sulla statale 647 Bifernina". Lo ha detto all'ANSA il presidentedella Regione Molise, Donato Toma, al termine del vertice che siè tenuto questa mattina in Prefettura a Campobasso. "Stiamo aspettando che arrivi una speciale attrezzatura perverificare le reali condizioni della struttura, poi decideremocosa fare. Alle 15.30 - ha aggiunto il governatore - avremo unanuova riunione in Prefettura". Toma ha anche informato che sullazona interessata dallo sciame sismico è prevista pioggia nelleprossime ore. Ieri nella zona di Guglionesi (Campobasso) sonostati registrati problemi a causa delle abbondantiprecipitazioni. (ANSA). YM9-SAS17-AGO-18 12:02 NNN

News - STRADE. REGIONE TOSCANA METTE A DISPOSIZIONE RADAR CONTROLLA PONTI - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 17 agosto 2018ZCZCDIR0446 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT VEDE DEFORMAZIONI TERRENO; "PER COMUNI E SOCIETÀ DI GESTIONE"(DIRE) Firenze, 17 ago. - La Regione Toscana metterà a disposizione delle amministrazioni pubbliche e delle società di gestione delle infrastrutture autostradali e ferroviarie della regione un sistema di monitoraggio, unico in Italia, che sulla base di tecnologie satellitari permetterà di controllare gli eventuali spostamenti, anche millimetrici, che possono subire i ponti. È quanto ha comunicato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi con due lettere, la prima indirizzata appunto alle amministrazioni (Comuni e Province, Città metropolitana di Firenze), la seconda alle società di gestione (Autostrade, Anas, Salt, Sat, Rfi, Lfi). "I nostri ponti, come è emerso anche in questi terribili giorni, sono monitorati sia dalle province che dai comuni", spiega Rossi. "Tuttavia la tragedia di Genova aggiunge - ci impone di essere ancora più attenti e solleciti. Tanto più che anche in Toscana sono molte le infrastrutture costruite in cemento armato che nel corso degli anni hanno avuto problemi, soprattutto a seguito di alluvioni". Per questo, sottolinea il presidente, "ho deciso di mettere a disposizione delle amministrazioni il sistema di monitoraggio tramite interferometria radar satellitare che la Regione ha sviluppato a partire dalla fine del 2016, grazie alla collaborazione con l'Università di Firenze, con il consorzio Lamma e il dipartimento nazionale della protezione civile". Con questo monitoraggio, prosegue, "sarà possibile controllare ogni 12 giorni gli eventuali spostamenti, anche millimetrici. Cosicché, ovviamente, non ci metterà al riparo da un crollo improvviso, ma potrà segnalare l'emergere di criticità e consentire interventi preventivi". (SEGUE) (Dig/ Dire) 17:22 17-08-18NNNNZCZCDIR0447 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT STRADE. REGIONE TOSCANA METTE A DISPOSIZIONE RADAR CONTROLLA PONTI -2- (DIRE) Firenze, 17 ago. - Con una lettera analoga, prosegue Rossi, "ho messo a disposizione il sistema anche di tutti i gestori delle infrastrutture toscane. Nell'occasione ho chiesto loro informazioni su cosa si sta facendo per garantire la sicurezza dei ponti di loro competenza nel territorio. E nelle prossime settimane, con i Comuni e le Province in modo particolare, potremo presentare al ministero delle Infrastrutture un elenco di interventi urgenti per chiedere i finanziamenti relativi". Questo perché il progetto di monitoraggio di cui dispone la Toscana "è senz'altro un importante investimento in prevenzione, ma da solo non basta. Il nostro sistema può aiutare - conclude il governatore - ma non risolvere tutti i problemi che solo un massiccio programma di interventi di prevenzione, secondo il principio di precauzione, potrà risolvere. E ricordo che in questi anni le Regioni hanno visto i loro bilanci dimezzarsi, le Province hanno subito un sostanziale azzeramento delle loro capacità di spesa e ai Comuni non è certo andata meglio". Come funziona il sistema? Si tratta di un monitoraggio continuo delle deformazioni del terreno possibile grazie alla interferometria radar satellitare, tecnologia capace di controllare e misurare i cambiamenti del terreno. L'attività è stata finanziata dalla Regione con 650.000 euro e viene svolta dal dipartimento di Scienze della Terra dell'Ateneo fiorentino (docenti Nicola Casagli e Federico Raspini) in collaborazione con il Lamma. L'interferometria rappresenta lo strumento più all'avanguardia per misurare gli spostamenti superficiali e consentire l'individuazione, la mappatura e l'analisi delle aree interessate da deformazioni connesse a fenomeni di dissesto idrogeologico, come frane e subsidenza indotta da pompaggi della risorsa idrica o legata allo sfruttamento della risorsa geotermica. (SEGUE) (Dig/ Dire) 17:22 17-08-18NNNNZCZCDIR0448 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT STRADE. REGIONE TOSCANA METTE A DISPOSIZIONE RADAR CONTROLLA PONTI -3- (DIRE) Firenze, 17 ago. - I dati, poi, possono essere utilizzati anche per il monitoraggio di infrastrutture come porti, tracciati stradali, ponti, cavalcavia e viadotti, ma anche per valutare la stabilità degli edifici o per mettere in evidenza e controllare fenomeni di instabilità in aree di cava. L'obiettivo generale, in sostanza, è il monitoraggio continuo dello scenario deformativo del territorio toscano. In questo modo sarà possibile individuare aree anomale, quelle che si muovono in modo non coerente con il passato e

che quindi necessitano di ulteriori indagini ed approfondimenti. Sara' possibile anche rilevare trasformazioni del territorio che non sono state regolarmente autorizzate o che non sono congrue alle norme vigenti. (Dig/ Dire) 17:22 17-08-18NNNN

News - Crollo ponte: famiglie 20 vittime hanno deciso funerali privati = - Regioni.it*[Redazione]*

venerdì 17 agosto 2018 ZCZCAGI0317 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Genova, 17 ago. - (dall'inviato Enzo Castellano) Saranno 18 le vittime del crollo del ponte per le quali domani si svolgeranno i funerali Stato nel padiglione Blu della Fiera di Genova. Le famiglie delle altre 20 vittime finora recuperate hanno deciso per i funerali in forma privata, alcuni dei quali sono già svolti ed altri, come nel caso delle vittime originarie di Torre del Greco, si svolgono oggi pomeriggio. I 18 feretri - uno di colore bianco, raccoglie le spoglie di Samuele, 8 anni - sono già stati trasferiti nel padiglione fieristico che abitualmente ospita il Salone Nautico, un trasferimento dall'obitorio allestito all'ospedale San Martino avvenuto in un clima di grandissimo dolore tra i familiari e di forte commozione tra gli incaricati del servizio funebre ed anche del personale delle forze dell'ordine e di Protezione civile e Croce Rossa che è nel padiglione. Presenti diversi psicologi di sostegno ai congiunti delle vittime. Ad ogni salma i sacerdoti impartiscono la benedizione appena il portellone del carro funebre viene aperto. Poliziotti e carabinieri sugli attenti per il saluto militare e poi fanno il segno della croce. Mentre intorno si sentono i singhiozzi dei parenti delle vittime. Parenti che appaiono come storditi, si muovono lentamente, come a voler tastare il terreno: in realtà è l'effetto del dolore, della loro incredulità, del non accettare quello che è davanti ai propri occhi. Ci sono anche diversi bambini tra i familiari, alcuni - i più piccoli - giocano inconsapevoli e fanno amicizia tra loro. Nessuno tra gli adulti se la sente di fermare quello spensierato muoversi anche corricchiare tra i feretri poggiati su catafalchi. Già numerosi i cuscini di fiori. Le forze dell'ordine vigilano con discrezione perché i curiosi non diventino elemento di disturbo e di intrusione nel dolore altrui. Intorno ad ogni bara ci sono a semicerchio i parenti. Tanti gruppi vicini ma allo stesso tempo lontani l'uno dall'altro. Come mondi distanti e distinti. Sopra ogni bara un foglio con le generalità della salma. Domani ci saranno le massime autorità: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i presidenti di Senato e Camera, Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico, il presidente della Corte costituzionale, Giorgio Lattanzi, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con i vice premier Matteo Salvini e Luigi Di Maio, il governo al completo, il Capo della Polizia, Franco Gabrielli, il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri Giovanni Nistri, il governatore della Liguria, i vertici delle istituzioni genovesi, il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, il Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco Bruno Trattasi. La cerimonia funebre sarà officiata dall'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco. Ci sarà nelle prime file anche l'imam di Genova: alcune delle vittime erano di fede musulmana. Nel grande padiglione saranno predisposti 1.500 posti a sedere, intorno ad ogni feretro sarà previsto lo spazio necessario per ospitare i familiari delle vittime e consentire loro questa continuità affettiva. Il resto della gente resterà in piedi. La capienza è di 3 mila persone. All'esterno saranno in 5 mila che potranno seguire la cerimonia attraverso maxi schermi. "Nessuna intenzione né interpretazione nella decisione di 20 famiglie di celebrare in forma privata i funerali", dice all'AGI l'assessore comunale all'Ambiente e servizi civici Matteo Campora, aggiungendo che "Domani vuole essere un giorno di unione di tutta la città". Poi Genova cercherà di uscire da questa emergenza. Siamo certi che con l'aiuto del governo ce la faremo". (AGI) Vic171730 AGO 18NNNN

Protezione civile - TERREMOTO: GOVERNATORE MOLISE, ``MACCHINA`` HA FUNZIONATO, PREMIATO GIOCO SQUADRA = - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 17 agosto 2018 ZCZCADN0827 7 CRO 0 ADN CRO RMO Campobasso, 17 ago. (AdnKronos) - "I disagi per la popolazione indubbiamente ci sono stati, ma devo dire che la macchina dell'emergenza ha risposto in maniera egregia e sono state poste in essere tutte le misure necessarie a gestire il rischio sismico. Del resto, la situazione di emergenza si prepara in tempo di normalità. Siamo riusciti, nei primi cento giorni di governo regionale, a mettere in piedi una squadra che, al suo esordio, si è dimostrata all'altezza della situazione. Mi corre l'obbligo di ringraziare tutta la Struttura regionale, l'architetto Giarrusso, l'ingegnere Pillarella, l'architetto Pitassi, gli uomini e le donne del Servizio regionale di Protezione civile, così come le associazioni di volontariato che si sono dimostrate essenziali per le operazioni che fin qui abbiamo portato a termine. Un particolare ringraziamento alla Prefettura di Campobasso, al Corpo dei Vigili del Fuoco, all'Arma dei Carabinieri e a tutte le Forze dell'Ordine per il prezioso contributo che hanno offerto e continuano ad offrire". Questa la valutazione del presidente della Regione Molise, Donato Toma, che descrive nel dettaglio le fasi immediatamente successive all'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Campobasso, alle ore 20.19 del 16 agosto, con magnitudo ML 5.2. "La Sala operativa del Servizio regionale di Protezione civile - spiega il presidente - si è messa subito in contatto con i sindaci e le strutture locali del Sistema integrato di Protezione civile. Dalle prime verifiche, l'evento, con epicentro localizzato tra i comuni di Montecilfone, Guglionesi e Palata in provincia di Campobasso, nettamente avvertito dalla popolazione, non ha prodotto danni a persone. Proseguono, invece, le operazioni di valutazione dei danni al patrimonio abitativo pubblico e privato, come pure il monitoraggio del viadotto del Liscione, che è stato chiuso, al momento, a scopo precauzionale". (segue) (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122217-AGO-18 21:17NNNN

TERREMOTO: GOVERNATORE MOLISE, "MACCHINA" HA FUNZIONATO, PREMIATO GIOCO SQUADRA (2) ZCZCADN0828 7 CRO 0 ADN CRO RMO

TERREMOTO: GOVERNATORE MOLISE, "MACCHINA" HA FUNZIONATO, PREMIATO GIOCO SQUADRA (2) = (AdnKronos) - "I sindaci dei comuni prossimi all'epicentro - prosegue il governatore - sono stati sollecitati a porre in atto le misure volte alla gestione del rischio sismico, con particolare riferimento alla necessaria assistenza alla popolazione, a procedere prontamente con le verifiche di agibilità e a provvedere all'attivazione dei Centri Operativi Comunali (COC). La loro risposta, mi preme sottolinearlo, è stata encomiabile. Il Servizio regionale di Protezione civile, attraverso la Colonna mobile, ha provveduto alla consegna di tende e brandine per fornire assistenza alla popolazione". "Certo - conclude Toma - la zona interessata era segnalata per rischio idrogeologico, ma non per quello sismico. Quello che è accaduto negli ultimi due giorni, secondo quanto riferito dagli esperti, ci porta a riconsiderare in quell'area la soglia di pericolosità sismica". (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122217-AGO-18 21:17NNNN

Territorio - GENOVA. SISTEMATE 124 FAMIGLIE SFOLLATE, QUASI LA METÀ - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 29 agosto 2018ZCZCDIR0994 3 CRO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT TOTI: "TUTTI AVRANNO NUOVO TETTO PRIMA DEL PREVISTO".(DIRE) Genova, 29 ago. - Sono 124 su 252 le famiglie genovesi sfollate che hanno già trovato una nuova sistemazione dopo il crollo del ponte Morandi. Ad aggiornare il quadro è il presidente della Regione Liguria e commissario per l'emergenza, Giovanni Toti, che in un tweet informa che "ad oggi sono state assegnate già 66 case alle famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e 58 famiglie hanno invece scelto il contributo di Protezione civile per l'autonomia sistemazione". Nel complesso, al momento sono 229 le famiglie che sono state contattate dagli uffici di Comune e Regione per visionare e scegliere le case messe a disposizione da enti pubblici e privati cittadini. "Ancor prima del previsto- chiosa Toti- tutti avranno un nuovo tetto". (Sid/ Dire) 17:32 29-08-18NNNN

Piemonte - CROLLO DEL VIADOTTO A GENOVA, LA REGIONE PIEMONTE - HA ATTIVATO LA CENTRALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI SANITARI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 14 agosto 2018 La Regione Piemonte, immediatamente dopo il crollo del viadotto sull'autostrada A10 a Genova, ha aperto la Centrale remota per organizzazione dei soccorsi sanitari (Cross) gestita dal 118 di Torino. Il compito della centrale, una delle due esistenti in Italia insieme alla centrale di Pistoia, è quello di coordinare per conto del Dipartimento di Protezione civile di Roma l'alerta e l'attivazione di qualsiasi tipo di soccorso sanitario richiesto dalla regione colpita. In questo caso la centrale contatta tutti i referenti sanitari e i gruppi di intervento delle varie regioni, partendo da quelle più vicine, per accertare in tempo reale la disponibilità dei moduli sanitari, dei mezzi di soccorso, degli elicotteri e dei posti letto nei reparti di terapia intensiva dei principali ospedali. Ricevuti i dati, li trasmette al Dipartimento di Protezione civile di Roma e al responsabile sanitario regionale della regione interessata. La centrale è in funzione dalle ore 13,00. Per il momento non sono pervenute richieste specifiche di implementazione dei soccorsi da parte della Regione Liguria. La centrale resta in ogni caso aperta e operativa.

Sardegna - EVENTI METEO, GIUNTA PIGLIARU DELIBERA STATO DI EMERGENZA. SPANO: EFFETTI AL SUOLO RICHIEDONO INTERVENTO NAZIONALE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 Cagliari, 29 agosto 2018 - La Sardegna chiede al Governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effetti temporaleschi registrati in questi ultimimesi. Lo ha deliberato oggi la giunta Pigliaru, accogliendo la proposta dell'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, che - spiega: Tramite la direzione regionale della Protezione civile mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite". In questi giorni numerosi Comuni sardi hanno chiesto lo stato di calamità per gli ultimi eventi. Le intense precipitazioni della prima settimana di maggio hanno determinato significativi cumuli di pioggia su tutto il territorio regionale, assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che l'assessora Spano aveva inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenza sempre più frequente e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. "L'attività di allertamento e il monitoraggio dell'evolversi dei fenomeni ha costretto i Comuni interessati ad assumere una serie efficace di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone e delle cose", sottolinea Donatella Spano, che prosegue: "Negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri di cumuli mensili e cioè una quantità ben superiore a quella di un mese invernale. Sono stati episodi localizzati di forte intensità, accompagnati da violente grandinate con effetti al suolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato seriissimi danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive".

Lombardia - CROLLO PONTE GENOVA, FORONI: PROTEZIONE CIVILE LOMBARDIA PRONTA A INTERVENIRE, CONVOCATA RIUNIONE IN SALA OPERATIVA - - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018 (Lnews - Milano, 14 ago) L'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni sta seguendo l'evolversi della tragica situazione causata dal crollo del ponte sulla A 10 a Genova. "Abbiamo immediatamente assicurato la nostra disponibilità a intervenire - ha garantito l'assessore - e siamo in costante e stretto raccordo con la Regione Liguria". "Alle 14.00 abbiamo una riunione in Sala Operativa della Protezione civile della Regione Lombardia a Milano - ha precisato l'assessore Foroni - per fare il punto della situazione, in video-conferenza insieme alle altre strutture regionali, con il Dipartimento Protezione civile nazionale". Intanto, il Dipartimento nazionale ha contattato direttamente l'associazione Unita' cinofile di Giussano specializzata nella ricerca delle persone disperse sotto le macerie. Sono stati inoltre allertati alcuni Presidi Medici Avanzati. "Mi addolora - ha aggiunto - aver appreso vi siano numerose vittime. Faremo quanto ci è possibile per offrire aiuto e supporto a chi sta intervenendo sul luogo della tragedia. Il sistema lombardo è già attivato e pronto per verificare qualsiasi richiesta dovesse pervenirci. Dell'evoluzione della situazione teniamo costantemente aggiornato il presidente Attilio Fontana". (Lnews)

Protezione civile - ++ Crollo ponte: Toti, poco probabile trovare superstiti ++ - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 16 agosto 2018ZCZC2209/SXROGE93874_SXR_QBXWB CRO S56 QBXW (ANSA) - GENOVA, 16 AGO - Per il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, con il passare delle ore "è poco probabile trovare superstiti" sotto le macerie di ponte Morandi. "Alcuni feriti sono ancora gravi, uno preoccupa in maniera particolare" ha aggiunto Toti. (ANSA). MOI16-AGO-18 13:14 NNNZCZC2262/SXROGE93932_SXR_QBXWR POL S56 QBXWCrollo ponte: Toti, poco probabile trovare superstiti (2) (ANSA) - GENOVA, 16 AGO - Il governatore ha sottolineato il "grande lavoro" che sta svolgendo tutto il sistema dei soccorsi. "Siamo orgogliosi di come stanno lavorando tutte le componenti, soccorritori, personale medico e paramedico, uomini del 112 e del 118 e il team degli psicologi" ha aggiunto Toti. (ANSA). MOI16-AGO-18 13:20 NNN

Protezione civile - - Sardegna, Regione chiede stato d'emergenza per maltempo - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 agosto 2018ZCZCPN_20180829_006704 cro gn00 rg15 XFLASardegna, Regione chiede stato d'emergenza per maltempoEccezionali effetti temporaleschi negli ultimi mesiRoma, 29 ago. (askanews) - La Regione Sardegna chiede al Governolo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effettitemporaleschi registrati in questi ultimi mesi. Lo ha deliberatooggi la giunta Pigliaru, accogliendo la proposta dell'assessoradella Difesa dell'ambiente Donatella Spano, che - spiega:""Tramite la direzione regionale della Protezione civile mandiamoavanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggioad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alleattività produttive sono infatti ingenti e investono ilquotidiano delle popolazioni colpite"".In questi giorni numerosi Comuni sardi hanno chiesto lo stato dicalamità per gli ultimi eventi. Le intense precipitazioni dellaprima settimana di maggio hanno determinato significativicumulati di pioggia su tutto il territorio regionale,assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che l'assessoraSpano aveva inviato una nota al Presidente del Consiglio deiMinistri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazioneper il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenzasempre più frequente e la necessità di maggiori risorse pergestire le emergenze e ristorare i danni.(Segue)Mau29-ago-18 18:00"NNNNSardegna, Regione chiede stato d'emergenza per maltempo -2-ZCZCPN_20180829_006714 cro gn00 rg15 XFLASardegna, Regione chiede stato d'emergenza per maltempo -2-Roma, 29 ago. (askanews) - ""L'attività di allertamento e ilmonitoraggio dell'evolversi dei fenomeni ha costretto i Comuniinteressati ad assumere una serie efficace di misure preventivevolte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone edelle cose"", sottolinea Donatella Spano, che prosegue: ""Negliultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a finegiugno e, in particolare, ad agosto abbiamo registrato il numeromassimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri dicumulati mensili e cioè una quantità ben superiore a quella di unmesese invernale. Sono stati episodi localizzati di forteintensità, accompagnati da violente grandinate con effetti alsuolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato serissimidanni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive"".Mau29-ago-18 18:00"NNNN

T-T Infrastrutture: Ministero a enti locali, check su conservazione e manutenzione

[Redazione]

Iniziativa in molte Regioni (Regioni.it 3442 - 29/08/2018) Dopo il crollo del ponte di Genova, il Provveditorato per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato un "monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza" chiedendo ai Presidenti delle Regioni, delle Province e ai sindaci una comunicazione relativa agli interventi necessari per "rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza", allegando "adeguate attestazioni tecniche, indicazioni di priorità e stima indicativa dei costi". La richiesta è contenuta in una lettera - anticipata dall'Ansa il 20 agosto - inviata a tutte le amministrazioni locali dal Provveditore per le opere pubbliche Vittorio Rapisarda Federico. "Nel dare seguito agli orientamenti espressi dal Governo - si legge nella nota del Provveditorato per le Opere pubbliche del Ministero - occorre procedere con la massima urgenza all'avvio dello stato di conservazione delle opere infrastrutturali, viarie e non". L'invito del Ministero agli enti locali è di "comunicare entro e non oltre il 30 agosto prossimo gli interventi necessari a rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza, corredando le segnalazioni di adeguate attestazioni tecniche (perizie, verbali di sopralluogo), indicazioni di priorità e stima indicativa dei costi". Forti perplessità da parte di Marco Bussone, presidente Uncem - Unione nazionale Comuni Comunità enti montani - in merito al monitoraggio delle opere infrastrutturali avviato dal Mit. "Se io sindaco autodenuncio a Mit e Province che il mio ponte e la mia strada non sono sicure cosa avrò per l'intervento? Ci saranno nuove risorse dal Cipe? Dovremo chiudere pezzi di strade e ponti? Si rischia dunque di creare panico, dubbi tra i cittadini, problematiche amministrative e anche giuridiche di un certo livello, con scontri territoriali forti, ingestibili. Serve chiarezza sugli obiettivi". Non solo: "In alcune Regioni" le lettere con la richiesta delle informazioni utili al monitoraggio "sono arrivate dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In altre, come il Piemonte, da Province e da Città Metropolitana. Solo il 26 e il 27 agosto, molti sindaci hanno ricevuto le note con le richieste e le schede per la rilevazione dello stato di conservazione e manutenzione delle opere, viarie e non. Dovevano pervenire dal Mit, tramite i provveditorati alle opere pubbliche regionali. Invece, per un corto circuito che non ci è chiaro, le Province sono intervenute con una lettera e con un file da compilare, per ogni Comune", segnala l'Uncem. In ogni caso ci si trova di fronte a "Tempi strettissimi e sindaci perplessi, o anche arrabbiati - dice Bussone - Lo registriamo in queste ore. Intanto perché è mancato il rapporto diretto con il Mit come inizialmente annunciato. Poi per i tempi e la difficoltà nel fare un rilevamento in un perimetro molto esteso, con i sindaci che non hanno personale tecnico a disposizione a sufficienza, tantopiù a fine agosto". La proposta Uncem oggi è la sola in campo, unica e concreta: agire subito, in legge di Bilancio, per destinare una quota del gettito delle concessioni autostradali, incassato dallo Stato e dall'Anas, agli enti locali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, con un piano strategico condiviso tra i diversi livelli tecnici e istituzionali. Se questo non fosse il traguardo, la ricognizione avviata rischia di produrre un ennesimo dossier poco utile". Molte Regioni si sono comunque autonomamente attivate per il check-up completo delle infrastrutture viarie in Toscana, con particolare attenzione ai ponti e alle strutture in cemento armato, in modo da ottenere in breve tempo una fotografia affidabile, aggiornata ed inequivocabile dello stato dell'arte e delle eventuali criticità presenti - proposta, avanzata il 28 agosto dal presidente della Toscana Enrico Rossi ad un'assemblea di presidenti di Provincia e delegati dei Comuni - si è poi concretizzata il 29 con la firma di u

n'intesa tra Regione Toscana, Upi, Città Metropolitana ed Anci. A siglare l'atto sono stati Enrico Rossi, il presidente dell'Unione delle Province toscane Luca Menesini, il consigliere della Città metropolitana di Firenze con delega alle infrastrutture Andrea Ceccarelli ed il presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni. L'intesa nasce dalla volontà di andare oltre la segnalazione di criticità già note (che saranno prontamente segnalate alla Prefettura e al Ministero rispondendo alla lettera inviata dal Mit alle amministrazioni locali nei giorni scorsi), per approfondire la conoscenza

dello stato delle infrastrutture e fare tutto il possibile per prevenire tragedie come quella avvenuta a Genova lo scorso 14 agosto. La Toscana non parte da zero per quanto riguarda il monitoraggio dello stato delle proprie infrastrutture e la prevenzione di criticità. Dal 2001 è previsto dal Piano di interventi sulla viabilità regionale un costante controllo delle infrastrutture viarie regionali, realizzato basandosi sulle segnalazioni fatte dalle Province (soggetti gestori). La riunione di monitoraggio con le Province sarebbe prevista una volta all'anno, ma viene convocata ogni 6 mesi per maggiore sicurezza e per garantire interventi più tempestivi. Grazie a questo costante controllo dal 2001 ad oggi in Toscana sono stati investiti 1,2 miliardi di euro per scongiurare criticità. La Toscana - si legge in una nota della regione - si è dotata di un sofisticato sistema satellitare di monitoraggio dei 'mutamenti del territorio', realizzato con la collaborazione dell'Università di Firenze, che ogni 12 minuti rileva eventuali spostamenti delle strutture presenti sul territorio, siano esse case, argini, strade, ecc. Questo sistema, che ha un costo di 300.000 euro all'anno, offre un significativo aiuto nell'individuare possibili cedimenti strutturali, si affianca al monitoraggio sulle criticità infrastrutturali. Insomma "La Toscana non è impreparata sul tema della sicurezza delle infrastrutture ha detto il presidente Rossi - anzi è avanti perché è l'unico soggetto in Italia che ha a disposizione un sistema satellitare di controllo, tuttavia l'evento drammatico di Genova ci costringe a fare di più. Vogliamo fare un'analisi sistematica di tutti i ponti, delle strade regionali, provinciali e comunali della Toscana per scovare' anche criticità magari poco evidenti". "E' un tema essenziale perché riguarda la sicurezza e la vita dei cittadini, per questo come sistema degli enti territoriali abbiamo fissato un metodo di controllo e lo comunicheremo ad Autostrade, Anas ed al Ministero, ma - ha puntualizzato il presidente - vorremmo anche sapere quale metodo di controllo sarà adottato sulle strade di competenza statale, sulle ferrovie e sulle autostrade, visto che i toscani si spostano anche fuori dalla regione". L'intesa sottoscritta da Regione, Upi, Città Metropolitana ed Anci, prevede la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro (composto da periti regionali, tecnici degli enti locali ed eventuali professionisti esterni) che avrà come primo incarico quello di definire un modello unico di report per effettuare rilevamenti (in modo che risultino omogenei in tutta la regione, non influenzati dalle scelte del rilevatore) e comporre le squadre di tecnici che successivamente procederanno alle verifiche degli oltre 5.000 ponti e dei 10.000 km di strade di competenza della Regione, delle Province, della Città Metropolitana e dei Comuni toscani. Il lavoro di monitoraggio dovrà essere svolto nell'arco di pochi mesi, al massimo un anno, e permetterà non solo di evidenziare eventuali criticità non note, ma anche di stabilire un'effettiva gerarchia dell'urgenza degli interventi. Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, al termine del vertice sulla sicurezza stradale e ferroviaria svoltosi il 24 agosto a Palazzo d'Orleans, ha assicurato che "Entro due settimane sarà definito il percorso da seguire e due mesi al massimo per avere il primo elenco delle priorità della rete viaria e ferroviaria siciliana". Si tratta di "Duemila ponti e viadotti da mettere so

tto esame - ha proseguito il presidente -. Per farlo servono uomini e mezzi. Le strade più probabili da seguire appaiono: il reperimento di otto milioni di euro ed una convenzione con l'Anas e la Consulta regionale degli ingegneri". Anche la Regione Emilia-Romagna è da tempo al lavoro, ben prima della direttiva del Governo, per coordinare attività di monitoraggio degli enti locali sullo stato di consistenza dei nostri ponti e delle nostre infrastrutture viarie, anche in collaborazione con altre Regioni, come la Lombardia. Le Province e i Comuni risponderanno dunque al Governo evidenziando il fabbisogno manutentivo di cui necessitano le nostre infrastrutture, così come si è deciso anche nell'incontro di ieri fra i rappresentanti degli enti locali emiliano-romagnoli. assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, replicando alla consigliera Silvia Piccinini. In ogni caso - assicura Donini - "non riusciranno a farci mollare la presa sulla necessità di realizzare, accanto al piano per le manutenzioni delle infrastrutture esistenti, le opere strategiche prioritarie che il nostro territorio ha programmato sulla base di una condivisione unanime fra tutti i rappresentanti delle organizzazioni di impresa e del lavoro in Emilia Romagna. Lo abbiamo già detto, ma lo ripetiamo volentieri per i consiglieri M5S, che forse si sono distratti: il tavolo regionale per la ricognizione del patrimonio infrastrutturale, con particolare attenzione ai ponti, è già attivo e operativo. Lunedì 27 ci siamo riuniti con Anci e Upi, abbiamo condiviso un metodo ed è già stata inviata la comunicazione ai Comuni. La Regione è ed è a fianco dei

territori per garantire la sicurezza delle sue strade e dei suoi ponti. Così il sottosegretario alla Presidenza, Giammaria Manghi, è tornato il 29 agosto sulla polemica innescata dalla consigliera regionale Piccinini che chiedeva un summit sulle opere dell'Emilia-Romagna. Nonostante il Governo ci abbia dato tempi e modalità di lavoro assolutamente inadeguati - prosegue Manghi - abbiamo comunque già iniziato il lavoro come richiesto dal ministero dei Trasporti e a breve renderemo noti i risultati. Ora però chiediamo al ministero e al Governo altrettanta solerzia sulle infrastrutture presenti nella nostra regione che fanno capo allo Stato. I temi delle infrastrutture viarie in Piemonte, della loro sicurezza, degli investimenti e delle concessioni autostradali, anche alla luce dei tragici fatti di Genova, sono stati oggetto dell'incontro stampa con il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, il vice presidente, Aldo Reschigna e assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Francesco Balocco, che si è svolto nella mattinata di giovedì 23 agosto nella sala Giunta del Palazzo della Regione, in piazza Castello a Torino. L'assessore Balocco ha presentato nel dettaglio gli investimenti voluti da Regione Piemonte per efficientare la rete viaria, sottolineando come complessivamente si tratti di oltre 330 milioni che, da qui ai prossimi due anni, saranno attivati, attingendo a diverse fonti di finanziamento. Complessivamente, con le risorse stanziolate dal precedente Governo o inserite nel Contratto di programma Anas, entro i prossimi due anni saranno 800 i milioni destinati alla manutenzione delle strade, alla realizzazione di nuovi importanti collegamenti (come la Pedemontina Masserano-Ghemme o la variante di Demonte), alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti (come la ss34 e la ss337). "La Regione ha fatto la sua parte per assicurare le risorse e per accelerare i tempi di approvazione e di espletamento delle procedure autorizzative - ha commentato Balocco -. Ora spetta al Governo, da una parte, ed a Province e Comuni ottimizzare i tempi di esecuzione degli interventi". Sulle concessioni autostradali il presidente Chiamparino ha ricordato che l'accordo raggiunto in sede europea aveva una serie di obiettivi condivisibili: ottenere, in cambio di miniproroghe, investimenti per 8,5 miliardi, tra i quali il completamento della A33 Asti-Cuneo (oltre alla realizzazione della Gronda di Genova). Il vice presidente Reschigna ha ricordato che occorre individuare un meccanismo unico che garantisca le risorse necessarie per realizzare gli investimenti, migliorando nel contempo i meccanismi di controllo sia dal punto di vista della sicurezza delle infrastrutture, sia per la garanzia del rispetto degli impegni assunti dal concessionario, nella massima trasparenza. La proposta è di affidare questo ruolo a raggruppamenti di Regioni omogenee, che a loro volta possano avvalersi delle competenze universitarie (a partire dai Politecnici), che rappresentano delle eccellenze dotate di strumenti tecnici e di professionalità adeguate". Le infrastrutture viarie di competenza della Regione Veneto sono monitorate da tempi non sospetti, cioè da ben prima della tragedia di Genova, con svariati milioni di finanziamenti e il monitoraggio di Veneto Strade. A breve, con l'assessore Elisa De Berti, presenteremo il quadro generale, ha detto il 21 agosto il Presidente della Regione Luca Zaia, nel corso del punto stampa seguito alla riunione della Giunta. In questo momento ha aggiunto il Governatore è in corso una sorta di sensibilizzazione di popolo, e anche noi riceviamo foto di infrastrutture di vario genere inviate dai cittadini preoccupati. Naturalmente rispondo per le strutture di competenza regionale e molte di quelle foto riguardano situazioni che non lo sono. A livello nazionale ha detto Zaia si ragiona opportunamente di un Piano Marshall per la sicurezza, nel quale inserirei la sicurezza degli ospedali, usando i fondi nazionali per edilizia ospedaliera, e un'infrastruttura come il ponte di Vidor, in provincia di Treviso, che non è di competenza regionale, ma che meriterebbe un intervento importante, dell'ordine di 35-40 milioni, impossibili da reperire senza uno stanziamento governativo. Credo ha specificato il Presidente che il ponte di Vidor vada considerato alla stregua dei grandi viadotti nazionali, per la sua valenza storica e per la funzione di collegamento tra importanti territori attraversati dal Piave. "In Friuli Venezia Giulia non c'è alcuna emergenza sicurezza su autostrade e strade regionali". La rassicurazione arriva dal vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e dall'assessore a Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, al termine del vertice che si è svolto il 20 agosto nella sede della Protezione Civile di Palmanova con i responsabili di tutti i gestori della rete viaria che interessa il territorio regionale, ovvero Autovie Venete e Autostrade per l'Italia per la rete autostradale e Anas e Fvg Strade Spa per tutte le altre arterie. Il vertice è stato sollecitato Riccardi e Pizzimenti dopo il tragico evento del crollo del Ponte Morandi a

Genova a cui è seguita, come ha evidenziato il vicepresidente, "una settimana complessa e difficile, in cui abbiamo avuto contatti costanti con il dipartimento nazionale di Protezione civile e con i vertici regionali della Liguria per le finalità legate a eventuali necessità di intervento". La strategia che la Regione intende attivare, hanno spiegato Riccardi e Pizzimenti, "è di farsi trovare pronti con progetti immediatamente cantierabili e quindi finanziabili nel caso in cui il Governo decidesse di procedere con un piano nazionale di investimenti". È evidente, hanno sottolineato i due esponenti della Giunta regionale, che "non possiamo contare esclusivamente sul meccanismo delle compartecipazioni, ma dovremo far sì che anche il Friuli Venezia Giulia possa beneficiare delle risorse messe a disposizione". Dal vertice odierno è emerso che sono oltre 4000 le opere d'arte infrastrutturali che insistono sulla rete viaria del Friuli Venezia Giulia, ma nessuna di queste presenta situazioni di criticità grave. Tra le opere in carico a FvgStrade, società a partecipazione interamente regionale rappresentata alla riunione dall'amministratore unico Giorgio Damiani e da alcuni tecnici, sono 960 i ponti con una luce superiore a 2 metri (compresi quindi quelli di piccole dimensioni) e tra questi sono tre quelli oggetto di maggior attenz

ione e già segnalati al fine di rientrare in un piano prioritario di interventi: il ponte sul Fella in Carnia, il ponte di Dignano in provincia di Udine e il ponte sul Meduna nel Pordenonese. A fronte di una programmazione dalle priorità degli interventi, Pizzimenti ha evidenziato che si cercheranno le adeguate coperture finanziarie. Quanto ad Autovie Venete, le infrastrutture maggiormente da tenere sotto controllo riguardano due opere sulle quali sono già in corso i lavori di rifacimento, che rientrano nei cantieri per la terza corsia dell'A4, ovvero il ponte sul Tagliamento e il nodo di Palmanova. Come ha riferito il presidente Maurizio Castagna, a fine settembre la prima campata del ponte sarà incardinata ed entro l'anno tutto il traffico potrà già esservi deviato mentre procederanno i lavori per il completamento della seconda. Il nodo di Palmanova rientra invece tra i lavori che dovranno essere completati entro il 2020. In ogni caso non ci sono altre criticità, come ha rilevato la recente verifica straordinaria effettuata a marzo del 2017 in concomitanza con il rinnovo della concessione, su tutte le 340 opere d'arte principali e le 1000 minori di proprietà di Autovie, verifica che si è svolta in contraddittorio con i tecnici del ministero delle Infrastrutture. Da parte di Anas, rappresentata dall'ingegnere Pierpaolo Di Marco, non vi è stata alcuna segnalazione di interventi urgenti, ma la conferma che si procede con manutenzione ordinaria su tutta la rete di competenza. Il responsabile tecnico dell'A23 per il tratto di cento chilometri gestito da Autostrade per l'Italia, Andrea Favalessa, ha invece riferito di 210 opere maggiori costantemente monitorate (tra cui 50 viadotti, 20 cavalcavia e 35 gallerie). Le gallerie, in particolare, sono oggetto di un piano di manutenzione e potenziamento in accordo con il Ministero. Sono inoltre in cantiere 10 interventi, di cui solo uno di natura strutturale che riguarda lo svincolo autostradale di Gemona sul quale si procede in via prioritaria tanto che verrà cantierato a gennaio. Nel 2018 Autostrade per l'Italia ha effettuato sul tratto dell'A23 di propria competenza interventi per circa 3 milioni di euro al netto dei piani di manutenzione ricorrenti (quali pavimentazioni, sostituzioni di giunti e parapetti). Complessivamente la manutenzione straordinaria di tutte le opere stradali sul territorio regionale richiederà un piano di investimenti di alcune decine di milioni di euro. Il messaggio che emerge dal vertice è positivo per Riccardi che ha riferito come "dopo l'incontro odierno possiamo garantire al dipartimento nazionale di Protezione Civile che il Friuli Venezia Giulia ha una situazione rassicurante". "Abbiamo incontrato responsabili di procedimenti e tecnici molto preparati e capaci di fornire quel messaggio di garanzia che volevamo trasmettere ai nostri cittadini", ha concluso il vicepresidente. Rispetto all'ipotesi di una revoca della concessione a Autostrade per l'Italia e quindi ad un ritorno della gestione in mano pubblica anche del tratto autostradale tra Udine e Tarvisio, Pizzimenti si è dichiarato "assolutamente favorevole all'eventuale subentro della Regione nella gestione, in linea con quanto si sta già facendo sulla partita che riguarda Autovie Venete". Sempre il 20 agosto 2018 si è riunita anche la giunta della Valle d'Aosta per fare il punto sullo stato di conservazione delle opere poste lungo le strade classificate regionali, a seguito di una ricognizione fatta dagli uffici dell'Assessorato alle Opere pubbliche, Territorio ed Edilizia residenziale pubblica. La riunione, convocata dal Presidente della Regione, Nicoletta Spelgatti, in qualità di Prefetto, in accordo con l'Assessore alle Opere pubbliche, Territorio e Edilizia residenziale

pubblica, Stefano Borrello, si è svolta alla presenza di tutta la Giunta regionale e ha visto intervento dei tecnici del Dipartimento infrastrutture e viabilità, Massimo Rosset, Sandro Glarey e Fabio Piazzano. L'incontro era finalizzato in particolare alla valutazione dello stato di conservazione dei ponti e dei viadotti di competenza regionale e alla ricognizione dei lavori effettuati e quelli in fase di programmazione. A oggi, sono tre i progetti di intervento conclusi: il risanamento e la messa in sicurezza del ponte sulla Dora Baltea della strada regionale n. 6 nel Comune di Champdepraz; la manutenzione straordinaria del ponte sulla strada regionale n. 25, al km 12 920, nel Comune di Valgrisenche e la manutenzione straordinaria del ponte sulla strada regionale n. 23, al km 4 655, nel Comune di Introd. L'importo complessivo degli interventi ammonta a 431 mila di euro. Sono invece cinque le infrastrutture per le quali sono in programmazione interventi prioritari: il restauro del Ponte sulla strada regionale n. 23 al km 3 162, nel comune di Introd; i lavori di risanamento del ponte situato in località Chevril, al km 8 535, della strada regionale n. 47 di Cogne; la manutenzione straordinaria del cavalcavia esistente sulla strada regionale n. 27 di La Salle; il risanamento strutturale del viadotto posto in località Eaux Froides di Pila e gli interventi di manutenzione straordinaria sul ponte della strada regionale n. 47 di Cogne, al km 20 470, in località Crétaz. Il costo complessivo per i 5 interventi è stimato in circa 3 milioni 775 mila euro. Sulla scorta di quanto emerso nell'incontro tecnico, l'Esecutivo regionale ha così potuto prendere atto delle attività già svolte o in essere, sia relativamente agli interventi programmati e/o in fase di esecuzione sia alle misure di sorveglianza attuale, stabilendo di avviare, nell'ambito della programmazione di settore, ulteriori immediati approfondimenti sulle strutture più rilevanti in termini di dimensioni e di traffico oltre che di vetustà dei manufatti viari.

News - --GENOVA. TOTI: OGGI FIRMIAMO NUOVA ORDINANZA CDM CON BORRELLI (DPC) - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 20 agosto 2018ZCZCDIR0221 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT POTREMO APRIRE SOPRAELEVATA PER RADDOPPIO CAPACITÀ AUTO SU LUNGOMARE(DIRE) Roma, 20 ago. - "Dalle 16 di oggi pomeriggio sarà qui il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli con cui firmeremo l'ulteriore ordinanza decisa dal Cdm". A darne notizia il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervistato da Sky Tg24. "Da quel momento - ha proseguito Toti - potremo aprire i cantieri del porto di Genova, che ci consentiranno di utilizzare una sopraelevata portuale, ad oggi non usata dalla città e utilizzata solo a scopo portuale, che unita ad un bypass interno fatto da una strada all'interno dello stabilimento Ilva che, per chi lo conosce, è molto grande, 1 milione di mq, che ha una suaviabilità interna fin'ora non utilizzata, che invece verrà usata dalla città". Quindi "tutto questo ci consentirà di raddoppiare la capacità auto sul tratto di lungomare della città", aggiunge il presidente della Regione Liguria. (Gas/ Dire) 13:25 20-08-18NNNN

News - CROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900 EURO" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 20 agosto 2018 ZCZC IPN 366POL --/TCROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900 EURO" GENOVA (ITALPRESS)- Entro questa settimana saranno consegnati 11 alloggi a San Biagio: 5 alloggi consegnati oggi, altri 6 alloggi entro domenica 26 agosto. E' quanto si legge nel comunicato della Regione Liguria. Entro 3 settembre altre 33 case: 18 alloggi situati (tra Voltri, Pegli, Bolzaneto, Molassana, Cornigliano, Sampierdarena), 6 alloggi in zona San Biagio (ora in fase di ristrutturazione), 9 alloggi in zone diverse della città (6 in piazzale Adriatico). Entro fine settembre: 60 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine ottobre: 100 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine novembre: 150 alloggi (ora in fase di ristrutturazione). Entro fine settembre Cassa Depositi e Prestiti metterà a disposizione una palazzina di 40 alloggi già arredati a Quarto. Data l'impossibilità per motivi di sicurezza di accedere agli alloggi situati in zona rossa per effettuare traslochi, Regione Liguria e Comune di Genova hanno raggiunto un accordo con Autostrade per l'Italia che provvederà al pagamento dell'arredo fino ad un massimo di 10 mila euro attraverso due modalità: in anticipo (presentando il contratto di affitto o il documento di assegnazione dell'alloggio pubblico) oppure con rimborso a piè di lista. Da questa sera, chi non volesse attendere l'assegnazione dell'alloggio pubblico, in base all'ordinanza nazionale di Protezione Civile può provvedere autonomamente ad affittare un alloggio, chiedendo un contributo fino ad un massimo di 900 euro mensili. Anche in questo caso, si può chiedere il contributo (in anticipo o rimborso a piè di lista) per l'acquisto dell'arredo presentando il contratto di affitto sottoscritto. (ITALPRESS) - (SEGUE). tai/com20-Ago-18 17:25NNNNNNNNCROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900...-2-CROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900...-2-ZCZC IPN 367POL --/TCROLLO PONTE: SFOLLATI, REGIONE "350 ALLOGGI E CONTRIBUTO DI 900...-2-Due sportelli di informazione di Arte (Regione Liguria) e Comuni di Genova: uno è stato allestito al Centro civico Buranello, il secondo al Point Certosa (da domani, martedì 21 agosto, in via Valter Fillak 188), in prossimità del circolo Amici di Certosa. Nei due punti informativi saranno presenti anche tecnici di Protezione Civile (per informazioni relative al contributo fino a 900 euro mensili per l'autosistemazione in affitto) e personale dedicato per la procedura relativa al rimborso degli arredi. (ITALPRESS). tai/com20-Ago-18 17:25NNNNNNNN

Agricoltura - Al via la ``vendemmia`` delle mele, ma in flessione del 6% - Regioni.it*[Redazione]*

lunedì 20 agosto 2018 ZCZC4685/SXR XSP30978_SXR_QBXV R ECO S41 QBXV Stima Coldiretti su dati Assomela, produzione tipica in 6 Regioni (ANSA) - ROMA, 20 AGO - Al via in Italia la "vendemmia" delle mele, con una raccolta in recupero sullo scorso anno ma incalco del 6% rispetto alla media dell'ultimo triennio per una produzione che sfiora i 2,2 milioni di tonnellate nel 2018. E' quanto emerge da un'analisi di Coldiretti su dati Assomela in relazione all'inizio della raccolta in diverse regioni d'Italia: dal Trentino alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Piemonte. La qualità è ottima ma il maltempo ha influito a macchia di leopardo sulla quantità prodotta di diverse varietà - spiega la Coldiretti - dalle Golden Delicious che fanno segnare un -16% rispetto alla media del triennio alle Red Delicious (-3%), dalle Granny Smith (-5%) alle Fuji (-7%), mentre sono in controtendenza le Gala che crescono del 3%. La produzione italiana di mele - sottolinea la Coldiretti - si concentra principalmente in sei regioni: Trentino Alto Adige che rappresenta più della metà della raccolta con un milione e mezzo di tonnellate, Veneto con oltre 217 mila tonnellate, Piemonte con 193 mila tonnellate, Emilia Romagna con 172 mila e Lombardia con oltre 30 mila tonnellate. "In Italia - segnala la Coldiretti - la grandine ha colpito alcune zone come ad esempio in Lombardia dove si registrano cali fino al 60% nei frutteti dell'alta Valtellina". Sono cinque, ricorda la Coldiretti, le mele italiane a denominazione di origine riconosciute dall'Ue: Mela Val di Non Dop, Mela Alto Adige Igp, Melannurca Campana Igp, Mela Valtellina Igp, Mela Rossa Cuneo Igp. L'Italia, evidenzia infine l'organizzazione agricola, è il secondo produttore europeo di mele con il 17,5% del totale prima della Francia che si ferma al terzo posto con 1,5 milioni di tonnellate mentre la Polonia è stabile al primo posto con 4,5 milioni di tonnellate. Rispetto alla media del triennio 2014-2016 calano le produzioni di Francia (-3%), Germania (-5%), Portogallo (-7%), Spagna (-4%), Belgio (-22%) l'Olanda (-23%). Il grande caldo e la siccità che hanno colpito il centro nord Europa, conclude la Coldiretti, hanno influito sulle produzioni di quelle zone soprattutto per quanto riguarda le dimensioni, con mele più piccole rispetto alla media. (ANSA). MON20-AGO-18 16:39 NNN

Protezione civile - Pollino: tra vittime anche una 14enne, sei donne morte = - Regioni.it*[Redazione]*

lunedì 20 agosto 2018 ZCZCAGI0475 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Civita (Cosenza), 20 ago. - C'e' anche una ragazza di 14 anni tra le vittime della tragedia del Raganello, avvenuta oggi pomeriggio in provincia di Cosenza. Dei dieci cadaveri scoperti nel canyon nove sono stati recuperati, mentre le operazioni sono in corso per la decima vittima, ancora non identificata. Sei le donne morte, tre gli uomini. I dati sono stati resi noti dal comandante provinciale dei vigili del fuoco di Cosenza, Massimo Cundari, il quale ha evidenziato che le ricerche non si fermeranno, mentre stanno giungendo anche dalle regioni vicine i soccorsi specializzati per le ricerche in questo tipo di contesti. Domani mattina riprenderanno anche i voli con gli elicotteri, nel tentativo di individuare eventuali superstiti. Confermata la difficoltà di individuare il numero preciso dei dispersi che sarebbero, comunque, almeno tre. (AGI) Cz1/Gav202343 AGO 18NNNN

- - - Livorno come L'Aquila, gli imprenditori: "Brinderemo all'alluvione" - -

[Redazione]

3' di lettura La frase nelle intercettazioni dell'inchiesta sugli appalti pilotati che ha portato all'arresto dell'ex capo della Protezione civile della città toscana. "Lo dicevano alcuni imprenditori al telefono, ci siamo allarmati", ha spiegato il capo della squadra mobile "Brinderemo per l'alluvione", Livorno come L'Aquila nel 2009 per il terremoto. Nella città toscana, dopo l'alluvione del settembre 2017 che provocò 8 vittime, al telefono c'era chi si diceva pronto ad alzare i calici. "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori 'brinderemo all'alluvione'", ha spiegato il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco parlando dell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex capo della Protezione civile della città toscana, Riccardo Stefanini, con l'accusa di aver pilotato gare d'appalto per favorire due persone, sue complicità anch'esse indagate, gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dal Comune. Indagine su capo Protezione civile partita dall'alluvione Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto, ne avrebbe pilotato le procedure di due: una "Multiservizi" vinta dalla TecnoSpurghi e l'altra per la gara sull'Alert system vinta dalla ComunicaItalia. L'accusa per Stefanini è di turbativa d'asta in concorso con il titolare di TecnoSpurghi e in concorso con la rappresentante di ComunicaItalia Srl, società di Roma. Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Due gare d'appalto pilotate Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro, Stefanini avrebbe favorito l'imprenditore facendo di tutto per scoraggiarne un altro a partecipare alla gara per la fornitura alla Protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con la rappresentante di ComunicaItalia, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia il titolare di TecnoSpurghi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. Aumentati artificialmente i prezzi In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e 1 marzo 2018, "sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini", spiegano gli inquirenti, "nel calcolare i costi degli interventi della ditta di spurghi". In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificialmente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente da un mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a TecnoSpurghi che avrebbe intascato dal Comune 4.500 euro per un servizio mai svolto. Inoltre sempre nel corso delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 kg, 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il Comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 kg 3.35 euro Iva compresa. Appalti gonfiati, arrestato ex capo della Protezione civile di Livorno Appalti gonfiati, arrestato ex capo d... Appalti gonfiati, arrestato ex capo d... Leggi tutto Prossimo articolo Tag appalti intercettazioni alluvione livorno Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [ANSA] 1. Australia, sbarca primo barcone dopo 4 anni: migranti arrestati 2. E' morta Eleonora Contin, scomparsa durante un'immersione in Mozambico 3. Genova, l'idea di ponte di Renzo Piano: 43 pali in omaggio a vittime 4. Genova, Renzo Piano dona "idea di ponte": fare presto, non in fretta 5. Apple, in arrivo tre nuovi iPhone: uno sarà "economico" [INS::IN S]

Incidente mortale su autostrada A1 | Autotrasportatore perde la vita dopo incendio tir

[Redazione]

Incidente mortale su autostrada A1 | Autotrasportatore perde la vita dopo incendio tir
Vigili del Fuoco, 118 e Polizia Stradale sul posto
Luca Biribanti - 29 agosto 2018 - 0 Commenti
share 0 shares Share Tweet Pin Altro
Un tragico incidente mortale lungo la A1, sempre all'altezza di Orvieto, dopo il drammatico schianto tra un tir e un'auto che questa mattina ha causato la morte di un uomo di 33 anni e del figlio di 9. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'incidente che è avvenuto nella tarda sera di oggi, avrebbe interessato almeno due mezzi pesanti che, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale, sono entrati in collisione. In seguito allo schianto, uno dei tir è stato interessato da un incendio che non avrebbe lasciato scampo al conducente. Inutile il pronto intervento dei Vigili del Fuoco e dei sanitari prontamente giunti sul posto.

Livorno, arrestato ex coordinatore della protezione civile

[Redazione]

Questa mattina la polizia, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dalla procura di Livorno, ha arrestato l'ex coordinatore della protezione civile del Comune Riccardo Stefanini già ai domiciliari per una precedente inchiesta in cui è accusato di peculato. Ora le accuse invece sono di turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato. Nell'indagine sono coinvolti anche due imprenditori. L'inchiesta sarebbe iniziata dopo la tragica alluvione del 10 settembre 2017. Stefanini, al tempo coordinatore della protezione civile comunale, avrebbe pilotato le procedure di due gare di appalto per una gara "Multiservizi" vinta dalla Tecnospurghi e per la gara sull'Alert system vinta dalla Comica Italia. Appalti sotto soglia, cioè sotto i 41 mila euro, in cui gli imprenditori secondo la polizia sarebbero stati favoriti da Stefanini. Video Polizia di Stato

Varese, auto divorata dalle fiamme sulla A8: il conducente riesce a scappare

[Redazione]

I vigili del fuoco di Somma Lombardo (nel Varesotto) sono intervenuti sull'adriamazione tra le autostrade A8 e A26, nel territorio comunale di Vergiate, per domare l'incendio che ha completamente carbonizzato una Mercedes classe C. Il guidatore, che fortunatamente non è rimasto ferito, è riuscito ad accostare e a lasciare l'abitacolo, ma non a spegnere le fiamme. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco, l'incendio era ormai vigoroso e dell'auto rimaneva solo lo scheletro. L'episodio, di cui sono ancora ignote le cause, si è verificato in direzione Gravellona-Genova, tra gli svincoli di Besnate e Sesto Calende. (a cura di Lucia Landoni)

A fuoco la discarica Amiat di Savonera. Una fitta colonna di fumo visibile dalla città?

[Redazione]

Un incendio di grosse proporzioni è divampato nel sito di raccolta plastica erifiuti ingombranti dell'Amiat a Savonera. Le fiamme si sono propagate adivani, sdraio e mobili di legno accatastati nelle vasche dell'impianto. Sulposto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco provenienti dallacentrale di corso Regina Margherita, da Rivoli e da San Maurizio Canavese chehanno aggredito il fuoco con la schiuma utilizzata per gli incendi piùdifficili e il nucleo "Nbcr" (Nucleare, batteriologico, chimico e radiologico)per valutare la qualità dell'aria. di Alessandro Contaldo